…ENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre … il «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero L. … in proporzione. — Pagamenti anticipati. — L'abbonamento può co… giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamen… Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postal… del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II piano. — Un es… arretrato centesimi 50. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1. Telefono N. 80-44

Anno 45 Uffici: Redazione Via S. Pellico 6, I, Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 - *Centesimi 25* - Trieste, Martedì 12 Marzo 1929 - Anno VII - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 - Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 2882

…ndata dei consensi alla storica orazione del Duce

…tusiastici commenti della stampa italiana e prime impressioni dell'estero

…arole di luce

ROMA, 11

…rola del Duce — alta, serena, …mai incisiva e avvincente — …o un'eco immediata e pro… tutto il paese. L'onda del …ante e più entusiastico con… Roma s'è diffusa nella Na…iera, infiammando gli animi …dini e raggiungendo, oltre …tiera, gli italiani dovunque nel mondo.

…storica adunata, ch'è stata …e proprio gran rapporto del …la Nazione, il creatore dello …rarchico e il rinnovatore del… italiana ha evocato in una …di mirabile efficacia l'opera …a dal Fascismo in questi pri…e anni di regime, illustrando …ato maggiore della Nazione …nuova Italia sia sorta e co…vittoriosamente lanciata sulle …l'avvenire, grazie agli sforzi …i e costanti, grazie ai sacri…e generazioni fasciste: grazie …utto all'impulso meraviglioso …enio e la volontà della Stirpe, …nati in un Condottiero di ro…grandezza, stanno dando alla potenza della Patria.

…ben dice un giornale, l'elo… maschia e incisiva del Duce …inato l'immensa assemblea di …i, i quali lo hanno seguito …ndo il respiro nello svolgimen…o e diritto del suo discorso. …i alla visione di quella folla …ata si apriva il panorama …lo che il Regime ha fatto in …nni di titanici sforzi, mentre …avano pieno rilievo i linea…maestri del nuovo Stato co… dal Fascismo sulle rovine del …Stato liberale. E nella enun…e commossa del Capo si in…eva la fisionomia radiosa del… di domani.

…ciò che vibrava nel discorso …e si propagava agli ascolta…n forza imperiosa e irresisti…e si trasmutava in una atmo…di travolgente entusiasmo. En…o per la potente figura di …iero e di animatore, che di…al tavolo dorato, sotto il va…iglione sorretto dalle colon…rie, tenendo stretto nel pugno …le cartelle, con la maschia investita dalla luce dei riflet…nciava oltre il teatro gremi…o, alla Nazione intera aspet…l'ondata delle parole infiam…

…Nazione ha udito queste paro…uce e le ha comprese e nella …rabile trasparenza ha rico…o se stessa. Ma non era più la immagine di ieri, bensì quel…l'Italia fascista, pulsante di …ezza, splendente di forza, ar…di fede nel proprio immanca…venire.

…le di luce che tracciano i nuo…tieri, che segnano le nuove …della nostra storia.

…ommenti romani

ROMA, 11

…ribuna pubblica il seguente com… al discorso del Duce:

…tata anzitutto l'Assemblea. Pri… realizzato visibile di organi…ma adunata dello Stato fasci… il centro vivente umanissimo di …o che può porre fortemente la orbita nell'ordine dei secoli in …e ininterrotta la vita italiana.

…orza operante e presente

…o Stato italiano è oggi raggiun… fatiche, lotte, dolori, speranze lungamente; dopo smarrimenti …rarono perdizioni. Questo Sta…ta che il Duce ha dato alla Mo…è oggi soltanto vivente realtà, …a operante, quando troppi Stati …e fortissimi sono costretti alla …e di difesa. Ma il fatto del…blea ha toccato il massimo di …one, per chi abbia avuto la som…ura di vederlo, essendone parte; …uperato dal discorso del Duce, …dito in un consesso commosso, …al momento della sua pubblica… fatto della Nazione, di tutto …o italiano chiamato a consacra…voluto rendiconto di opere com…no a quella altissima della con…e.

…di fede, di incitamento, di …genza sono state pronunciate …i è fatto con la propria fa…ssione il diritto di interpretare …rito un'opera compiuta, concre…bile, innegabile, profonda di tut…ita della Nazione. Questo è il …segreto della sostanza eroica …role che il Duce pronuncia. Esse …spirito scarno e vivo d'una for…a operato e non sosta. E' forza …e presente dappertutto, al cen…Governo e alla periferia, nei po…comando e ovunque nei focolai …ni viva e soffra questa vasta …famiglia italiana. E' la forza …olini.

…ale ha ben il diritto di superare …il meccanismo di rappresentanze e raggiungere, semplificandolo, il plebiscito chiamato, senza incanti, senza personalismi, senza cambiali in bianco di programma, senza contese di partiti, a dire il suo «sì» a cinque anni d'una costruzione che, per svilupparsi e durare in formidabile certezza, ha soltanto bisogno che continui e si rafforzi la volontà concorde degli italiani».

Sobrietà

Il *Giornale d'Italia* scrive:

«Il discorso del Capo del Governo non si commenta. Si riceve e si custodisce nell'animo come una sorgente di esultanza fascista per l'azione che ha corrisposto alla fede, e come una sorgente di energia nazionale per l'attività dello avvenire. Nell'oratore era l'operatore, l'artefice. Dalla Rivoluzione al Governo, dal Governo al Regime, dal Regime allo Stato. Era uno dei rari uomini dotati di potente umanità nazionale a cui talvolta i popoli si ricollegano con tutte le loro forze di pace e di guerra, per fortificarsi, migliorarsi, rinnovarsi ed ascendere. In altre parole uno di quegli uomini a cui i popoli riconoscono la missione storica e danno un loro consenso, con essi e sotto la loro guida costituiti in istituto politico, collaborando».

Non senza un sereno compiacimento l'*Osservatore Romano* pubblica nel suo seguente rilievo le illustrazioni del Duce nell'Assemblea quinquennale del Regime a proposito degli accordi lateranensi. Il consenso del giornale della Santa Sede è pieno e riconosce che il Capo del Governo ha parlato obiettivamente ed esaurientemente.

Scrive l'*Osservatore Romano* che la «prima parola del Capo del Governo sugli accordi del Laterano, contenuta in una sobrietà degna insieme di un avvenimento che l'enfasi o la battuta polemica non potevano non rimpicciolire, e del fatto che esso attende il suo giuridico compimento nelle sovrane ratifiche; sobrietà che nulla toglie di efficacia a quel patto e che risponde eloquentemente e precisamente alla meschina ed insidiosa ricerca da che parte stia essenzialmente il vero successo: E' puerile parlare di vincitori e di vinti; si parli di assoluta equità dell'accordo. L'accordo è sempre meglio del dissidio».

Chiesa e Stato

Sobrietà che basta a sottolineare, a chiarire tutte le ragioni, lo spirito e le conseguenze storiche dei patti firmati, dalla vita e dalla tradizione secolare del cattolicesimo in Italia ai rapporti tra lo Stato e la Chiesa nel pensiero e nell'opera del Regime. L'on. Mussolini è risalito, infatti, al primo irrefutabile presupposto storico delle iniziative conciliatrici: «Non è per una mera coincidenza o per un capriccio degli uomini che la religione cattolica è sorta e si è irradiata e si irradia da Roma».

Per disegno provvidenziale, infatti, Roma è divenuta il centro di quella fede e di quella religione cristiana che da Betlemme e da Gerusalemme si propagò dall'Oriente all'Occidente e che il Principe degli Apostoli quivi portava dalla terra natale del Redentore, qui ove la Provvidenza aveva suscitato e preparato il più grande potere politico del mondo: «L'Impero romano è il presupposto storico del cristianesimo prima, del cattolicesimo poi».

L'on. Mussolini si accorda così con il pensiero del divino Poeta, che di Roma e dell'impero cantava: «La quale ed il quale, a voler dir lo vero - Pur stabiliti per lo loco santo - U' siede il successor del maggior Piero».

Così, dalla lontana premessa storica, con un rapido sguardo attraverso le successive vicende, l'oratore rilevò la gravità del dissidio sorto nel 1870 e le ragioni spirituali, morali e politiche che imponevano la sua equa composizione ed accennò alla nuova situazione politica per cui si «realizza la logica normale benefica separazione tra la Chiesa e lo Stato, la distinzione, cioè, tra i compiti e le attribuzioni dell'una e dell'altro«.

Dichiarazioni esaurienti

Quano si spiega e si rettifica in questo modo il concetto di «separazione» riducendolo ad una «distinzione» non si può non accogliere il pensiero e l'espressione dell'on. Mussolini che rende accettabile ciò che la Chiesa nel significato materiale e morale della parola «separazione» non ha mai considerato normale, anzi stimato inconcepibile quanto la separazione dell'anima dal corpo; così come non desta più l'impressione nefasta che sembra indurre in altri la parola «rivoluzione» allorchè vuole indicare un programma od una meta che si svolgono nell'ambito degli istituti fondamentali dello Stato, lasciando al loro posto il Monarca e la monarchia, vale a dire gli esponenti maggiori e più sintetici dell'autorità politica del Paese; senza sedizioni, cioè, nè insurrezioni di cui non sembrano poter prescindere fin qui il senso ed i mezzi di una rivoluzione. Noi crediamo che chiunque vorrà solo leggere serenamente le dichiarazioni del Capo del Governo, le dovrà riconoscere obiettive esaurienti».

Scrive il *Tevere* che ora il popolo deve rispondere alla commossa apostrofe che gli ha rivolto il Duce chiudendo il suo discorso; deve rispondere con un monosillabo, nel quale sarà contenuto il giudizio su un'opera che ieri abbiamo veduta in tutta la sua imponenza, abbiamo quasi toccata, abbiamo sentita in noi più che intorno a noi, suscitata dalla parola di colui che a buon diritto può consigliare a tutti gli italiani il suo metodo di lavoro.

Ma se è vero, come è vero, che l'Assemblea di ieri era la proiezione della nuova società italiana, lo stato maggiore di un esercito di ben più che quaranta milioni di uomini, la risposta è già venuta in anticipo, ed era taciuta e palese e consisteva in quell'invisibile e pur ferreo legame che univa tutti gli ascoltatori a colui che esponeva il bilancio di una straordinaria fatica creativa. Ora non tocca che al popolo rispondere; ma anche il popolo ha già risposto stringendosi ogni giorno più intorno al suo Capo, testimoniandogli con ogni mezzo la sua devozione, la sua illimitata fiducia, la sua certezza nell'avvenire. Il popolo non ha che da confermare l'equazione posta ieri da Mussolini alla fine del suo dire: che cioè l'Italia è fascista e il Fascismo è l'Italia.»

Il candidato allogeno dell'Alto Adige

ricevuto dal Capo del Governo

ROMA, 11

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto, presentatogli dal prefetto di Bolzano comm. Marziali, il barone Radio de Radiis, candidato allogeno alla deputazione politica, il quale si è reso interprete dei sentimenti di lealtà e di devozione delle popolazioni atesine al Duce ed all'Italia. S. E. il Capo del Governo ringraziando, ha assicurato che egli stesso aveva voluto che le popolazioni atesine, per le quali ha viva simpatia e particolare affetto, avessero così degno rappresentante. Tanto S. E. Marziali, quanto il barone de Radiis hanno pregato il Duce di volersi degnare di una prossima visita in Alto Adige. Il Capo del Governo non ha escluso che ciò possa avvenire nella prossima estate.

Giudizi della stampa londinese

LONDRA, 11

I giornali commentano il discorso pronunciato da S. E. Mussolini. Il *Times* mette in rilievo l'austera sobrietà del discorso del Capo del Governo italiano in contrasto con lo smagliante splendore dell'ambiente. Il *Manchester Guardian* crede che il discorso è intonato alla massima moderazione, tanto nelle direttive della politica internazionale italiana, quanto nei confronti della situazione interna.

Un discorso del sen. Cavazzoni

ai cattolici milanesi

MILANO, 11

Stasera ha avuto luogo un'affollata riunione di cattolici ai quali il sen. Cavazzoni ha comunicato una calorosa adesione dell'on. Nava. L'on. Cavazzoni ha poi pronunziato un importante discorso invitando i cattolici a partecipare in massa al Plebiscito elettorale del 24 marzo, illustrando le ragioni che devono spingere i cattolici tutti a dare vivo consenso alla grande politica di Benito Mussolini. L'oratore è stato vivamente applaudito. Anche assai applaudito è stato l'ex deputato Mauri, che ha parlato successivamente ripetendo il plauso dei cattolici verso l'illuminata e saggia opera del Duce. Gli accenni fatti dai due oratori, sugli accordi di felicemente risolti tra la S. Sede e l'Italia, hanno provocati vivi applausi al Pontefice, al Re ed al Capo del Governo.

Una riunione a Roma dei dirigenti

delle associazioni dei proprietari di stabili

ROMA, 11

Cogliendo occasione dell'invito ad intervenire alla prima Assemblea quinquennale del Regime, si sono radunati per un primo scambio di idee e per portare il saluto della nuova organizzazione alla Confederazione generale fascista dell'industria italiana, i commissari straordinari preposti alle Associazioni territoriali dipendenti dalla Federazione nazionale fascista della proprietà edilizia. Accompagnati dal commissario confederale comm. Enrico Parisi, i commissari territoriali sono stati presentati ai dirigenti della Confederazione. Il comm. Parisi ha rivolto alla grande famiglia dell'industria italiana ed ai suoi capi, il cordiale saluto dei proprietari di stabili oggi inquadrati nella disciplina sindacale. In assenza dell'on. Benni, l'on. Olivetti ha ricambiato il saluto per la Confederazione la quale, dopo le determinazioni del Ministero delle Corporazioni, ha molto volentieri accolto nel suo seno le nuove forze sindacali. L'on. Olivetti ha chiarito il significato di tale inquadramento ed ha espresso la fiducia che la nuova organizzazione, di cui ha rilevato l'importanza, specie nei riflessi sociali che nascono dalle sue attività, saprà attuare le direttive del Governo e del Regime.

I commercianti e il Plebiscito

ROMA, 11

Stamane, nella sede confederale, l'on. Lantini, presidente della Confederazione nazionale fascista dei commercianti, ha riunito tutti i presidenti delle Federazioni provinciali convenuti in Roma per partecipare alla prima Assemblea quinquennale del Regime. L'on. Lantini, nel porgere il suo saluto ai rappresentanti provinciali che portano in seno alla Confederazione il loro valido contributo, ha tenuto a rilevare la parte che i commercianti dovranno avere nella preparazione della votazione plebiscitaria il 24 marzo ed ha quindi impartite le relative istruzioni per le assemblee che in ogni Provincia dovranno avere luogo a tale scopo. L'assemblea numerosa e vibrante si è chiusa con vive acclamazioni al Duce.

La riunione dei segretari provinciali

dell'Associazione del pubblico impiego

ROMA, 11

Stamane il segretario generale della Associazione del pubblico impiego ha riunito i 92 segretari provinciali della Associazione, convenuti in Roma per la assemblea del Regime e i segretari delle sezioni e associazioni nazionali. La riunione, che aveva per scopo la discussione di alcuni problemi di indole generale e la determinazione delle linee da seguire nel lavoro organizzativo per l'anno in corso, si è protratta dalle 10 a mezzogiorno La relazione fatta dal segretario generale avv. Lusignoli, è stata approvata con ordine del giorno acclamato all'unanimità.

Ezio Garibaldi dal Duce

ROMA, 11

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto oggi il generale Ezio Garibaldi, il quale gli ha fatto omaggio di una copia del suo volume di studi storici e politici: «Il Fascismo garibaldino», pubblicato nelle edizioni di «Camicia Rossa».

La convenzione italo-francese

per le aviolinee nel Mediterraneo

ROMA, 11

L'accordo firmato a Torino tra il sottosegretario alla Aeronautica Italo Balbo ed il ministro dell'Aria francese Laurent Eynac, riguarda alcune importanti concessioni reciproche per l'esercizio di linee aeree e per gli scali nel Mediterraneo meridionale ed occidentale. Tale accordo rappresenta, per l'esito stesso delle conversazioni, un altro successo della politica aerea fascista.

Il silenzio ed il riserbo più assoluto sono stati mantenuti intorno alle trattative, che risalgono a qualche mese addietro. Le conversazioni, che sono state intensificate in questi ultimi tempi e sono terminate dopo lunghissime discussioni di carattere giuridico e tecnico, hanno facilitato la conclusione

Poichè sugli estremi della convenzione stipulata, per una intesa intervenuta tra il ministro francese Laurent Eynac ed il sottosegretario on. Balbo si vuole mantenere ancora un certo riserbo atto a permettere la conoscenza degli estremi dell'accordo stesso da parte dei capi del Governo italiano e di quello francese, non si può precisare quali possano essere, in definitiva, i termini delle questioni esaminate e risolte, questo è certo, con reciproca sodisfazione delle parti contraenti.

L'on. Italo Balbo, in un'intervista concessa in questi giorni ad un giornale romano, ha tenuto a mettere in rilievo lo sviluppo e la regolarità del traffico su tutte le linee aeree esistenti in Italia, ed ha lasciato comprendere e prevedere fino dal suo ultimo discorso alla Camera in sede di discussione del bilancio aereo nazionale, quale sviluppo poteva avere il sistema aereo nazionale, quando fosse stato possibile applicare praticamente le convenzioni e gli accordi internazionali stipulati e quando si fossero concluse le convenzioni in corso tendenti a perfezionare in forma definitiva detto sistema aereo. Di accordi e di convenzioni per il traffico aereo nel Mediterraneo, ne sono stati stipulati quanti bastano ormai perchè si possa liberamente affermare che l'Italia sola ha nel suo mare accordi con tutte le singole Nazioni che nello stesso mare hanno pure interessi politici e di traffico aereo.

Quali possono essere le questioni che, in relazione appunto a questa necessità di espansione, la delegazione italiana può aver trattato con la delegazione francese? Le possibilità di traffico nel Mediterraneo occidentale, settentrionale e meridionale. Senza lasciarsi trasportare da congetture troppo azzardate, si può benissimo arguire che il problema del perfezionamento dei quadri internazionali del traffico aereo italiano è rappresentato dagli scali possibili delle nostre linee aeree, in Francia a Marsiglia ed a Tunisi per l'Africa settentrionale.

Tra qualche giorno si saprà precisamente quali sono le concessioni che in reciprocità l'Italia e la Francia si sono fatte nell'interesse dello sviluppo del traffico aereo nel Mediterraneo. Si deve aggiungere che l'accordo concluso apre grandi possibilità d'intese ulteriori per lo sviluppo delle relazioni aeree fra i due Paesi. L'Italia ha ora nel Mediterraneo un primato assoluto, in quanto può mantenere collegamenti aerei e concessioni in reciprocità con tutte le Nazioni interessate nel Mediterraneo e trova per questa stessa ragione forza e fervore per allargare la cerchia della sua influenza

Lo sviluppo della Marina mercantile, dei cantieri e della navigazione durante il Regime fascista

Marina mercantile italiana: (Consistenza)

Anno	Tonn. di stazza lorda
1913	1.521.942
1922	**2.866.335**
1923	3.033.742
1924	2.832.212
1925	3.028.661
1926	3.240.630
1927	3.483.383
1928	**3.541.426**

aumento dal 1913 al 1922 (compreso l'apporto delle navi giuliane): . . 1.344.393 T. S. L.

aumento dal 1922 al 1928: . 675.091 » » »

Navi italiane da oltre 20.000 Tonn. S. L.:

1913: 0 1928: 8 per assieme 210.188 Tonn. S. L.

Movimento della navigazione:

Anno	merci sbarcate e imbarcate
1913	31.821.882 Tonn.
1922	23.479.917 »
1928	36.427.393 »

aumento dal 1922 al 1928: 12.947.476 Tonn.
contro il 1913: 4.605.511 Tonn.

Costruzioni navali

navi varate	Tonn. di stazza lorda
1913	50.356
1923	66.523
1924	82.526
1925	142.046
1926	220.021
1927	101 080
1928	73.730

media annuale 1923-1928:
685.926 : 6 = **114.321** Tonn. S. L.
contro 1913 all'anno in più **63.965** Tonn. S. L.

navi impostate	Tonn. di stazza lorda
1923	27.000
1924	143 000
1925	223.000
1926	99.000
1927	95.000
1928	93.000

media 1924-1928:
653.000 : 5 = **130.600** Tonn. S. L.
contro 1923 in più **103.600** Tonn. S. L.

Movimento dei porti: (merci sbarcate e imbarcate):

	Anno 1922	1928	o secondo altre fonti
Genova	5.476.789 Tonn.	**8.192.589** Tonn.	rispettiv. 8.624.000 Tonn.
Trieste	1.506.126 »	**2.686.469** »	
Venezia	1.736.799 »	**2.788.209** »	» 2.801.880 »
Napoli	1.935.720 »	**2.392.700** »	
Fiume	122.427 »	**880.449** »	
Trieste: movimento compless.	2.925.422 Tonn.	**5.189.032** Tonn.	

Commercio estero:

	1913	1924	1925	1926	1927	1928
Miliardi Lire carta	28.28	33.7	44.43	44.54	35.98 *)	36.56 *)
Miliardi Lire oro	7.125	8.093	9.751	9.397	9.518	9.963
Milioni Tonnellate	21.7	25.65	27.45	28.61	30.21	30.—

aumento dal 1923 al 1928 miliardi Lire carta 8.28
miliardi Lire oro 2.838
milioni Tonnellate 8.3

*) aumento di valore della Lira

La nuova sessione del Consiglio dei ministri

Provvedimenti per Trieste e le Nuove Province

ROMA, 11

Il Consiglio dei ministri si è riunito stamane alle 10 a Palazzo Viminale sotto la presidenza del Capo del Governo e con l'intervento di tutti i ministri e del Segretario del Partito. Segretario l'on. Giunta.

Su proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, il Consiglio dei ministri ha approvato:

Per l'Accademia d'Italia

Uno schema di provvedimento con cui viene attribuito alla Reale Accademia d'Italia, in correlazione con gli scopi ad essa assegnati dalla legge istitutiva, il compito di curare che all'estero sia adeguatamente conosciuta l'attività scientifica e tecnica italiana, compito già spettante al Consiglio nazionale delle ricerche.

Uno schema di provvedimento per effetto del quale la Reale Accademia d'Italia entra a far parte dell'Unione accademica nazionale, già costituita con R. D. 18 novembre 1923 n. 2895, in conformità dell'impegno assunto dagli Stati aderenti all'Unione accademica internazionale.

Con questo provvedimento si stabilisce che nel Consiglio direttivo dell'Unione accademica nazionale la Reale Accademia d'Italia debba essere rappresentata dal proprio presidente, al quale spetta la presidenza del Consiglio stesso; si stabilisce, inoltre, che il Consiglio tenga le sue adunanze nella sede della Reale Accademia d'Italia, anzichè in quella Regia Accademia dei Lincei, come finora si è praticato. Sono state, altresì, inserite in questo schema di provvedimento alcune disposizioni concernenti gli scopi, la costituzione ed il funzionamento dell'Unione accademica nazionale.

Il Capo del Governo, ministro dell'Interno, ha poi sottoposto al Consiglio, che li ha approvati, i seguenti provvedimenti:

Un disegno di legge in virtù del quale alle Commissioni di primo e secondo grado incaricate della censura sulle pellicole cinematografiche, vengono aggiunti: un rappresentante del P. N. F., designato dal Segretario del Partito stesso, un membro del ministro delle Corporazioni, un membro designato dall'Istituto nazionale L. U. C. E. ed un membro designato dall'Ente nazionale per la cinematografia. Con queste modifiche le Commissioni di censura saranno messe in grado di esercitare con maggiore efficacia la loro funzione di vigilanza e di controllo nell'interesse generale.

Stazioni di cura - Segretari comunali

Uno schema di provvedimento legislativo che integra la costituzione del Consiglio centrale delle stazioni di cura, in relazione al cessato funzionamento ed alla trasformazione di alcuni degli enti ed associazioni, ai quali la legge organica aveva attribuito una rappresentanza in seno al Consiglio stesso.

Il Consiglio centrale delle stazioni di cura in seguito a tali modifiche rimane così composto: sottosegretario di Stato per l'Interno, presidente; direttore generale dell'Amministrazione civile, vicepresidente; direttore generale della Sanità pubblica; direttore generale delle imposte dirette; direttore generale delle Belle Arti; direttore generale del Demanio pubblico e delle aziende patrimoniali; direttore generale della marina mercantile; capo della Divisione dei Comuni; presidente o un delegato del Touring Club, dell'Enit, della Federazione nazionale Alberghi e turismo, dell'Associazione italiana movimento forestieri, o della Federazione dell'industria idro-climatica e dell'Associazione medica italiana di idrologia, climatologia e terapia fisica.

Un disegno di legge contenente alcune disposizioni aggiuntive alle norme sullo stato giuridico ed economico dei segretari comunali. In virtù di tale provvedimento, i segretari comunali del grado V, che si siano segnalati per meriti speciali di capacità e rendimento, possono, dopo un periodo di almeno due anni, conseguire la promozione anticipata al grado IV, limitatamente al numero dei posti vacanti nel grado stesso. Inoltre si stabilisce che ad un consorzio di più Comuni può essere assegnato un segretario di grado immediatamente superiore e quello che spetterebbe ad essi in base alla popolazione complessiva dei Comuni consorziati, nel caso in cui la popolazione in parola non superi il massimo previsto dalla tabella organica, per il grado che spetterebbe al segretario nel maggiore dei Comuni consorziati.

Poteri straordinari al Comune di Trieste

Uno schema di decreto, recante disposizioni integrative ed esecutive delle norme sullo stato giuridico ed economico dei segretari comunali. Lo schema in parola ha ottenuto l'approvazione del Consiglio di Stato e mira ad armonizzare nell'ordine rituale e nella sostanza, per quanto è possibile, le disposizioni regolatrici dello stato giuridico ed economico dei segretari comunali con quelle in vigore per gli impiegati civili dello Stato, pur tenendo fermo il concetto del segretario comunale come dipendente da una corporazione territoriale autonoma quale è il Comune.

Uno schema di provvedimento che modifica la costituzione del Consiglio superiore di Sanità, aggiungendovi altri 5 membri, e cioè: il direttore generale delle acque, bonifiche ed impianti idroelettrici presso il Ministero dei LL. PP.; un rappresentante della Cassa nazionale delle Assicurazioni sociali; un rappresentante della Croce Rossa Italiana; il direttore della Scuola superiore di malariologia; il direttore della clinica della tubercolosi e delle malattie delle vie respiratorie presso la R. Università di Roma.

Uno schema di provvedimento col quale si conferiscono al Comune di Trieste, per la durata di sei mesi, poteri straordinari per l'assestamento degli uffici e servizi e la dispensa del personale.

Il ministro della Giustizia ha, in seguito, sottoposto al Consiglio, che li ha approvati, i seguenti provvedimenti:

I libri fondiari nelle nuove provincie

Uno schema di decreto relativo al sistema di pubblicità dei diritti immobiliari nei libri fondiari delle nuove provincie.

L'art. 2 del R. D. 4 novembre 1928 n. 2325, sulla unificazione legislativa nelle nuove provincie, mantenne in vigore il sistema dei libri fondiari per la pubblicità dei diritti su beni immobili e dispose che, con separato provvedimento, fosse provveduto alla revisione delle leggi che regolano nelle dette provincie i libri fondiari ed al coordinamento delle disposizioni del Codice civile italiano con le leggi stesse.

In esecuzione delle suindicate disposizioni, il provvedimento oggi approvato dal Consiglio dei ministri in conformità del principio accolto dal sistema tavolare conservato nei territori annessi, dispone che il diritto di proprietà e gli altri diritti reali sui beni immobili non si acquistano per atto tra vivi se non con la inscrizione del diritto nel libro fondiario. Altrettanto viene disposto per la modificazione o l'estinzione per atto tra vivi, dei diritti medesimi. Pure gli acquisti a titolo di successione ereditaria o di legato devono essere iscritti nei libri fondiari e particolari norme dello schema regolano questa inscrizione. Al provvedimento è, poi, allegato il nuovo testo aggiornato della legge generale sui libri fondiari.

Uno schema di decreto che proroga il termine per fare la dichiarazione di elezione o di conservazione della cittadinanza nel territorio delle nuove provincie. Allo scopo di consentire agli interessati appartenenti alle nuove provincie di fare le dichiarazioni di elezione o di conservazione di cittadinanza prescritte dall'art. 2 del R. D. 27 ottobre 1927 n. 267, è stato disposto con il provvedimento anzidetto che le dichiarazioni stesse possano essere utilmente presentate fino al 31 dicembre 1929.

Dottori commercialisti e ragionieri

Uno schema di regolamento per la professione in materia di economia e commercio. Con questo provvedimento il Governo prosegue nella sua via di disciplinare con speciali regolamenti l'esercizio delle più importanti professioni.

Anche questo schema si uniforma nelle sue linee fondamentali agli altri regolamenti professionali, che sono già in vigore e ciò specialmente per quanto concerne le disposizioni relative alla iscrizione nell'albo, ai provvedimenti disciplinari, ai ricorsi contro le deliberazioni in materia di iscrizione o di cancellazione dall'albo e in materia disciplinare. In particolare il regolamento detta disposizioni per il riconoscimento del titolo di dottore in economia e commercio per la determinazione dell'oggetto della professione e l'affidamento di incarichi e perizie da parte dell'autorità giudiziaria e della pubblica amministrazione, la costituzione dell'albo e degli organi incaricati della tenuta dell'albo e della disciplina sugli iscritti. Infine il regolamento detta le disposizioni di carattere finale e transitorio.

Uno schema di provvedimento contenente disposizioni sull'esercizio della professione di ragioniere. In seguito all'ordinamento della professione in materia di economia e commercio, si è reso necessario determinare, in modo preciso, l'oggetto della professione di ragioniere, che con quella dei dottori in economia e commercio presenta qualche interferenza. A ciò è diretto il provvedimento di cui sopra, al quale dà all'attività della professione di ragioniere un contenuto più conforme agli studi, che si compiono per conseguire il relativo diploma. Il provvedimento contiene poi alcune disposizioni di carattere transitorio per regolare la iscrizione nell'albo.

Un disegno di legge contenente disposizioni a favore della Cassa nazionale di previdenza e mutualità tra i funzionari delle cancellerie e segreterie giudiziarie.

Anticipazioni su danni di guerra

Un disegno di legge col quale sono dichiarate efficaci entro certi limiti nei riguardi dei terzi, le ipoteche legali a garanzia di anticipazioni su danni di guerra somministrate dopo l'8 febbraio 1923, benchè iscritte dopo la scadenza dei termini all'uopo stabiliti. Gli effetti della stessa disposizione con gli accennati limiti ed altre modalità, sono estesi anche alle anticipazioni su requisizioni austriache, in quanto, per queste, ricorrono le stesse ragioni intese a garantire gli interessi dello Stato.

Uno schema di provvedimento col quale viene prorogato al 31 marzo 1931 il termine di giurisdizione del collegio arbitrale per la risoluzione delle vertenze tra Tesoro ed enti sovventori per le anticipazioni su danni di guerra, onde non far mancare col 31 marzo 1929 un organo giurisdizionale specializzato nella interpretazione delle norme di eccezione emanato in materia.

Uno schema di decreto col quale viene accordata l'agevolezza del «drawback» all'esportazione di alcuni prodotti della pesca confezionati in recipienti di vetro, allo scopo di favorire un'industria veramente meritevole di un beninteso appoggio.

Uno schema di decreto col quale, in esecuzione delle disposizioni istitutive dell'Azienda autonoma statale della strada, vengono stabilite le norme di applicazione del contributo integrativo di utenza stradale a favore dell'azienda stessa, disciplinando la materia dei reclami alle Commissioni amministrative dei ricorsi all'autorità giudiziaria sulla base dei regolamenti già in vigore per varie provincie e delle norme per l'applicazione della imposta di ricchezza mobile.

Il Consiglio dei ministri, la cui seduta ha avuto termine alle 12, tornerà a riunirsi domani 12 corr. alle ore 10.

Le nuove misure di Belgrado

Mutamenti nell'amministrazione della Giustizia

ZAGABRIA, 11

(b) E' trascorso oggi il termine entro il quale il Governo avrebbe dovuto dare una risposta ai partiti politici che avevano chiesto di poter continuare a vivere non avendo una specifico carattere nazionale esclusivamente croato, o serbo, o sloveno. Zagabria non si faceva nessuna illlusione sulla sorte del più forte partito croato, cioè quello dei contadini. Sono rimaste però senza risposta anche le domande dei democratici e dei radicali, che pertanto devono considerarsi definitiamente soppressi.

Per quanto riguarda il partito di Pribicevic, la *Rijec* afferma oggi che i suoi principi si basano sulle autonomie regionali e sulla decentralizzazione della amministrazione statale. Invece di prendere in esame le domande dei partiti il Governo ha deciso di procedere sulla via prefissasi e, constatato che le società giovanili che erano state risparmiate continuavano ad occuparsi di politica, ne ha ordinato lo scioglimento. Il Governo tollerava ancora l'attività di associazioni che in passato erano state promotrici di lotte asprissime, perchè temeva delle complicazioni.

Oggi invece, essendo già da due mesi cessata, almeno superficialmente, la lotta tra i partiti, riesce più facile togliere di mezzo anche le organizzazioni giovanili di avanguardia dei partiti stessi. Infatti l'operazione poliziesca dello scioglimento dell'«Orjuna», della «Srnao» e della «Hanao» si è svolta dovunque senza incidenti e senza proteste, per quanto non possa non dar sospetto lo spirito di ostentata indifferenza di gente dominata fino ieri dallo spirito di parte.

I giornali che fiancheggiano il Governo comprendono che cosa si nasconda sotto e cercano di far opera persuasiva garantendo che il Governo non tarderà a mantenere le sue promesse e a creare lo Stato democratico che permetterà l'organizzazione dei partiti su nuove basi. Ora, a completare l'opera di pacificazione, si attendono vari cambiamenti in tutta l'amministrazione della Giustizia che era stata inquinata dalla lotta di parte nel modo più palese. Avremo dunque un largo movimento di giudici in tutto il paese. A tale opera plaude l'*Obzor* che ricorda il disordine morale prodotto nel paese da sentenze di una incredibile parzialità perchè si arrivava fino a mandare assolti degli assassini comuni.

Compilcazioni costituzionali in Inghilterra

La reggenza affidata al Principe di Galles?

LONDRA, 11

Da quando Re Giorgio è ammalato si è andata delineando una situazione costituzionale alquanto complicata. E' ora accertato che S. M., nonostante il suo costante miglioramento, non sarà in grado di riprendere le cure di Stato se non dopo le elezioni generali, che avranno luogo in maggio, e non gli sarà perciò possibile di ottemperare a tutte le disposizioni inerenti allo scioglimento del Parlamento, nè di provvedere all'eventuale sostituzione di ministri, in seguito alle predette elezioni.

La costituente del Consiglio di Stato dice chiaramente che i suoi membri non possono sciogliere il Parlamento. Altre difficoltà sorgono per il fatto che due membri del Governo, il Primo ministro Baldwin ed il lord Cancelliere Haisham, figurano fra i consiglieri, cosicchè si ritiene che la situazione verrà quanto prima presa in esame e che verrà anzi discussa l'opportunità di affidare al Principe di Galles la reggenza reale oppure di nominare una commissione reale. Finora nessuna decisione è stata presa al riguardo, ma le attribuzioni del Principe sono frattanto limitate al più stretto necessario, in attesa delle future eventualità.

Il Sovrano, intanto, avrebbe già conferito speciali poteri al Principe Ereditario, in vista della prossima investitura. Per la prima volta dopo quattro mesi il Sovrano ha potuto oggi uscire all'aperto e fare qualche passo nei giardini della villa dove soggiorna da qualche settimaan.

Re Boris a Vienna

Un episodio gentile a Budapest

VIENNA, 11

L'Orient-Express sul quale viaggia Re Boris con sua sorella Eudoxia è giunto stasera a Vienna. Richiesto intorno ai suoi progetti di viaggio il Re ha dichiarato che deve conservare l'incognito ed ha pregato di voler dedicargli quanto meno attenzione possibile. Egli viaggia, oltre che in compagnia della sorella, anche con un medico di corte, un segretario particolare, col suo aiutante e due ufficiali.

Nemmeno a Belgrado, ove il Re è passato stamane, non ebbe luogo alcun ricevimento, nè sono intervenuti alla stazione il ministro di Bulgaria, nè altri membri della Legazione. Dopo una breve fermata, il Re ha proseguito il viaggio. Un episodio interessante e grazioso si è svolto, invece, alla stazione di Budapest. Il treno sul quale Re Boris viaggiava, è giunto alle 16 da Belgrado e ha continuato il viaggio alle 16.30, alla volta di Vienna. Sotto la tettoia della stazione ferroviaria era convenuta numerosissima folla che attendeva invano di poter salutare il Sovrano bulgaro.

L'aiutante di campo, col. Dragameff, ha dichiarato ai rappresentanti della stampa di non poter dare alcuna informazione perchè il Re viaggiava in istrettissimo incognito. Quando, poi, il treno si è messo in moto, Re Boris ha alzato improvvisamente la tendina del finestrino del vagone-salon per ringraziare il pubblico. Ha sollevato un po' anche il finestrino e ha detto in lingua ungherese: «Viszontlatasra!» (Arrivederci). Questo saluto sovrano ha provocato deliranti

Tredici morti e numerosi feriti

per l'incendio di un albergo di Hong-Kong

LONDRA, 11

Uno spaventoso incendio si è sviluppato nelle prime ore di stamane nell'Hotel Re Edoardo di Hong-Kong, la capitale del possedimento inglese in Cina. Il fuoco ha completamente distrutto il grande edificio di sei piani e ha seriamente danneggiato il vicino Hotel Savoia. Numerose sono state le vittime che risultano fino a questo momento. Le ultime notizie annunciano 13 morti e numerosi feriti. Terrificanti scene di spavento e di angoscia si sono verificate durante la difficile opera di salvataggio.

Scene raccapriccianti

A quanto pare le fiamme si sono sviluppate in uno dei saloni del pianterreno dell'albergo. Repentinamente esse hanno invaso il salone principale, salendo, poi, furiosamente, al primo e al secondo piano. Il direttore dell'albergo, l'inglese Mitchell, con la moglie, accortosi subito dell'imminente pericolo, giunse appena in tempo a porsi in salvo con i suoi, poichè subito dopo le fiamme invasero lo scalone per il quale era sceso, precludendo, così, ogni via di scampo ai numerosi forestieri bloccati nelle loro camere.

Raccapriccianti sono i dettagli pervenuti a Londra sulla disperata fine delle vittime. Il corpo del sig. Setts, direttore della Società omonima di automobili, che era in Cina per ragioni di affari, è stato ritrovato orrendamente sfigurato al quinto piano dell'albergo, mentre la sua stanza era al quarto piano. Evidentemente egli è stato sorpreso dalle fiamme mentre cercava una via di scampo nei piani superiori. La signora Robson, moglie di un assistente nei magazzini navali inglesi, gettatasi da una finestra del quarto piano, è rimasta all'istante cadavere. Il marito non è stato ancora rinvenuto e si presume che il suo cadavere sia stato distrutto dalle fiamme. Queste ultime tre vittime sono londinesi.

E' del pari scomparso il sig. Woods, rappresentante di una grande ditta della Nuova Zelanda. Altri morti rinvenuti sono l'illusionista francese Baille ed il sig. Clung, segretario del generale Can-Ming-Shu. Questo generale cinese, che è governatore della provincia di Kwantung, e la sua signora, i quali dovevano partire oggi per Scianghai, si sono gettati dal secondo piano. Raccolti sopra un lenzuolo disteso dai pompieri, essi sono rimasti feriti nella caduta. Trasportati d'urgenza al più vicino ospedale, sembra che il loro stato non desti gravi apprensioni.

Un marinaio inglese, facente parte dell'equipaggio dell'incrociatore «Memphis», ha tentato di salvarsi gettandosi da una finestra, pure sopra un lenzuolo steso dai pompieri, ma sfortunatamente è caduto fuori e si è sfracellato di colpo sul selciato della strada. La sua fine è stata istantanea. La stessa fine ha incontrato un facchino cinese. Un altro marinaio, di nome Andrea Piccoli, s'è spezzato la spina dorsale gettandosi da una veranda. Non è ancora precisato se egli appartenga a una nave inglese, americana o italiana.

Danni ingentissimi

La signorina Manuk, che alloggiava all'ultimo piano dell'Hotel «Savoia», che fiancheggia il «Re Edoardo», avvertita appena in tempo da un suo vicino di stanza, l'italiano Mancini, è riuscita a lanciarsi fuori della porta; pochi istanti dopo il soffitto della sua stanza rovinava completamente. Da quanto risulta finora, i morti assommano a tredici, dei quali cinque europei, un giapponese e sette cinesi. Si teme seriamente che ben maggiore sia il numero delle vittime perite fra le macerie dell'Hotel Re Edoardo.

L'edificio era assicurato presso una compagnia cinese per tre milioni di lire e anche l'Hotel Savoia, rimasto gravemente danneggiato, era assicurato per tre milioni di lire.

Al salvataggio hanno cooperato gli equipaggi di due incrociatori inglesi e le pompe di uno di essi hanno rovesciato torrenti di acqua sull'edificio in fiamme. L'incendio potè essere domato soltanto dopo dieci ore di grandi fatiche.

Trotzki alloggiato in un albergo

COSTANTINOPOLI, 11

Trotzki calcola sulla sua probabile prossima partenza dalla Turchia. Ciò si dovrebbe dedurre dal fatto che Trotzki ha abbandonato il Consolato generale di Russia e che nella notte di domenica è andato ad alloggiare, con la moglie e il figlio, all'hotel Tokatlian, ove occupa un appartamento di due camere da letto, un salone e bagno. L'appartamento si trova al secondo piano dell'hotel. I viaggiatori che alloggiano all'hotel Tokatlian non sanno che fra di essi si trova anche Trotzki e il personale dell'albergo è stato obbligato ad osservare il più profondo riserbo.

Il corrispondente della *Neue Freie Presse*, che alloggia nello stesso albergo, ha potuto vedere il figlio di Trotzki il quale viene e va, mentre i suoi genitori non abbandonano neanche per un istante le loro stanze e non ricevono visite. Sembra che Trotzki abbia ottenuto questa maggior libertà impegnandosi ad ossesrvare il massimo riserbo. Certo è che egli si mantiene nuovamente riservato per non compromettere le sue speranze di ottenere il visto per recarsi in Germania.

L'assemblea del Fascio di Fiume

nel quinto anniversario dell'annessione

FIUME, 11

Il 16 corr. sarà convocata l'assemblea generale della Federazione provinciale fascista del Carnaro alla quale il segretario federale prof. Arturo Marpicati presenterà un'ampia relazione sull'attività fascista svolta finora nella provincia. Per disposizione di S. E. Turati l'assemblea sarà presieduta dal comm. Marghinotti, che porterà a Fiume la parola di S. E. Turati. L'assemblea acquisterà speciale significazione poichè il 16 corr. ricorre il quinto anniversario dell'annessione di Fiume.

Uccide il fratello

e muore, roso dai rimorsi

AVELLINO, 11

Il 15 dicembre scorso, fra Ariano e Montecalvo, in provincia di Avellino, fu scoperto da alcuni contadini un cadavere senza testa. Furono subito iniziate alacri indagini ed in base agli accertamenti fatti, l'ucciso fu identificato per tale Liberatore Padoano, di 29 anni, contadino, e le autorità procedettero all'arresto, per gravi sospetti, della contadina Lucia Lavigna e dei coloni Domenico Antonelli, Raffaele Albanese e Pietro Berardi, quest'ultimo indicato dalla voce pubblica come esecutore materiale del delitto. Naturalmente, le autorità sottoposero gli arrestati a stringenti interrogatori, ma con esito tutt'altro che felice, chè i prevenuti si mantennero sempre negativi.

L'istruttoria non avrebbe fatto di certo grandi passi se circostanze gravi non avessero condotto in questi ultimi giorni la benemerita su altre treccie con l'arresto dello stesso fratello dell'ucciso, il venticinquenne Antonio Padoano, il quale nei giorni precedenti al delitto aveva avuto un violento alterco col fratello. Messo abilmente alle strette, il giovane Padoano finì col confessare di avere partecipato all'assassinio di suo fratello, di avergli anzi vibrato un primo tremendo colpo di scure al collo, ma poi di essersi dato alla fuga non potendo resistere alla vista del sangue. Il giudice istruttore, raccolta la prima grave dichiarazione, cercò di cavar di bocca al fratricida la completa rivelazione del fatto orrendo e i nomi dei complici. Ma tutti gli sforzi furono vani. Il delinquente, che aveva gli occhi sbarrati, dopo aver urlato che lo spettro dell'ucciso lo perseguitava sempre, cadde in una crisi nervosa e si fu costretti a inviarlo al carcere per riprendere il giorno seguente, cioè ieri, l'interrogatorio. Ma una nuova sopresa era riservata alle autorità. Quando gli agenti carierari si sono rerati ad aprire la iella dove il Padoano si trovava segregato, hanno scorso il giovane abbattuto sul paglericcio. Pareva addormentato profondamente. Lo hanno richiamato più volte, ma non hanno ottenuta risposta. Il fratricido era morto ucciso, a 25 anni, da misterioso malore.

La causa Bruneri in appello

Venerdì si inizierà la discussione

TORINO, 11

Per venerdì prossimo è fissata, alla nostra Corte d'Appello, l'udienza del ricorso di Mario Bruneri contro la nota sentenza del Tribunale. E' certo, però, che non verranno prese decisioni, ma si procederà solo alla presentazione dei documenti nuovi, annunciati dai patroni dell'appellante.

Nella stessa udienza il presidente fisserà, poi, la data della discussione. I nuovi patroni adotteranno nell'attuale giudizio un metodo diverso da quello seguito precedentemente. Per informazioni provenienti dalla stessa parte Canella si dice che questa volta si deve sostenere la lotta in campo avversario non certo appigliandosi, come nei precedenti episodi giudiziari, a cavilli per prolungare all'infinito la causa. Si era diffusa in questi giorni la voce che la famiglia Cannella col suo professore intendesse traslocare verso ignoti lidi, ma questa notizia è stata smentita dall'interessato stesso. Un'altra notizia che è stata pubblicata in diversi giornali, è quella di un colpo di scena con il quale si pretenderebbe risolvere la causa, cioè un confronto tra la madre di Bruneri e il professore. Ma il fratello di Bruneri, signor Felice, ci ha escluso la possibilità di un tale confronto, poichè il medico ritiene fatale per la vita dell'infelice madre che si trova a letto ammalata di cuore, una qualsiasi emozione.

Nove minatori morti in Bulgaria

per uno scoppio di grisou

BASILEA, 11

Un telegramma da Sofia informa che una grave sciagura mineraria si è prodotta a Kvarcita, presso Stara Zagora. L'esplosione si è verificata in seguito all'accumulazione del grisou. Purtroppo si deve lamentare la morte di nove minatori. La disgrazia ha prodotto una vivissima impressione in tutta la popolazione del luogo.

Soldato ridotto in fin di vita

durante la manovra di un treno

MILANO, 11

Alla stazione Rho, un treno faceva manovra, allorquando delle grida di soccorso partirono da un carro ove si trovava un cavallo, di proprietà del col. Sinigi, vigilato dal soldato del 9.o artiglieria campale, Aldo Mazzola, di 21 anni. Accorsero immediatamente alcuni ferrovieri, che trovarono il disgraziato riverso sul pavimento del vagone, in una larga pozza di sangue. Per un contraccolpo provocato al vagone da una forte spinta di manovra, il povero giovane aveva picchiato la testa contro la parete del vagone, fratturandosi la scatola cranica, con conseguente grave commozione cerebrale. Il soldato fu ricoverato all'ospedale moribondo.

Varie persone ferite

da una mucca infuriata

PARIGI, 11

Mandano da Le Creusot: Questa mane una mucca, improvvisamente infuriata, ha messo il panico in tutta la città. Uscito dalla stazione ferroviaria, ove era stato condotto per essere caricato su di un treno, l'animale percorse parecchi chilometri attraverso la città ed i dintorni, seminando dovunque il terrore e ferendo parecchie persone. Incontrando una vecchia di 74 anni, la gettò in aria a colpi di corna ferendola gravemente. Più in là la mucca mise in fuga un gruppo di operaie che a stento poterono salvarsi. Quindi si avventò contro un'automobile e, poi sempre correndo, continuò a seminare sul suo passaggio lo spavento fino a che nel villaggio di Torcy si organizzò una vera corrida per abbatterla. La bestia arrivata nella piazza fece fronte ai suoi inseguitori, ricevette qualche scarica di fucile, ma senza darsene per intesa. Finalmente un gendarme riuscì ad abbatterla con un colpo di carabina, bene assestato, tra le corna.

Uccide il marito per gelosia

La tormentata esistenza di due coniugi

FIRENZE, 11

Il signor Carlo Peschierà, di 29 anni, da Genova, commerciante e Gemma Cingolani, di 30 anni, da Guastalla, da parecchi anni abitavano in un villino di via Giovanni Fattori. Il Peschiera aveva in Firenze la fornitura completa della carne congelata e a tale scopo aveva aperto vari spacci gestiti da suoi incaricati. Giovanissimo, egli aveva conosciuto la Gemma Cingolani, con la quale 10 anni or sono si era unito in matrimonio. I due coniugi tenevano come domestica la quindicenne Olimpia Foschia, da Guastalla.

Tragedia fulminea

Dall'unione dei due non erano nati figli e in questi ultimi tempi i coniugi non andavano più d'accordo. La signora soffriva di manifestazioni isteriche e questo male si era alquanto aggravato da quando ella aveva cominciato a sospettare che il marito, che faceva delle frequenti gite a Genova, fosse divenuto l'amante di una sua cugina. Giorni or sono il Peschiera, secondo il solito, partì per Genova trattenendosi più del consueto e la signora approfittò dell'occasione per recarsi anche essa nella città ligure onde raccogliere prove sicure sull'infedeltà del marito. Ritornata a Firenze, consegnò a un notaio i documenti raccolti e sabato sera quando il Peschiera fece ritorno nella nostra città la signora si recò alla stazione. Avvenne una scena clamorosissima per la quale dovettero intervennire gli agenti di servizio che condussero i coniugi nell'ufficio del commissariato.

Appena rappacificati, i due tornarono a casa, ove, però, la lite si riaccese più violenta di prima. A un certo punto il Peschiera tirò fuori di tasca una rivoltella e porgendola alla moglie avrebbe esclamato, a quanto si dice: «Io non so proprio cosa farti se sei così gelosa e nervosa. Fa quello che vuoi». La signora prese la rivoltella ponendola nella borsetta. La lite, poi, si esaurì e la domestica trovò modo di togliere la rivoltella dalla borsetta della signora, nascondendola nel capezzale del proprio letto. Verso mezzanotte, la domestica fu destata dalla signora che sentendo uggiolare i cani in giardino la pregò di andare a prenderli e tenere nella sua camera. La domestica obbedì, ma in quel momento la padrona, che evidentemente aveva intuito ove la Foschia aveva nascosto la rivoltella, prese l'arma portandosela nella sua camera. Ieri mattina verso le 6 la Foschia udì echeggiare due colpi di rivoltella. Era la padrona che aveva sparato i due colpi contro il marito che dormiva.

La signora, poi, comparve sulla porta della stanza della domestica con la rivoltella in mano e disse: «Ho ucciso Carletto». Era in preda a una crisi di isterismo. In quel momento squillò il campanello elettrico. Era il povero Peschiera che ferito era riuscito a suonare. La domestica fece allora l'atto di correre in soccorso del padrone, ma la signora le ordinò di non muoversi; corse nella stanza da letto e finì di uccidere il marito con altri due colpi. L'uxoricida pregò, poi, la domestica di vestirsi per andare a fare un telegramma a un fratello dell'ucciso abitante a Cremona, telegramma così concepito: «Ho finalmente ucciso mio marito».

L'arresto

La domestica obbedì e grande fu lo stupore del telegrafista alla lettura del telegramma. L'ufficiale postale impose alla giovanetta di recarsi immediatamente a informare la Questura dell'accaduto, ciò che la Foschia fece.

Subito al villino si recò un commissario con degli agenti e un giudice istruttore. La signora si era abbattuta su un poltrona del salotto in preda a una crisi isterica. Sopra un tavolo vi era un grosso involto diretto al procuratore del Re e contenente le lettere d'amore dirette dal Peschiera alla Cingolani, durante il loro fidanzamento. La signora fu subito fatta accompagnare all'ospedale ove fu piantonata dagli agenti.

Tutte le notizie raccolte si basano sulla narrazione della domestica, la quale essendo nativa dello stesso paese della signora è a questa molto affezionata.

Cronache degli avvenimenti sportivi

AUTOMOBILISMO

Seegrave batte il record del mondo

raggiungendo chilometri 372.261 all'ora

LONDRA, 11

Grande entusiasmo ed ansietà regnano stasera a Londra, specialmente nei circoli sportivi, per conoscere i risultati della tanto attesa corsa del famoso corridore automobilistico inglese maggiore Seegrave. Egli si accinge al tentativo di battere il record del mondo di velocità sulla pista marina di Daytona-Beatch nella Florida (Stati Uniti).

Il bolide «Freccia d'oro»

Nel pomeriggio di oggi egli ha avuto il tempo di parlare attraverso il telefono transatlantico ed ha esposto all'*Evening Standard* la sua speranza di battere il record. Secondo le sue previsioni, la partenza avverrà alle ore 9 (ora europea). In seguito al desiderio del competitore americano White, l'inglese è stato pregato dal comitato organizzatore di partire per primo, ed egli ha accettato. L'americano partirà un'ora dopo. Seegrave è fatalista e ritiene di avere una probabilità su dieci di sopravvivere a quest'arrischiata impresa. La moglie assisterà alla corsa, durante la quale i due corridori sperano di superare i 350 chilometri all'ora.

Da quando Seegrave si trova alla Florida, il tempo è stato sempre cattivo e soltanto una volta egli ha potuto fare un tentativo di prova, durante il quale però non potè lanciare la macchina a tutta velocità. Comunque egli spera di superare questa seconda volta i 350 chilometri all'ora, per quanto, col motore lanciato a piena velocità, egli sia sicuro di raggiungere velocità di molto superiori. Il suo bolide la «Freccia d'oro» è in perfetto ordine di marcia e farà onore all'industria britannica. Per quanto le condizioni della pista non sieno perfette, soffiando un leggero vento dall'est che increspa la sabbia, in complesso il persorso è buono e in tutto propizio al tentativo. Seegrave è tranquillo ed ha piena fiducia in se stesso. Le ore che hanno preceduto la corsa le ha passate nell'autorimessa per dare gli ultimi tocchi alla macchina. Non appena questa è stata messa a punto, si è avventurato sulla pista por iniziare la grando corsa.

Enorme folla alla prova

Una vera fiumana di gente si è riversata sulla piazza e centinaia di migliaia di persone assistono alla corsa. Tutti gli alberghi di Daytona-Beach rigurgitano infatti di forestieri e non vi è più una sola camera disponibile. Due ore prima della corsa tutte le sirene degli stabilimenti hanno fischiato e gli altoparlanti hanno annunziato alla folla che stava per compiersi la grande prova. La signora Seegrave assiste alla corsa da un palco eretto appositamente sulla pista marina.

Seegrave, per quanto non superstizioso, porta seco un medaglioncino di oro con l'effigie di San Cristoforo, il patrono degli automobilisti.

L'attuale record del mondo è di 332 chilometri all'ora ed è detenuto dall'americano Jim White di Filadelfia.

Gli ultimi radiotelegrammi dall'America annunziano che il maggiore Seegrave ha battuto il record mondiale, raggiungendo la velocità media di km. 372,261. E' riuscito così a strappare con la sua automobile il primato dell'America.

PALLA AL CESTO

A. S. P. E.-G. U. F. 24-18

Ieri sera si è svolto sul campo della C. R. Balilla E. De Amicis, l'ultimo incontro di palla al cesto del campionato regionale di prima divisione fra l'A. S. Ponziana Edera, seconda classificata, e il G. U. F., già terzo nella graduatoria.

La partita è stata giocata con vivace impegno e buona tecnica da ambedue i quintetti. Nel primo tempo, gli asperini hanno avuto una notevole superiorità, segnando 17 punti contro 12 degli avversari, nonostante la coraggiosa e tenace difesa opposta dai giallo-rossi gufini. Nella ripresa, l'A.S.P.E. ha messo in luce una maggiore fusione di gioco, ma il G.U.F. ha avuto pure un bel risveglio offensivo, dando luogo a belle e movimentate azioni negli opposti campi.

La combattuta partita, bene arbitrata dal maestro Durighello e dal sig. Miazzi, si è chiusa con la vittoria dell'A.S.P.E. per 24 punti a 18.

Le squadre erano nelle seguenti formazioni:

A.S.P.E.: Nutrizio II, Padovan (5), Cuffersin (8), Posar (3), Foscarini (8).

G.U.F.: Nutrizio I, Vicario, Vidulich (11), Vidovich (5), Bartolizio (2).

L'incontro di seconda divisione D. Pitteri-G.U.F. è stato vinto per 2-0 dal G.U.F., avendo il Dopolavoro Pitteri dichiarato forfait, per malattia di due suoi giocatori.

Le disposizioni di S. E. Turati

per l'incremento dello sport

ROMA, 11

L'adunata dei presidenti degli enti sportivi delle Federazioni provinciali fasciste, promossa da S. E. Turati, ha avuto luogo oggi in una sala del Palazzo Littorio. Il Segretario del Partito ha chiaramente e diffusamente illustrato il compito di controllo, propulsione e coordinamento delle attività provinciali affidato agli enti in relazione anche alle nuove norme disciplinatrici della carta dello sport. S. E. Turati si è principalmente intrattenuto sui problemi inerenti allo sviluppo e alla propaganda dello sport nell'Italia meridionale, affermando che l'azione tendente ad incrementare le attività sportive laddove mancano iniziative, dove essere considerata come precipuo compito degli enti sportivi. Occupandosi di questa funzione di carattere propagandistico, il Segretario del Partito si è ampiamente diffuso su due vitali problemi che si collegano all'attività e alle funzioni che gli enti sportivi devono assolvere: finanziamento e campi sportivi comunali. Questi due argomenti sono stati trattati, tenendo presenti le necessità attuali, da S. E. Turati, il quale ha indicato le soluzioni che praticamente possono soddisfare le impellenti necessità dello sport nazionale. I convenuti hanno esposto al Segretario del Partito le condizioni ed i bisogni delle singole provincie da essi rappresentate, prospettando i problemi particolari che nelle varie regioni attendono di essere risolti per favorire sempre più lo sviluppo e il perfezionamento dello sport locale. A conclusione dell'adunata, S. E. Turati, dopo aver riaffermata l'utilità dell'opera che gli enti sportivi egregiamente assolvono nelle varie provincie, ha sottoposto all'attenzione dei presenti i lusinghieri e promettenti risultati che in ogni campo coronano le fatiche dei dirigenti e dei gregari sportivi per trarre da essi i migliori auspici per lo sport italiano del domani.

I prossimi incontri internazionali

delle squadre nazionali italiane

BOLOGNA, 11

La F. I. G. C. comunica:

La squadra nazionale A giuocherà a Vienna il 7 aprile. Partirà da Bologna in vagone-letto riservato venerdì 5 alle ore 10.45, per giungere a Vienna nelle prime ore di sabato mattina.

Lo stesso 7 aprile, la squadra B giuocherà ad Atene. La squadra si imbarcherà a Brindisi sul «Tevere» venerdì 5 aprile alle ore 14.30, per giungere al Pireo sabato 6 aprile alle ore 14.30. Ripartirà dal Pireo lunedì 8 aprile, alle ore 18, sul piroscafo «Gianicolo». I due piroscafi appartengono al Lloyd Triestino il quale ha già riservato per la Federazione 17 posti, accordando una riduzione sul prezzo normale del 30 per cento.

L'incontro Italia-Germania, concluso dopo laboriose trattative, si svolgerà a Berlino il 28 aprile. La scelta del campo sarà fatta dal presidente federale in base alla capienza.

Il 24 marzo, per disposizione di S. E. Turati, commissario del C. O. N. I., saranno sospese tutte le partite di campionato di qualsiasi divisione.

La Federazione del calcio ha espresso il suo plauso alle Società Juventus di Torino, Associazione Sportiva Romana, Milan e Ambrosiana, per le affermazioni ottenute a Marsiglia, Parigi e Berlino.

La società di assicurazioni che aveva assicurato l'incasso del match Italia-Cecoslovacchia, ha eseguito oggi il versamento della differenza fra la somma incassata e la somma assicurata, cioè lire 91.960.

L'Olimpiade calcistica dei ferrovieri

si svolgerà a Budapest

BUDAPEST, 11

Maurice Fischer, uno dei capi del football ungherese, commissario della F. I. F. A. che di professione è controllore superiore alle ferrovie dello Stato ungheresi, intende organizzare per l'estate di quest'anno a Budapest la prima Olimpiade dei ferrovieri. Il progetto verrebbe facilitato in seguito alle concessioni che verranno fatte ai ferrovieri ed ai calciatori per il viaggio a Budapest, in quanto che i partecipanti non avrebbero a sopportare alcuna spesa di viaggio. Il progetto di una Olimpiade dei ferrovieri ha incontrato delle simpatie tanto in Germania che in Inghilterra come in Italia, in Francia, nel Belgio e nell'Austria, da parte di quelle organizzazioni sportive dei ferrovieri, le quali hanno dato già le loro adesioni. L'Olimpiade avrebbe luogo su un grande campo sportivo di Budapest.

Il giuoco della volata. Tutti i Dopolavoro locali che intendono esplicare attività nel gioco della volata, sono invitati per giovedì 14 corrente, in sede del Dopolavoro provinciale (via Mazzini, 32), per ritirare i nuovi regolamenti e accordarsi per i prossimi allenamenti.

CALCIO

C. S. Juventus-Concordia 5-4

LAURANA, 11

Ieri sul campo di Laurana si incontrarono in partita amichevole le due squadre di Abbazia e Laurana.

Partita animatissima, sebbene un poco caotica, gioco cavalleresco e velocissimo, benchè verso la fine ambedue le squadre risentissero della mancanza di allenamento.

Primo a segnare è Jug per Abbazia; poco dopo Luches pareggia con un traversone imparabile. Le due squadre si equivalgono e assistiamo a bellissime azioni, quando Luches segna il secondo punto per Laurana su calcio di rigore.

Subito all'inizio della ripresa Mosettig, nella fretta di liberare, devia in porta un forte tiro di Zuffi. Abbazia si riprende energicamente e il bravo Opassich ha occasione di fare bellissime parate, tuttavia deve lasciare il passo a due tiri di Zarich e Giacich che portano Abbazia alla pari. Su un debole rimando del portiere abbaziano, raccoglie Grassi che segna da lontano. Dreussi porta ancora le squadre alla pari. Il gioco si fa più deciso e solo verso la fine è Luches che, raccolto un preciso allungo di Galassi, segna il goal della vittoria.

Squadra vincente: Opassich, Palmi, Maguolo - Grassi, Glassi, Poplatnik - Luches II (cap.) - Zuffi, Stiglich.

Buon arbitro il sig. Barbis, del Concordia.

Morara Sassi-Pasubio 7-0

Sul campo sportivo di Colcgna ebbe luogo l'attesa partita di ritorno, valevole agli effetti di campionato di seconda categoria. Sin dall'inizio, gli azzurri del Morara marciano con grande sicurezza, ma nella troppa precipitazione sciupano non poche occasioni e solo a qualche minuto dalla fine del primo tempo riescono ad aprire la serie dei goals per merito dell'ala destra Moro.

Nella ripresa è sempre il Morara che domina mentre con qualche sprazzo gli avversari possono giungere soltanto saltuariamente a contatto con la opposta difesa. Così gli azzurri di Signani riescono ad imbottigliare gli avversari, che devono al loro bravo portiere se il bottino non è stato superiore. I goals sono stati segnati da Indrigo (1), Franco (2) e Moro (4).

Squadra vincente: Silla, Di Pace-Rosich, Moro, Maraffa, Bertotti, Franco, Metzner.

LOTTA

L'allenamento dei lottatori italiani

per i campionati d'Europa

BOLOGNA, 11

Secondo la decisione della Federazione atletica italiana a Bologna, nella palestra Sempre Avanti si sono iniziati questa sera gli allenamenti dei lottatori italiani che saranno chiamati a indossare la maglia azzurra nei campionati europei che avranno luogo dal 4 al 7 aprile prossimo in Germania. Nella prima seduta svoltasi sotto la direzione del trainer ungherese Brezsnotis erano presenti: Gattai dell'Etruria, Olfino e Quaglia di Genova, Gozzi, Barbieri e Chiari di Milano, Zoli di Faenza, Marossi, Donati, Gruppioni e Mandrioli della Sempre Avanti di Bologna. Dei probabili mancavano quindi soltanto i romani e il triestino Bonassin, socio della Colombo di Genova.

PODISMO

Gli atleti italiani a Parigi

per il «cross» delle nazioni

BOLOGNA, 11

La Federazione italiana di atletica leggera comunica: Visti i risultati del campionato nazionale di cross, la commissione tecnica decide di partecipare al cross delle dieci nazioni (Parigi 23 marzo) con i seguenti atleti: Lippi, Badiali, Prato, Venturi, Amerio, Scarpellini, Ciacci, Albino, Falchero. Si comunica, per la continuazione degli allenamenti, che il percorso del cross di Parigi sarà di chilom. 12.800 su terreno piano e sentieri di foresta con ostacoli da «teeple» (siepi e staccionate) e di conseguenza il percorso si adatta all'uso di scarpette con punte medie. Ogni atleta dovrà tuttavia portare seco un paio di scarpette a puntalunga di ricambio.

Lutto sportivo. Dopo una lunga malattia decedeva il giovane sportivo Fulvio Diminich, uno dei fondatori della Sezione grotte dell'Associazione XXX Ottobre, che s'era dedicato con passione agli esercizi sportivi, ma specialmente all'esplorazione degli abissi, diventando in poco tempo uno dei migliori speleologi. Alla famiglia, al fratello Giacomo, instancabile organizzatore e membro della F. I. D. A. L., alla XXX Ottobre le condoglianze sentite di tutti gli sportivi triestini.

IPPICA

Società caccia a cavallo delle V...

In questi giorni si è costituita ... ste, come già a Roma, Milano ... renze, la Società caccia a cavallo ... Venezie. Questo nuovo sodalizio ... che è stato anche riconosciuto d... nistero della Guerra e dalla Socie... liana del cavallo da sella, rappre... ta a Trieste dal cap. Cerame, i... svolgere nella nostra regione una ... e brillante attività nel campo ipp...

Presidente della nuova società ... signor Enrico Salem, nominato d... te sportivo provinciale fascista, e ... parte della Direzione il marchese ... mo Mangilli di Udine, il barone ... Economo e il generale nob. Carlo ... bilei, comandante il secondo Co... superiore di cavalleria di Treviso. ... funzioneranno pure da «masters» d... te le caccie.

E' stato invece nominato ... onorario S. E. il generale Ferrari ... mandante il Corpo d'Armata di ... esperto e appassionato cultore ... sport ippico.

Le caccie a cavallo si svolge... nel territorio tra il Tagliamento ... Torre, che presenta un terreno ... fico e molto adatto allo scopo.

Parteciperanno alle manifestazioni ... ufficiali dei reggimenti delle armi ... vallo di Trieste, Pola, Udine, G... Udine, Palmanova e Pordenone, ... tutti gli appassionati della regione ... già hanno dato la loro adesione ... bella iniziativa.

La Società possiede già un otti... nile a Flumignano del Friuli, con ... cani inglesi, perfettamente add... alle caccie, nelle quali saranno la... volpi vere e daini.

Alla fine delle riunioni avranno ... dei «cross-countries» per i cavalli ... valieri che hanno partecipato ... caccie. In questi ultimi giorni si ... già svolte alcune riunioni di pr... zione. La prossima caccia si terr... un largo numero di partecipanti, ... corrente, alla Chiesa della Santi... sulla strada alta tra Palmanova ... droipo.

Previsioni del tempo per ...

ROMA...

Situazione barica: L'anticiclone ... si è scisso in due nuclei, uno sull'... ra (768) ed uno sui Balcani (769). La ... pressione dell'Europa settentrionale ... approfondita e distesa verso il ... leggera depressione si avanza dalle ... marocchine e tunisine.

Probabilità: Tempo ancora generalmente buono. Gli annuvolamenti però sempre ... frequenti ed estesi a quasi tutta l'... Prevalenza di venti moderati meridionali ... Mare: Adriatico mosso, alquanto agitato ... Tirreno e il Jonio. Temperatura quasi ... que in aumento.

COMUNICATI

...maggio e l'adesione del Sacro Collegio

...resentati al Pontefice dal cardinale Vannutelli

ROMA, 11

...) Il cardinale Vannutelli, de... del Sacro Collegio, è stato ricevuto in udienza dal Papa al quale ha ...tato l'indirizzo di omaggio e di ...eta adesione alle decisioni dal ...fice prese nei riguardi dell'accor... l'Italia.

La breve cerimonia

...dirizzo, steso su pergamena finemente miniata, è stato stamane firmato ... dal cardinale Ascalesi, arcivescovo di Napoli, il quale trovandosi a Roma ha chiesto al Cardinale decano di apporre anche la sua firma allo ... documento. Le firme dei membri ... Sacro Collegio sono, così, 24. E' però, che i cardinali residenti al... hanno inviato la loro adesione ...zo di telegrafo, non appena l'ac... lateranense fu annunziato ufficial... Il cardinale Vannutelli, presen... l'indirizzo al Papa, si è felicitato ...ente di vedere compiuta la conci... ed ha soggiunto che ringrazia... Signore di aver permesso a lui, ...to inoltrato negli anni, di assi... a così fausto evento.

...Papa ha risposto al Sacro Collegio ...ndo in rilievo tutta l'importanza ...esione del Sacro Collegio, della ...rvida cooperazione e del cui consi... illuminato egli si vale nelle diver... contingenze e che oggi più che mai ... per il Governo della Chiesa. Col ... del Sacro Collegio, poi, il Papa ...oluto più particolarmente compia... perchè egli non ignora quanto ...mente abbia sempre pregato per ... del doloroso stato di cose esi... in Italia. Il Papa ha, quindi, ri..., trattenendolo a lungo colloquio, ...m. avv. Pacelli il quale gli ha ...posto gli schemi delle leggi inter... dovranno regolare la Città del ...ano. Compilate in lingua latina, ...no subito, dopo ratificate, pubbli... nel *Bollettino Ufficiale* della Santa

La sistemazione delle scuole

...sono incominciati gli esodi degli ...ti del palazzo di Pio X presso il ...lere Vaticano come pure dalle ca... poste presso il vecchio ed il nuo... seminario. Era stato, dapprima, de... che fosse subito sgomberato anche ...lazzo delle scuole maschili e fem... costruito da Papa Pio X. Ma il ...ha voluto che si soprassedesse e si ...desse fino al prossimo giugno allo ... di permettere ai giovinetti di ...guire regolarmente l'anno scola... Nel prossimo anno gli alunni po... essere accolti convenientemente ...novi locali della già caserma Ser... Per le giovanette, che sono cir..., è stata acquistata un'area nei ... di Porta Cavalleggeri, ove verrà ...ita una scuola che verrà affidata ...maestra Pia Filippini. Si afferma, ...che la Santa Sede acquisterà un ... palazzo in piazza Risorgimento, ...onte alle antiche mura per dedi... ad alloggio dei familiari.

...festa per l'accordo a Vienna

l'intervento del Presidente della Repubblica

VIENNA, 11

...ebbe luogo una riunione solenne ...festeggiare il componimento della ...one romana. Alla festa, organiz... dall'Associazione popolare cattoli... parteciparono i massimi rappresen... della vita ecclesiastica e dello ... austriaco. Erano intervenuti, fra ...ri, il Presidente della Repubblica ..., il cardinale arcivescovo Piffel, ...zio apostolico arcivescovo dott. Si... il cancelliere Seipel, con tutti i ...ri cristiano-sociali, il ministro di ...ia conte Lerchenfeld, il rettore ...università, il decano della facoltà ...logia, i rappresentanti del clero. ... discorso ufficiale tenuto dal cardi... Piffel, egli si richiamò alle dichiara... fatte dal Papa ai predicatori qua... La sovranità è necessaria per ...che in base alla missione divina ... Vicario di Cristo in terra non ...essere soggetto ad alcuna sovra...umana. Il punto cardinale nella ...ne della questione romana era ... di garantire il pieno e libero eser... della sovranità spirituale del Papa, ... non è concepibile senza l'esi... di un proprio Stato anche se è ...almente molto piccolo. La con... della pace del Laterano è la ... di un'idea rappresentata dai ...ni del papato, per la quale i pri... Papi subirono il martirio, mentre ...altri Papi morirono in carcere o ..., e gli ultimi 5 dovettero vivere ...eri nel Vaticano. I rappresen... di questa idea non dispongono di ...cito, non della forza di Mammo... della stampa, ma di una forza spi... che si estende intorno al mondo ...mette i Papi a capo del regno del... e li fa i capi della pace mon...

...zioni di ringraziamento

in 439 chiese americane

NEW YORK, 11

...chè nella cattedrale, anche nelle ...iese dell'Arcidiocesi di New York ... ieri tenute funzioni speciali di ...iamento a Dio per l'avvenuta ...zione fra lo Stato e la Chiesa ...lia.

...funzione al Duomo erano pre... il personale del Consolato italia... completo e le notabilità della co... italiana. Il tempio era gremitis... di personalità del clero, del lai... cattolico e di fedeli. Alla fine del ...ale, celebrato dall'arcivescovo ... Hayes, mons. Henry Lavelle ...una lettera dell'ambasciatore d'I... a Washington, con la quale aderi... manifestazione ed elogiava il ... per averne presa l'iniziativa. ...d Press).

La consegna al Re, alla Regina e al Duce

delle insegne dell'Ordine del S. Sepolcro

ROMA, 11

Una Commissione di cavalieri del Santo Sepolcro, composta del Balì di Roma marchese Persichetti Ugolini, nipote di Sua Santità Pio XI, di S. E. il conte De Vecchi di Val Cismon e del marchese Godi di Godio, ha nel pomeriggio di oggi consegnato a S. E. il Capo del Governo le insegne di cavaliere di gran croce dell'Ordine Gerosolimitano del Santo Sepolcro. Nel mattino la stessa Commissione aveva consegnato le insegne dello stesso grado a S. M. il Re e quelle di dama di prima classe a S. M. la Regina.

Le missioni del vicariato di Bangkok

affidate ai Salesiani di don Bosco

ROMA, 11

La congregazione di propaganda «Fide» ha, con recente deliberazione, affidato alle cure dei Salesiani di don Bosco tutta la parte sud-occidentale del territorio del Vicariato apostolico di Bangkok, nel Siam, fino al limite settentrionale della diocesi di Malacca.

Ai Salesiani sono così passati tutti gli immobili e mobili appartenenti alle missioni estere di Parigi che fino ad oggi dirigevano quella missione. E' un nuovo vastissimo campo di azione che viene affidato, così, ai missionari italiani.

Un viaggio del Papa nel 1930

VARSAVIA, 11

Il giornale *Rzeczpospolita* riceve dai circoli vaticani la notizia che il Papa avrebbe dichiarato che nel 1930 intraprenderà un viaggio attraverso tutti i paesi cattolici, passando per le seguenti città: Trieste, Zagabria, Budapest, Cracovia, Varsavia, Vienna, Monaco, Bruxelles, Dublino, Parigi, Madrid e Lisbona. Per il 1931 sarebbe progettato un viaggio in America.

Un ambasciatore sovietico al Vaticano?

PARIGI, 11

Secondo un'informazione da Mosca al *Matin*, il Governo sovietico pensa di ristabilire i rapporti con il Vaticano, nominando un proprio ambasciatore presso la Santa Sede.

La città più popolata dell'Italia

ROMA, 11

In seguito ai dati pubblicati in questi giorni sullo sviluppo della popolazione delle grandi città è sorta la domanda: Quale è oggi la più popolata città d'Italia? Si può rispondere a questa domanda sulla base dei rilievi statistici compiuti dall'Istituto centrale di statistica.

Alla fine dell'ottobre 1928, ultima data alla quale si riferiscono i più recenti rilievi, la città più popolata d'Italia risultava Milano con 942.114 abitanti; seguiva Napoli con 940.133 abitanti. Nel gennaio 1927 Napoli era ancora alla testa delle città italiane per numero di abitanti. Milano è riuscita a conquistare il primato nel mese di aprile dello stesso anno, contando 899.953 abitanti contro i 899.687 di Napoli. Da allora Milano è riuscita a tenere sempre il primo posto, ma non è detto che debba lungamente conservarlo. La politica antiurbanistica del Governo, come è già stato dimostrato, comincia già a dare i suoi effetti positivi e Napoli con la sua ancora sana prolificità ha vigore interno di moltiplicazione che supera quello di Milano. Per conservare dunque il suo primato di città popolosa, Milano dovrebbe ora, soprattutto, stimolare, sull'esempio di Napoli, la sua natalità.

L'indice dei prezzi all'ingrosso

durante la scorsa settimana

ROMA, 11

Il Consiglio provinciale dell'Economia di Milano comunica che secondo le statistiche da esso compiute, la media generale degli indici settimanali dei prezzi all'ingrosso in Italia, per la prima settimana di marzo, presenta ancora una leggera variazione rispetto alla settimana precedente, essendo passata da 498.87 a 499.51. Durante la settimana in esame, sono aumentati l'indice delle derrate alimentari, vegetali da 581.53 a 485.97 (per aumento nei prezzi dei risi, dei fagiuli e delle patate) e l'indice dei prodotti vegetali vari da 521.57 a 524.29 (per aumento nei prezzi del carbone vegetale, della crusca e dei panelli di lino), mentre è sensibilmente diminuito l'indice delle derrate alimentari animali da 559.91 a 554.99 (per diminuzione nel prezzo dei buoi e vitelli di seconda qualità e delle uova). Gli altri indici hanno presentato soltanto lievi variazioni in meno senza speciale rilievo. L'indice dei prezzi in oro è passato da 135.5 a 135.6, mentre nella stessa settimana è aumentato in Inghilterra da 133.5 a 133.9 ed è diminuito negli Stati Uniti da 148.9 a 148.6.

Cospicua offerta all'Erario

del comm. Guerri

ROMA, 11

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto il prof. comm. Francesco Guerri, il quale gli ha rimesso, a favore dell'Erario la somma di lire 528 costituente diritti d'autore su un'opera da lui pubblicata. Il prof. Guerri ha anche consegnato a S. E. il Capo del Governo, una cartella del Prestito del Littorio di lire 5000 offerta per suo tramite dalla Società anonima lavorazione latta affini di Firenze.

Giornali in contravvenzione

per inosservanza d'orario

ROMA, 11

Poichè alcuni giornali, contravvenendo al disposto dell'articolo 5 del regolamento sul riposo festivo nelle aziende giornalistiche, disposto al quale il competente ufficio aveva fatto richiamo anche di recente, sono stati stamane messi in vendita prima delle ore 12, l'autorità di p. s ha provveduto alla denunzia dei responsabili all'autorità giudiziaria.

Gli esperti esaminano i compiti

della Banca dei pagamenti internazionali

PARIGI, 11

Il Comitato degli esperti ha tenuto stamane una seduta particolarmente interessante durante la quale ha esaminato le funzioni della Banca dei pagamenti internazionali di cui sta studiando la creazione. Il Comitato si è soprattutto interessato dei compiti che la Banca dei pagamenti internazionali può avere come sostenitrice dei cambi nei suoi rapporti con le Banche di emissione, in quale modo ed in quale misura essa è suscettibile di fornire del credito, come sarà costituito il capitale necessario al funzionamento.

Il dott. Schacht, delegato tedesco, ha fatto una esposizione delle funzioni che potrebbe disimpegnare la Banca dei pagamenti internazionale all'infuori delle sue attribuzioni essenziali che sono già state spiegate. Il sig. Moreaux delegato francese, ha esaminato in quale modo la Banca potrebbe funzionare in rapporto agli istituti di emissione. Il signor Stamp, delegato inglese, e il sig. Bianchini, delegato supplente italiano, sono pure intervenuti alla discussione. Infine il Comitato ha incaricato i sottocomitati presieduti da lord Revelstoke di studiare i collegamenti con i sottocomitati Stamp (parte condizionale del debito) e il sottocomitato Terkins (prestazioni in natura) il funzionamento puramente bancario del nuovo organismo e specialmente la costituzione del suo capitale.

Gli esperti sono unanimi nel pensare che è necessario allargare il compito dell'organismo, di cui essi studiano la creazione, affinchè non sia solo un ufficio di ripartizione, ma un'istituzione avente un compito internazionale più esteso. I sottocomitati si riuniranno nel pomeriggio e domani per preparare per mercoledì nel pomeriggio le conclusioni alle quali essi saranno pervenuti. Il dott. Schacht, che deve partire da Parigi per ragioni private, sarà di ritorno mercoledì nel pomeriggio per partecipare alla seduta plenaria.

S. E. Pirelli riferisce al Duce

sull'andamento delle conversazioni

ROMA, 11

Oggi S. E. il Capo del Governo ha ricevuto S. E. Alberto Pirelli che gli ha riferito sull'andamento delle conversazioni di Parigi concernenti il problema delle riparazioni.

Vittorie dei federali nel Messico

Armi e munizioni inviati dagli Stati Uniti

LONDRA, 11

Il Presidente Hoover si è dichiarato risolutamente contro i rivoluzionari del Messico. Tutto ciò che occorreva fare per recare aiuto al Presidente Portes Gill e a Calles, ex presidente e attuale ministro della Guerra, gli Stati Uniti l'hanno fatto. Alla volta del Messico sono stati già spediti interi vagoni contenenti bombe, mitragliatrici, aeroplani, 10.000 fucili e 10 milioni di cartucce.

Le case di costruzioni aeronautiche americane sono state diffidate a non esportare aeroplani nel Messico nel dubbio che questi vengano, poi, utilizzati dai rivoluzionari. E' convinzione del Presidente Hoover che il Messico adempirà a tutti i suoi obblighi internazionali, chiamato come è a sostenere lo stesso sforzo che il Governo cinque anni fa ebbe a sostenere quando il generale La Huerta si ribellò invano.

La vittoria di Calles

Altro problema interessante che attira l'attenzione del Dipartimento di Stato di Washington è la sorte dei soldati messicani internati nel forte di Bliss, nel Texas, in seguito alla resa avvenuta venerdì scorso della città di Juarez. Si ritiene che essi verranno liberati insieme al loro comandante, il generale Ramon. Washington sta pure disponendosi a sanzionare un'altra innovazione e, cioè, la concessione alle forze federali messicane di attraversare, se necessario, il territorio americano.

L'aspro e montagnoso territorio del Messico costituisce il più grande ostacolo al successo dei rivoluzionari. Essi sono sparpagliati in diversi Stati e non potranno trionfare che a grande stento. Ma gli avvenimenti stanno a dimostrare che l'insurrezione si sta nettamente spegnendo e che il Governo federale di Portes Gill va prendendo rapidamente il sopravvento.

Il generale Aguirre, comandante in capo dei ribelli che per primo sventolò la bandiera rivoluzionaria negli Stati limitrofi di Vera Cruz, ha telegrafato a Portes Gill per ottenere il permesso di lasciare il Messico. Il Presidente ha risposto negando il salvacondotto ed affermando che deve arrendersi incondizionatamente perchè tutti i capi rivoluzionari saranno tradotti davanti alla Corte marziale.

Il generale Calles, incaricato di soffocare la rivolta al nord, come è stato ufficialmente comunicato, ha sconfitto a Canitas (Stato di Durdugo) i rivoluzionari capitanati dal generale Urbalejo e questi è fuggito. 2000 indiani hano combattuto a fianco dei ribelli durante questa battaglia. La caduta di Torreon, centro della rivoluzione, nelle mani delle truppe federali è ritenuta imminente. Le truppe rivoluzionarie di Canitas, dice la *Reuter*, si ribellarono al loro capo allorquando vennero a sapere che esso non combatteva in favore del Governo, ma contro di esso. Egli è riuscito, nondimeno, a porsi in salvo con soli 30 uomini, avendo tutti gli altri fatto causa comune con le forze del Governo.

Lindbergh a Città di Messico

Gli aviatori del generale Calles hanno lasciato cadere dai loro aeroplani sui campi ribelli manifestini per illustrare la situazione del Governo. L'unica notizia a favore dei rivoluzionari è che metà degli Stati Uniti bassi della California hanno fatto causa comune con gli insorti.

I giornali inglesi hanno, infine, ricevuto oggi il seguente telegramma, da Morones, dal capo dei labouristi messicani: «Il capo del partito della Confederazione labourista messicana condanna la rivolta e si schiera a fianco del Governo della Repubblica per essergli di valido aiuto».

Malgrado la guerra civile che infierisce nel Messico, il colonnello Lindbergh ha lasciato ieri Brownsville per il Texas (Stati Uniti) alla volta di Città del Messico, portando seco il primo corriere aereo della linea New York-Città di Messico. Egli è giunto qui sano e salvo e ora se ne sta tranquillamente accanto alla sua fidanzata.

Ribelli che si arrendono

e regolari che si ammutinano

CITTA' DI MESSICO, 11

Le truppe ribelli della guarnigione di Juanita si sono arrese alle autorità militari federali consegnando le armi. La resa segnò la fine della rivolta nello Stato di Vera Cruz.

Però, da Nogales (Arizona) il comando delle truppe degli insorti annunzia che le forze regolari dello Stato di Chiapas, hanno fatto causa comune col movimento rivoluzionario. Infatti, truppe regolari della forza di 2000 uomini si sono ammutinate ed ora procedono in direzione nord per unirsi agli insorti al comando del generale Jesus Aguirre. Chiapas è l'estrema città meridionale del Messico e confina col Guatemala.

Il generale Escobar, comandante degli insorti nello Stato di Durango che è uno dei leader maggiori della rivolta contro il Governo ha decretato l'annullamento delle leggi costituzionali contro la Chiesa cattolica, emanate durante la presidenza di Obregon e Calles. Il decreto di Escobar ristabilisce il libero esercizio del culto e autorizza il clero a rientrare nelle proprie chiese e a riprendere il ministerio.

Un elenco di ricompense

al valor civile

ROMA, 11

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un elenco di ricompense al valor civile conferito da S. M. il Re, su proposta del ministro dell'Interno, in premio di coraggiose e filantropiche azioni esplicate dai decorandi. L'elenco comprende 31 medaglie d'argento e 82 medaglie di bronzo. Segue un elenco di attestati di pubblica benemerenza conferiti dal Capo del Governo, ministro per gli Interni.

La visita del Principe Ereditario

al Planetario di Roma

ROMA, 11

S. A. R. il Principe di Piemonte, S. A. R. la Principessa Mafalda e S. A. R. la Principessa Anna di Battemberg, sorella di S. M. la Regina Eena, hanno stamane visitato il Planetario. Si trovava a ricevere gli augusti ospiti l'on. Barone Sardi, presidente dell'Istituto «Luce». Le LL. AA. RR. hanno seguito col massimo interessamento la visione illustrata dal prof. Adrissi ed hanno espresso il loro vivo compiacimento non solo per l'interessante spettacolo, ma anche per l'artistico restauro delle terme di Diocleziano, ove il Planetario è situato.

Un prestito coloniale francese

per un miliardo e mezzo

PARIGI, 11

Durante una colazione offerta all'Istituto coloniale, il ministro delle Colonie Maginot ha annunciato di aver incaricato i servizi amministrativi del Ministero delle Colonie di preparare l'emissione di un prestito di un miliardo e mezzo di franchi, destinato a dotare l'Africa occidentale dell'indispensabile attrezzamento economico.

Il nuovo commissario dei bancari

ROMA, 11

Il Ministero delle Corporazioni, tenuto conto della necessità di riesaminare l'inquadramento sindacale dei funzionari di banca per adeguarlo alle disposizioni vigenti, ha nominato commissario per la straordinaria amministrazione dell'Associazione nazionale fra detti funzionari il comm. dott. Adolfo Nesi, direttore della sede di Roma della Confederazione generale bancaria fascista. A tale provvedimento si è addivenuti avendo il gr. uff. Evaristo Armadi, che in qualità di presidente reggeva la Associazione con l'approvazione del Ministero delle Corporazioni, rassegnato le dimissioni, non appartenendo egli più alla categoria rappresentata dall'Associazione stessa.

Il Gottardo-espresso riattivato

ROMA, 11

Il treno «Pullman» Gottardo-espresso, composto di carrozze salone di prima e seconda classe, sarà rimesso in circolazione il 15 corr. In coincidenza coi treni notturni provenienti da Parigi e da Calais, il Gottardo-espresso partirà da Basilea alle 7.10 per giungere a Milano alle 13.55. Nel senso inverso il Gottardo-espresso partirà da Milano alle 16.10 per giungere a Basilea alle 22.45 in coincidenza con treni notturni per Parigi e Londra. La sezione del treno da e per Zurigo si dirama alla stazione di Arth Goldau, partenza da Zurigo per Milano alle 8.15 arrivo a Zurigo da Milano alle 21.37 con coincidenza da e per Monaco di Baviera.

La morte di Fulvio Bernini

ROMA, 11

Stanotte al Policlinico, ove era stato ricoverato d'urgenza si è spento l'attore Fulvio Bernini. Era nato a San Donnino, nel 1876, ed era entrato assai giovane in arte. Ebbe per lunghi anni capocomico e maestro Ermete Novelli che lo prediletse. In questi ultimi tempi il pubblico lo vide a fianco di Gualtiero Tumiati in grandi spettacoli.

La revisione della convenzione per le 8 ore

in discussione a Ginevra

GINEVRA, 11

Stamane si è riunito per la sua 43.a sessione il Consiglio di amministrazione dell'Ufficio internazionale del lavoro, presieduto dal delegato francese Fontaine. La sessione ha assunto importanza speciale per il fatto che si devè esaminare la nota proposta del Governo inglese, circa la revisione della convenzione di Washington per le 8 ore di lavoro. Per la circostanza sono intervenuti oltre ai rispettivi delegati governativi permanenti, anche il ministro del Lavoro dell'Inghilterra, Sir Steed Maitland, il signor Weisel per la Germania, il signor Loucheur per la Francia. Il Governo italiano è rappresentato dal delegato governativo S. E. De Michelis.

Il ministro inglese Matland ha parlato a lungo per sostenere la proposta del suo Governo, che è stata appoggiata dal membro tedesco Weisel relativamente ai punti contenuti nel protocollo della riunione tenuta a Londra dai ministri del Lavoro del 1926. Il ministro cecoslovacco, pure dichiarandosi contrario in massima alla revisione della convenzione, ha concluso in modo quasi analogo al ministro tedesco. Il rappresentante del Governo belga, Machain, ha dichiarato che voterà contro la proposta di revisione. Hanno preso la parola in vario senso i delegati padronali inglese e tedesco, gli operai Merters, belga, Jouhaux francese e Jaulton inglese. In massima i padroni sono favorevoli alla revisione e gli operai contrari, ma senza troppa convinzione. La riunione ha occupato le due sedute odierne e continuerà domani.

Il rappresentante del Governo italiano interverrà alla discussione di domani mattina per precisare il punto di vista italiano. L'attuale sessione del Consiglio durerà una settimana.

Nuove manifestazioni dell'italofobia

di Lord Strickland

ROMA, 11

Una nuova manifestazione dell'italofobia di Lord Strickland: nell'assumere il potere, il capo del Governo di Malta volle per sè i portafogli della Polizia e delle Poste. Molti si domandarono i motivi di questo strano avvicinamento, senza riuscire a spiegarlo esaurientemente. Oggi si conoscono in Parlamento, discutendosi il bilancio delle Poste, qualche giorno addietro, l'ex ministro nazionalista mons. Dandria accennò a una lettera speditagli dalla locale scuola italiana «Umberto I», che non era mai giunta a destinazione. Lo Strickland scattò furibondo e, dando sulla voce all'oratore, qualificò maligna l'accusa. Ma, messo alle strette dagli altri deputati nazionalisti con domande dirette che lasciavano capire come l'opposizione fosse al corrente di fatti scandalosi, finì coll'ammettere che la valigia diretta in Italia è stata qualche volta manomessa dietro suo ordine, anche a bordo del postale, quando i pacchi erano già suggellati. La cosa ha destato enorme impressione.

Missione militare italiana in Finlandia

HELSINGFORS, 11

La Missione degli ufficiali alpini italiani è giunta in aeroplano ed è stata ricevuta dal R. Ministro conte Pagliano, dal console marchese Capranica del Grillo, dal segretario del Fascio Grenci e dalle autorità finlandesi. Ha avuto subito luogo un ricevimento nella Casa degli Italiani che è riuscito entusiastico; alla sera ha avuto luogo un pranzo alla Legazione. Il comandante supremo dell'esercito finlandese ha offerto una colazione agli ospiti. Stasera ha avuto luogo un grande ballo alla Legazione.

Domani saranno iniziate le manovre invernali che dureranno 15 giorni. Finora non erano mai state tanto importanti per numero di reparti e programma. Le truppe per l'intero periodo accamperanno costantemente all'aperto.

Una lega agraria in Romania

BUCAREST, 11

Ieri è stata formata da rappresentanti di tutte le branche agrarie, una lega agraria. A presidente della nuova associazione è stato eletto l'ex ministro dell'agricoltura del Gabinetto di Averescu, Garoflin. La lega agraria non persegue, per ora, alcuno scopo politico, ma va rilevato che la maggior parte dei partiti romeni deve la sua esistenza alla formazione di consimili associazioni le quali raccolgono i rappresentanti di un singolo ramo della produzione nazionale.

CRONACA DELLA CITTÀ

La preparazione del Plebiscito nella Regione

Riunioni del Partito

Il Segretario federale ing. Cobolli-Gigli ha stabilito le seguenti riunioni nelle quali verrà trattato e saranno prese deliberazioni per il plebiscito.

Sono tenuti a intervenire tutti i camerati convocati:

Oggi martedì, alle 19.30, sono convocati i capizona e i fiduciari delle nove Zone cittadine.

Domani, mercoledì, sono convocati, alle 19.30, i segretari delle Associazioni dipendenti: Associazione nazionale ferrovieri fascisti, Associazione magistrale fascista, Associazione nazionale postelegrafonici fascisti, Associazione fascista del pubblico impiego, Associazione marinara fascista, Associazione fascista addetti industrie di Stato.

Dopodomani, giovedì, sempre alle 10.30, i segretari dei Sindacati intellettuali sono convocati in sede.

L'assemblea a S. Dorligo della Valle

convocata dal Fascio e dal Podestà

Ierlaltro in S. Dorligo della Valle si è riunito il Direttorio di quel Fascio, con i tre fiduciari di Bagnoli, S. Antonio e delle frazioni del Carso. Sono intervenuti pure il podestà rag. Radovani e il segretario comunale Fedeli.

Il segretario politico Marco Quaranta-Locatelli, prima di presentare il nuovo Direttorio nelle persone di Edoardo Veneziani, Egidio Canestrelli, Adolfo Fedeli, Giovanni Pettaros e Ernesto Ferluga, ha rivolto un saluto al podestà rag. Radovani e poi, rivolto a tutti gli intervenuti, ha detto: «Cari camerati, mi preme dirvi ch'io sarò, come lo sono stato finora, un fascista che non soddisferà le ambizioni personali, un camerata che sentirà il peso della direzione di questo Fascio e che avrà bisogno della vostra disinteressata collbaorazione. Nel mio come nel vostro spirito e nel vostro fervore, si agitano i sentimenti superiori di fede fascista, amore per la Patria e devozione al Duce».

Dopo aver preso in esame diversi problemi di natura economica e diverse questioni agrarie del Comune, il Direttorio ha deliberato di istituire l'Ufficio elettorale per il Plebiscito del 24 corr.

Chiusasi la seduta, si sono fatti entrare tutti gli esponenti del Comune, ai quali il podestà ha tracciato le direttive e impartite le istruzioni per la riuscita del Plebiscito e gli sviluppi del Fascismo. Egli ha detto di appestare una rapida organizzazione onde il Comune di S. Dorligo della Valle affermi, attraverso la imponenza del Plebiscito, la sua riconoscenza al Duce per quanto egli ha saputo ideare e realizzare in dieci anni di Regime, specie in favore e a beneficio della classe rurale. Indi il segretario politico Quaranta-Locatelli, ritenendo inutile ripetere quanto chiaramente aveva in precedenza detto il podestà, ha spiegato agli intervenuti che la famiglia degli agricoltori ha nella Lista nazionale 46 rappresentanti diretti per la Confederazione agricoltori e 27 dei Sindacati dei lavoratori dell'agricoltura. E così, mentre prima avevamo un numero esiguo di deputati agricoltori, oggi lo stesso Gran Consiglio Fascista, organo supremo del Regime, ha designato al mandato politico ben 73 personalità del campo agricolo.

Dopo aver ampiamente enumerati tutti i benefici ottenuti dall'attuale Governo, il segretario ha terminato il suo dire con queste parole: «Permettetemi ancora alcune parole, parole che escono dal profondo del mio cuore, e che desidero sieno sentite anche fuori di questa sala. Noi abbiamo una Patria giovane, bella, forte, eroica, esuberante di vita. Essa non vuole e a buon diritto, dai suoi figli, che l'adempimento dello stretto dovere, che si compendia nella disciplina e nella fedeltà assoluta verso chi ci governa e ci regge. Ebbene, voi tutti, insieme al popolo italiano, dovete il 24 corrente dimostrare la vostra immensa gratitudine, accorrendo tutti alle urne a portare il vostro consenso alla Lista nazionale.

Riunione del Direttorio di Sesana

Si è riunito alle 17 di ieri sera sotto la presidenza del segretario politico cent. Emilio Grazioli, il Direttorio del Fascio al completo. Il cent. Grazioli, dopo aver rivolto un saluto al nuovo membro dott. Francesco Fabbrovi, ha dato ampia relazione dell'opera svolta dal Fascio nell'ultimo periodo, accennando in special modo ad alcuni problemi d'interesse capitale per la zona carsica, i quali, mercè l'aiuto delle gerarchie tutte, del Governo, della Provincia e del Partito, stanno per essere finalmente risolti.

Il segretario amministrativo ha riferito in merito alla situazione finanziaria e al rinnovo delle tessere, pressochè ultimato. Il segretario politico ha da ultimo dato relazione del lavoro compiuto dall'apposita commissione per la fissazione dei canoni, la revisione degli iscritti e in merito alle prossime elezioni.

Il Direttorio ha infine deliberato di intensificare la campagna per l'italianizzazione dei cognomi, prendendo atto con speciale compiacimento dei soddisfacenti risultati già ottenuti.

Alle 19 si è riunito il Comitato comunale Balilla pure sotto la presidenza del cent. Grazioli. Il presidente ha esposto dettagliatamente in merito alla situazione delle organizzazioni giovanili, dando comunicazione dell'avvenuta costituzione della Legione avanguardisti per la provincia, della quale una Coorte ha sede a Sesana.

Sono state prese le disposizioni del caso in merito al lavoro da compiersi per la prossima leva fascista e per l'assicurazione dei Balilla e degli avanguardisti. Il comitato ha quindi preso atto con grande compiacimento che i lavori per la costruzione del campo sportivo avranno inizio fra giorni.

Il significato del consenso al Regime

nelle provincie di confine

GORIZIA, 11

Dopo le riunioni con i segretari politici della Provincia, con i rappresentanti degli enti maggiori e con gli esponenti più autorevoli di ogni zona, la Segreteria federale, anche in assenza del segretario ing. Francesco Caccese, che si è recato a Roma, per assistere alla grandiosa adunata fascista, l'Associazione generale fascista del pubblico impiego, a capo della quale si trova il segretario provinciale dott. Luigi Grion, ha diretto a tutti gli organizzati un caldo appello.

Un appello del Pubblico impiego

In esso è detto che trascorso con la pubblicazione della lista dei candidati approvata dal Gran Consiglio, il periodo preelettorale, siamo entrati nella fase attiva della preparazione elettorale e della propaganda per il plebiscito nazionale;

«Non si tratta questa volta di votare per un uomo, per un partito, ma di dare la dimostrazione più evidente della propria entusiastica adesione al Regime che ha salvato l'Italia. Nella Provincia di Gorizia le elezioni del 24 marzo hanno però un significato politico che può avere riscontro soltanto in poche altre Provincie d'Italia: la nostra dimostrazione di fede fascista varrà a cancellare vecchi, ingiusti preconcetti sulla fedeltà della popolazione alloglotta: l'esito delle nostre elezioni deve dare la prova dell'unanimità di consensi degli italiani e degli sloveni.

Per raggiungere tale risultato è necessario che specialmente gli impiegati pubblici della Provincia, coloro cioè che rappresentano nelle zone allogene l'elemento intellettuale italiano, non si limitino a deporre la loro scheda tricolore, ma concorrano con gli incaricati locali del Partito a svolgere quella opera di persuasione e a dare quella collaborazione fattiva, che saranno loro richieste.

Tutti i pubblici funzionari, continua la circolare, siano essi iscritti o non iscritti al Partito, sono tenuti a mettersi immediatamente a completa disposizione dei segretari politici e dei fiduciari locali, perchè soltanto con l'unicità di indirizzo e con la più ferrea disciplina può ottenersi nelle elezioni quel risultato plebiscitario che la Nazione giustamente si attende. I segretari comunali sono in ispecial modo mobilitati e posti a disposizione dei dirigenti locali; essi dovranno segnalare alla Segreteria provinciale dell'Associazione generale fascista del pubblico impiego i nomi degli associati (dipendenti dello Stato, degli enti locali e pensionati) che non intendono cooperare alla buona riuscita della manifestazione e ostentino apatia e disinteresse. Si tenga presente che gli apatici e gli astensionisti saranno considerati antifascisti e come tali trattati. La circolare conclude dicendo che il Fascismo isontino sosterrà con cuore la nuova prova; della sua sicura vittoria gioirà specialmente l'organizzazione che è orgogliosa di poter esplicare la sua funzione sotto l'egida del Partito».

I Sindacati agricoltori

La Federazione dei Sindacati fascisti agricoltori della Provincia, diretta dal segretario dott. G. Lazzaro, sempre prima a intraprende coraggiose iniziative, diramerà in questi giorni il seguente vigoroso appello a tutti i suoi associati:

«Fra breve tutti i cittadini saranno chiamati alle urne per dimostrare plebiscitariamente che il Regime fascista non è la dittatura di una minoranza autocratica, ma riassume in sè tutte le sane energie della Nazione.

Non raccomandazioni vogliamo rivolgere agli agricoltori, perchè troppo bene sappiamo quanta riconoscenza essi sentano per il Fascismo e con quale entusiasmo essi rispondano in ogni occasione agli appelli del Duce. Vogliamo però loro ricordare che solo per merito del Regime e delle sue istituzioni oggi l'agricoltura ha preso il posto d'onore nell'economia nazionale e che per la prima volta entrano alla Camera autentici agricoltori.

Molte cose sono state fatte in questi ultimi tempi a favore della classe rurale; molte altre anche maggiori si faranno in avvenire se, come non dubitiamo, gli agricoltori si mostreranno riconoscenti dei benefici già ricevuti e degni di quelli che saranno per ricevere.

La recente legge sulla bonifica integrale, le disposizioni relative al credito fondiario e agrario, l'applicazione del dazio protettivo sull'importazione del frumento, la meravigliosa iniziativa della battaglia del grano, sono altrettante tangibili prove dell'interessamento del Governo Nazionale in favore dell'agricoltura.

Per quanto riguarda la nostra Provincia, vogliamo ricordare le seguenti opere di bonifica e di sistemazione idraulica: 1) bonifica delle paludi del Preval; 2) sistemazione del fiume Vipacco; 3) bonifica delle paludi del Liach; 4) bonifica della zona paludosa di Caporetto; 5) irrigazione delle zone siccitose della Provincia.

Per la bonifica della zona alpina è stato istituito presso la nostra Federazione un ufficio del Segretariato nazionale della montagna, che curerà lo studio di tutti i problemi inerenti al miglioramento dell'economia montana. Varie iniziative sono in via di sviluppo nel campo agricolo-economico, come per esempio la costituzione di un essicatoio cooperativo per bozzoli a Gradisca, di una scuola di caseificio a Tolmino, di una latteria sociale a Vipacco, ecc.

Il credito agricolo

Per ciò che concerne il credito agrario e fondiario, vogliamo ricordare che, oltre alle favorevolissime condizioni generali praticate per gli agricoltori di tutta Italia, per la nostra provincia si è potuto ottenere una forma di mutuo di particolare favore per la costituzione di fabbricati rurali. Non dobbiamo poi dimenticare i benefici concessi nel campo fiscale, come per esempio la sospensione dell'accertamento dei redditi di R. M. delle latterie sociali e la già iniziata revisione generale delle partite arretrate di imposta vino, revisione che viene fatta con criteri di massima equità e liberalità.

Abbiamo voluto rievocare per sommi capi l'attività del Regime nel campo agricolo, non per tema che gli agricoltori possano dimenticare ma per rendere gli agricoltori stessi sempre più fiduciosi nel gigantesco lavoro di ricostruzione e di valorizzazione che il Fascismo sta compiendo. Siamo certi, conclude l'appello agli agricoltori, che il giorno delle elezioni, ormai vicino, ci offrirà lo spettacolo, mai visto in nessuno Stato del mondo, di un intero popolo che, in piena coscienza e con sicura fede, dà spontaneamente il suo voto e la sua adesione non a uno piuttosto che a un altro candidato, ma al Fascismo divenuto Nazione».

Elezioni politiche e Sindacati. La Federazione provinciale dei Sindacati fascisti comunica: Gli organizzati che, pur avendone diritto, non avessero ancora ricevuto il certificato necessario per la partecipazione alle prossime elezioni politiche, sono invitati a darne di persona immediato avviso al segretario del proprio Sindacato, per gli opportuni accertamenti.

Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale

Corso di perfezionamento per specialisti difesa antiaerea territoriale. Il Comando della 35.a coorte C. A., comunica: Nei giorni di mercoledì, giovedì e venerdì, di questa settimana, avranno luogo in caserma di via Ferriera 12, istruzioni pratiche per tutti i specialisti delle centurie 141.a, 142.a, 143.a, 144.a, e precisamente:

Mercoledì per le specialità telemetro e goniometro.

Venerdì istruzioni sulla tavoletta di tiro.

L'istruzione inizierà alle 19 precise.

Il tesseramento

La Federazione provinciale fascista comunica che oggi procede alla consegna delle tessere per le lettere U, V, X, Z, dalle 10.30-13 e 16-20. Simultaneamente continua la distribuzione per le lettere precedenti.

Con sabato 16 è sospeso il tesseramento fino a nuovo avviso, che sarà comunicato a mezzo della stampa.

La Mostra di Piero Coelli

Pirano, a chi la vede, appare subito una città da ispirare paesisti: e non certo è seconda ad alcun'altra della nostra regione nel carattere pittoresco della sua bellezza locale. Essa ha trovato negli ultimi tempi ottimi interpreti in due figli suoi, pittori molto attraenti di paesi e marine: Attilio Fonda, che espose l'anno scorso, e Piero Coelli, che espone in questi giorni nel salone Michelazzi in via Mazzini. Anche egli conservatosi prevalentemente all'acquarello, e anch'egli notissimo nelle esposizioni nostre, dove si ebbe campo di lodare ad ora ad ora il continuo progresso che egli veniva facendo, sia nel costruirsi la visione, sia nel renderla con sempre maggior larghezza e naturalezza di mezzi. Ma l'insieme del suo lavoro e il terreno che egli ha guadagnato con la sua diligenza e le sue belle attitudini, si vedono nell'esposizione attuale come non mai prima d'ora: e i visitatori sono giustamente rallegrati di questa mostra piena di spontaneità e di gaiezza, dove si cercano i simpatici accordi del colore e la luce del sole.

Il Coelli dipinge con brio veneziano; ma è anche, specialmente nelle opere degli ultimi tempi, molto attento a costruirsi un'interessante visione prospettica e a cercarsi l'aria con allargate macchie del colore, accostandosi a quella maniera in cui fra i triestini primeggia il Giordani. Vi sono belle opere sue che portano un accento tutto moderno e dove la trasparenza e la giustezza dei valori pittorici è tale da poter affrontare anche il grande formato. Tra queste dobbiamo mettere tutte le impressioni di neve che gli furono favorite probabilmente da questo durissimo inverno: la Piazza Tartini sotto la neve, il laghetto gelato sotto la collina intrisa di azzurro, la bellissima impressione di campagna nevicata, vasta di biancore e chiazzata d'alberi sparsi, che ci mostra tutto lo spirito del Coelli come disegnatore di paesaggio. Ma forse, tra tanti dipinti felici, nessuno riassume cos egregiamente, in una intonazione sobria e difficile, tutte le sue qualità di coloritore, quanto la robusta «Fontana del Settecento», il quadro che egli ha posto nel centro della sala.

Altrove, e specialmente nelle marine, nei quadri di minor formato, il suo impressionismo, meno austero, cerca la sinfonia piacevole dei colori e riesce spesso a note calde, d'immediata gradevolezza. Sono buone cose anche queste: e a passo a passo liberate dal nero col quale l'artista si sosteneva una volta: talchè anch'esse contribuiscono a quell'impressione d'un bel temperamento, in continuo studio d'osservar meglio le cose e di fortificare la sua tecnica, che ci lascia l'autore di «Putto con delfino», di «Casa veneta», di «Biancheria al sole», di «Villa Tartini», di «Vela d'oro», del «Mandracchio», dipinto a olio, di «Nevicata» e di tanti ingegnosi quadretti. b.

Primi spunti di primavera

Domenica, per la temperatura e per il sole, fu la prima giornata in cui si sentisse la vita di primavera. E la città, che era rimasta così raggricchiata nella terribile serie di domeniche invernali che abbiamo avuto, pareva a un tratto divenuta un'altra. A frotte i cittadini uscivano all'aperto: ma senza maglioni di lana, senza berrettoni alla lappone, senza sci, senza pattini, senza tutto questo equipaggiamento che pareva ormai la tenuta normale del triestino in campagna. Finite queste cose; almeno nelle nostre immediate vicinanze. La neve si è fatta morbida, si liquefa, si erode di sotto in su, si ritira lasciando pozze d'acqua nella terra umidiccia. E molti degli scampagnanti di domenica se ne stavano già seduti sui prati a godersi il sole.

Altri cercavano i primi indizi di primavera. E questi indizi vi sono, sepure con un mese di ritardo, poichè di solito si riscontrano già nel febbraio. C'è sui prati quella leggerissima peluria verde che preannuncia l'erba nuova, sotto la vecchia erba tutta a barbe grigie, intristita di gelo. Qualche sambuco, nelle vallicole più protette, osa, nei rami più bassi, buttar fuori impercettibili germogli. Non è detto che lo sviluppo della stagione sarà tutto così lento, e che noi avremo addirittura un mese di ritardo nel risveglio della natura. Là dove c'è stata la neve, ed ora la terra si scioglie al tepore benefico, vi sono anzi condizioni propizie a una graduale accelerazione. S'incomincia con un mese di ritardo; ma poi si riguadagnerà almeno una parte del tempo perduto.

Basti accennare che domenica scorsa c'erano ancora sull'altipiano cinque o sei gradi sotto zero: e che l'altro giorno, nel cavo di qualche dolina esposta al sole e non penetrabile ai venti, taluno già trovava al margine dei giacimenti di neve i primi fiori di primavera. Rarissimi ancora, e piccini, quasi attaccati al suolo per paura di affrontare le notti gelate: i bucaneve, le primole, gli ellebori, gli zafferani, questi preannunziatori della nuova stagione.

Ma avrà la campagna sofferto molto del crudissimo inverno? E' una domanda che muovono tutti. Su ciò i competenti sono molto più ottimisti che gli incompetenti. Essi definiscono la situazione in questa formula: il gran freddo è in generale un elemento benefico, controbilanciato da danni parziali. E' benefico là dove la terra già lavorata è coperta dalla neve; è benefico come distruttore inesorabile d'insetti e di larve; è benefico perchè lascia una terra sfarinata e leggera eminentemente propizia alle buone coltivazioni. Dunque, in generale, i grandi freddi hanno fatto il loro bene anche quest'anno, e non poco. D'altra parte non si può negare che danni parziali vi sieno, e molto ingenti. Hanno sofferto tutti i terreni esposti fortemente alla bora e dove non solo la neve non poteva accumularsi, ma la terra stessa era portata via dalla violenza delle raffiche; hanno sofferto gli ortaggi primaticci, di che già incominciano ad accorgersi quelli che vanno al mercato; ed hanno sofferto più o meno tutte le piante che appartengono a una vegetazione meridionale, le viti, gli olivi, i fichi, gli allori, i sempreverdi dei giardini, non fatti per sopportare certi estremi della temperatura. Ma anche qui non si può ancora pronunciare la parola definitiva sui danni reali prima che la primavera, nel suo sviluppo, non mostri ciò che è deperito irreparabilmente e ciò che ha conservato in sè tanta forza segreta da riaversi e da superare la dura peripezia. In ogni caso si può sperare che il bene compenserà del male, e forse anche decisamente sarà esso a trionfare.

Dati e fatti della vita triestina

Demografia ed economia nel 1928

La *Rivista mensile della città di Trieste*, uscita recentemente, pubblica alcune tavole statistiche di grande interesse, poichè in esse è riflessa tutta la vita economica e il movimento demografico della città durante lo scorso anno. Allegato alla rivista è un supplemento al «Bollettino statistico del Comune», che raccoglie di preferenza i dati sul movimento della popolazione, il numero dei matrimoni, le nascite, i decessi, ecc.

La popolazione

Dai dati esposti nelle tabelle risulta che lo scorso anno s'ebbe una sensibile eccedenza dei morti sui nati, nonchè di emigrati sugli immigrati. Nell'insieme, quindi, si nota una diminuzione della popolazione di quasi mezzo migliaio di persone.

La popolazione presente supposta al 31 dicembre 1927 era di 253.442 abitanti. Nel 1928 vi furono 3504 nati, dei quali 1823 maschi e 1681 femmine, i quali di fronte ai 3579 decessi portano ad un'eccedenza negativa di 75. Sempre durante il 1928, lasciarono la nostra città 13.425 persone, sostituite in parte da 12.999 individui venuti dal di fuori. Anche in questo caso si ebbe un'eccedenza negativa di 426 persone. Alla fine dello scorso anno la popolazione presente supposta ammontava a 252.491, compreso il presidio militare.

Il numero dei matrimoni durante lo scorso anno presenta un lieve aumento rispetto agli anni precedenti al 1927: complessivamente essi raggiunsero la cifra di 1789. Come era stato osservato negli anni passati, la tendenza a contrarre matrimonio venne rilevata con maggior frequenza per uomini e donne fra i 24 e i 30 anni.

In tutto il 1928 sette maschi di età inferiore ai 20 anni si sposarono. Più frequenti furono invece i matrimoni di ragazze minori di età. Le statistiche ne contano 157. I 1789 matrimoni del 1928 sono un po' inferiori ai 1837 che erano stati celebrati nell'anno precedente, ma risultano tuttavia superiori ai 1692 matrimoni nel 1926 e ai 1634 del 1925. Ciò dimostra come la campagna promossa dal Governo nazionale, per l'incremento delle nascite, ha dato già degli apprezzabili frutti.

Le eccedenze dei decessi sulle nascite e degli emigrati sugli immigranti devono necessariamente essere considerate come ripercussioni di anormali circostanze, che hanno tutto il carattere dell'instabilità e che probabilmente sono già superate.

Il numero dei decessi verificatisi nel 1928 risulta sensibilmente inferiore a quello degli anni precedenti, eccezione fatta soltanto per il 1927. Nello scorso anno morirono a Trieste 3579 persone. Questa cifra è tuttavia più piccola di quella ch'era stata segnata nel 1925 con 3774 decessi e nel 1926 con 3793. Nel 1927 invece i decessi erano stati 3564.

La situazione economica

Nel supplemento del «Bollettino di Statistica» del Comune sono inoltre raccolti alcuni dati sulla situazione economica. Durante il 1928 vennero protestate 2545 cambiali per un importo complessivo di 16.862.970 lire, somma questa che risulta superiore a quella degli scorsi anni, in cui era stata rispettivamente di 14.232.732 lire nel 1926 e di 15.211.542 nel 1927.

Le riscossioni delle tasse, imposte e di altri proventi diedero nello scorso anno un gettito minore del consueto: 62.023.778 lire, di fronte alle 69.179.764 lire nel 1927 e alle 63.966.733 nel 1926 e infine alle 67.016.228 lire del 1925. Bisogna però osservare che la cifra per il 1928 non è definitiva e, inoltre, che gli anni precedenti beneficiarono degli incassi di notevoli restanze accumulatesi durante e nell'immediato dopoguerra.

Il movimento commerciale durante lo scorso anno fu soddisfacente: vennero registrate 5.197.302,6 tonnellate, cifra questa che era stata superata soltanto dal 1925, quando il movimento commerciale è stato di 5.465.978 tonnellate. Nel 1926 erano state rilevate 4.765.076 tonnellate e nel 1927 tonnellate 4.893.162.

Tutti questi dati statistici devono essere presi con un criterio relativo. Essi gettano della luce su complessi movimenti demografici e su situazioni commerciali ed economiche, ma non bastano certamente per esprimere la realtà emergente da infiniti fattori, alcuni dei quali sfuggono a qualsiasi indagine. Abbiamo già osservato come i dati statistici sul movimento della popolazione siano la risultanza di alcune specialissime circostanze, che si crede abbiano un carattere assolutamente transitorio. Quello che invece importa rilevare è come, nonostante le varie crisi e le difficoltà economiche, che specialmente all'estero hanno assunto sempre maggiori proporzioni, la nostra città è riuscita a mantenere le posizioni già conquistate negli scorsi anni, senza perdite, anzi, in molti campi, con tangibile profitto.

I poteri straordinari al Comune

riconfermati per sei mesi

ROMA, 11

S. E. il Capo del Governo, ministro degli Interni, ha sottoposto all'odierno Consiglio dei Ministri, che lo ha approvato, uno schema di provvedimento con il quale si conferiscono al Comune di Trieste, per la durata di sei mesi, poteri straordinari per l'assestamento degli uffici e dei servizi e la dispensa del personale.

Il provvedimento del Consiglio dei Ministri nei riguardi dei poteri straordinari concessi al Comune di Trieste per la durata di sei mesi, non ha che un'importanza relativa, nel senso che costituisce un prolungamento dei poteri assegnati al Podestà circa la regolazione degli uffici e il riordinamento del personale addetto al Comune, fin da quando ebbe luogo la piena e completa estensione della legge comunale e provinciale vigente nel Regno ai comuni delle nuove provincie. Dati i limiti di tempo fissati, questi poteri erano scaduti al 1.o luglio del 1927.

La concessione attuale non è quindi che un complemento giudicato indispensabile dalle autorità tutorie superiori. Gli uffici quali essi sono, corrispondono ormai perfettamente a quelli che la legge comunale e provinciale fissa e precisa per i comuni di prima categoria, aventi cioè una popolazione superiore alle centomila anime. Si tratta ora di modificare o adattare ancora alcune funzioni inerenti agli uffici e che riflettono il personale.

Di ciò, a ogni modo, è arbitro il Podestà che nel suo illuminato giudizio saprà contemperare gl'interessi delle singole persone con quelli generali dell'amministrazione comunale.

I sussidi di Fondazione G. M. Sacher. La Congregazione di Carità comunica: Con i redditi di lire 470 della Fondazione Giov. Maria Sacher, amministrata dalla Congregazione di Carità, furono distribuiti per l'anno 1928, 13 sussidi. Le persone beneficate nel ricevere il sussidio rivolsero con animo riconoscente un pensiero di gratitudine alla memoria del generoso benefattore.

Cognomi ridotti in forma italiana

S. E. il Prefetto ha firmato il decreto per le seguenti riduzioni di cognome in forma italiana:

Adamic Vladimiro in Adami, Andriancich Maria in Andriani, Andriancich Ottone in Andriani, Bolcich Pompeo in Bossi.

Coslovich Basilio in Cosoli, Ciacotic Natalia in Giacotti, Di Majo Maria nata Coceancig in Cocenni, Erbeznik Francesca in Erbesi, Frank Giuseppe in Franchi, Fillinich Nicolò in Fillini.

Giacas Antonio in Giaconi, Gottard Adelaide in Gottardi, Ivancich Raimondo in Vanzini, Krisman Carmelo in Grimani, Kornell Ernesto in Cornelli, Lissiak Giovanni in Lissiani.

Mircovich Giovanni in Mirconi, Milussich Antonio in Milussi, Mihaleskul Silvio in Micalesco, Matulovich Antonio in Matteucci, Marcovich Candido in Marchi, Mlas Natale in Massi, Modric Corrado in Modri, Müller Francesco in Milleri.

Peharz Giuseppe in Bearsi, Radoslovich Costante in Radini, Stipanich Domenico in Stefani, Skok Maria in Scocchi, Sovich Giovanni in Soffici, Toncich Carlo in Tonini, Ukmar Martina in Umari, Ukmar Veronica in Umari, Urbancich Giuseppe in Urbani, Valetig Maria in Valletti, Zivec Davide in Sivini, Zuanic Nicolò Quinto in Zuanni.

Condoglianze. L'ingegnere capo del nostro Genio Civile cav. uff. Alfredo Camanzi ha avuto la sventura di perdere il figlio Albertino di 9 anni, morto a Ponte di Brenta, dov'era stato trasportato a scopo di cura. L'egregio ing. Camanzi è da lunghi anni a Trieste e ha anche occupato elevate cariche nell'amministrazione cittadina, per cui a questo suo lutto doloroso parteciperà una larga schiera di amici ed estimatori; alle condoglianze numerosissime aggiungiamo anche le nostre più sentite.

Saluti di allievi ufficiali. Inviano per nostro mezzo i loro saluti alle famiglie e agli amici i seguenti allievi ufficiali della Scuola di Milano: Gli alpini: Bruno Morpurgo, Gigi Daradin, Rodolfo Ciach, Cassini e Mauro; e i bersaglieri: Melchiorre Gutty e Bruno Rizzato.

La prima domanda di ammissione

a un concorso di Benito Mussolini

Il «Corriere delle Maestre» del 3 marzo, a proposito dell'inaugurazione della Mostra fotografica della Milizia nazionale a Roma il 24 febbraio, pubblica quanto riportiamo:

«In un quadretto, chiuso in una cornice scura, c'è la riproduzione fotografica di un documento, vergato su carta bollata da centesimi 50, reca la data 27 agosto 1901, il timbro del Comune di Castelnuovo Scrivia, e dice testualmente così:

«Illustrissimo signor Sindaco. Il sottoscritto, Mussolini Benito, di Alessandro e di Maltoni Rosa, nato e domiciliato nel Comune di Predappio (Provincia di Forlì), licenziato dalla R. Scuola Normale Superiore di Forlimpopoli, fa rispettosa domanda alla S. V. Ill'ma per essere ammesso quale candidato al concorso per un posto di maestro elementare vacante nel Capoluogo del Comune che la S. V. presiede. A giorni manderà i documenti prescritti dall'art. 128 del Regolamento generale. Fiducioso di essere esaudito anticipa sentiti ringraziamenti e si firma della S. V. Ill.ma devotissimo ed obbligatissimo Mussolini Benito, maestro elementare.»

Per l'inquadramento dei Legionari Fiumani nella Compagnia Volontari. In esecuzione al deliberato preso dal Consiglio direttivo della Compagnia Volontari Giuliani e Dalmati, che ammetteva a soci dell'Associazione i Legionari fiumani, che ne avessero i requisiti, si avvertono tutti gl'interessati che a partire da martedì prossimo 12 corr. verranno tenute delle convocazioni per la presentazione delle domande da parte di chi voglia farsi socio. Le convocazioni si terranno presso la sede dell'Associazione Mutilati (via R. Timeus 3, I), dalle 19 alle 20 di ogni giorno. L'inquadramento dei Volontari libici seguirà a quello dei Volontari fiumani.

La partenza della «Vulcania». Mercoledì 13 corr. alle 12 precise la motonave «Vulcania» lascierà il nostro porto per iniziare il terzo viaggio per l'America del Nord, facendo scalo a Napoli ed a Marsiglia.

La nave partirà dall'Hangar 24 del Punto Franco Vittorio Emanuele III.

Tesseramento Dopolavoro. I segretari dei Sindacati fascisti dipendenti dalla Unione provinciale della C. N. S. F. dell'industria e del commercio, sono invitati a ritirare dall'Ufficio amministrazione i bollettari per il tesseramento Dopolavoro per l'anno 1929.

Nuova pubblicazione. L'editore Del Bianco di Udine ha pubblicato uno degli interessanti studi letterari che il prof. Francesco Fattorello va mettendo allato alle sue opere maggiori. Esso illustra nei suoi tratti generali «Un canzoniere friulano del '500»: canzoniere tutto petrarchesco, non ignoto perchè ripubblicato più volte per nozze nel secolo scorso e anche in questo secolo, e tuttavia non mai studiato, nemmeno per determinare la personalità dell'autore, a cui alcuni hanno attribuito il nome di Cillenio, pensando probabilmente a quell'erudito Niccolò Cillenio che viveva a Tolmezzo nel secolo decimosesto, ma senza poter altrimenti giustificarlo. Tutto mostrerebbe però che anche l'autore del «Canzoniere» fosse da Tolmezzo, e da qui è venuto il manoscritto che si conserva alla Comunale d'Udine, e che il Fattorello afferma di uno scarso valore poetico nel quadro letterario che presentò il Friuli in quell'epoca.

...ntrale del latte

...ultimi giorni fra riviste e ...ali specializzati in materia ...ed economica, si è svolta ...nata polemica in merito alla ...l latte, deliberata dal Podestà ...almente allo studio da parte ...comunale d'Igiene, nei ri...cisamente tecnici.

...mpo, informammo i lettori ...e concorrenti all'assunzione ...zione e gestione della futu...e, sono quattro. Superato il ...ricerche sul metodo più con...r la pastorizzazione del lat...a volta dell'assegnazione dei ...una delle quattro ditte in ...

...nica alla quale accenniamo, ...ento si aggira intorno alle ...per l'assegnazione, condi...però — a nostro giudizio — ...mente specificate nel bando ..., talchè non è possibile equi...ta sulla loro interpretazione. ...to che il Podestà si è preoc...rattutto di garantire in ma...ta gl'interessi dei consuma...dal punto di vista igienico, ...ello economico. Comunque è ...ricordare i capisaldi del con...li:

...mpiti della Centrale

...rale dovrà essere una sola e ...are tutto il quantitativo di ...nato all'alimentazione diret...n dovendo la Centrale in li...ssima fare commercio di latte ...esto, dovrà esser organismo ...e di polizia annonaria — ...impegnarsi a integrare con ...importazioni il fabbisogno ...qualora le forniture dei vari ...risultassero inferiori alle ri...consumo.

...così stabilito che la Centrale ...organismo commerciale e che ...io del latte, lasciato alla li...rrenza sia negli acquisti al...sia nella vendita al dettaglio, ...oggetto di nessun monopolio ...le, sempre deprecabile e dan...gono rispettati giustamente ...si precostituiti e le aziende ...e pratiche per la fornitura ...alla città. La Centrale, nel ...i dovesse importare latte a ...del fabbisogno cittadino, de... parità di condizioni, la pre...lla produzione locale e delle ...rofe. Viene così tutelato l'in...produttori della nostra zo...n si vedranno posposti, a pa...erito, a produttori lontani ...centro.

...ttori della zona saranno in...produrre di più e meglio at...miglior prezzo e alla sicu...poter in ogni caso collocare ...latte, chè la Centrale avrà ...stabilimento per l'utilizza...striale del latte esuberante o ...ll'alimentazione diretta.

...are possibilità di frammi...o frodi, lo stabilimento per ...ione industriale dovrà sor...dice il bando di concorso, ...eparato dalla Centrale.

...ità tecnica dei concorrenti

...uia l'essenza squisitamente ...della Centrale, il Comune ...che il concessionario offra le ...aranzie morali, materiali e ...te tecniche. Con ciò s'inten...estatore dello stabilimento do...sere di possedere — oltre ad ...e moralità ed a solidità fi...— anche una valida cultura ...ia industriale.

...non è detto che un commer...essuti, a esempio, sia anche ...industriale del ramo tessile, ...roduttore di suini o di latte ...un buon industriale del ramo ...o, rispettivamente, del ra...ale del latte. La produzio...ria e il commercio, sono tre ...catenate nella loro funzio...ico-sociale, ma ben distinte ...riguarda le rispettive capa...ogative.

...renti, per essere considerati ...secondo quanto esposto nel ...concorso, debbono: a) avere ...i progetti «completi e det...ciò non manchevoli di al...essenziale, entro il 15 gen...VII; b) essersi attenuti ai ...ntenuti nel bando di con...nto alle varie richieste for...Comune; c) offrire le mi...anzie morali, finanziarie e ...te tecniche.

...ro che hanno ottemperato ...e al disposto del bando di ...che conseguentemente sono ...— in linea giuridica — ..., il Podestà sceglierà quello ...migliore affidamento di una ...ione della Centrale, tenuto ...calcolo del parere di una ...ommissione tecnica, che sarà ...da un illustre scienziato no...e apprezzato sia in Italia ...ero.

...nvegno degli alpini a Roma. ...all'interessamento della sede ...A. N. A., sono stati am...tire delle facilitazioni ferro...prossimo convegno delle fiam...Roma, anche i famigliari ...e le patronesse. I famigliari ...a riduzione del 50 per cen...nesse del 70 per cento sulla ...aria, previo versamento del...25 lire. Per ulteriori det...ersi alla locale sezione del-

...a seduta del Comitato orga...convegno è stata presa una ...decisione, e cioè quella di ...ra i partecipanti all'aduna...gli artiglieri da montagna, ...scrizione nell'Associazione, ...fin qui erano assenti. S'in...nto tutti gli artiglieri da ...entrare nella grande fami...ociazione Nazionale Alpini, ...hanno pieno diritto e dovere

...nda infine a tutti gli alpi...iglieri da montagna di pre...tempo per la richiesta di ...e di partecipazione al con...locale sede dell'A. N. A., ...lla stessa, di far pervenire ...relative adesioni, previo ver...lle rispettive quote.

...della «Società funeraria ...Domenica 17 marzo, la «So...a di Roiano» terrà nella ...la XXXVIII assemblea ge...aria, con il seguente ordine ...1) Relazione del presidente. ...del segretario. 3) Relazio...re. 4) Elezioni della Dire...entuali.

...to d'Egitto per le feste del ...occasione delle feste del ...ici del Consolato d'Egitto ...teranno chiusi nei giorni di ...e giovedì 14 marzo 1929.

Le motivazioni della condanna

del membro dell'Orjuna Stanislao Cok

E' stato pubblicato il testo della sentenza pronunciata a carico del noto capitano dell'Associazione nazionalista jugoslava Orjuna, Stanislao Cok, condannato a 10 anni di reclusione quale reo convinto del delitto punito dall'art. 5 della legge 25 novembre 1926, n. 2008, per avere, quale cittadino italiano, svolto nel territorio del Regno dei Serbi, Croati, Sloveni, attività dannose agli interessi nazionali.

La sentenza, che è stata stesa dal valoroso giudice Buciapurri, motiva in modo lucido ed esauriente la condanna. Si osserva — dice il documento — che per l'art. 78 del Trattato di San Germano tutti coloro che avevano la pertinenza di un territorio che faceva parte di quello dell'antica monarchia austro-ungarica, acquistano di pieno diritto la cittadinanza italiana, salvo l'opzione nei modi e nei termini di cui all'art. 7 del R. decreto 29 gennaio 1922, n. 43 e, cioè, non oltre il 15 luglio 1921. Essendo, allora, il Cok maggiore degli anni 18, avrebbe potuto, in virtù del suddetto articolo 78, optare per la cittadinanza jugoslava.

Dopo aver accennato agli altri motivi, in fatto e in diritto, per i quali non poteva ritenersi che il Cok avesse acquistato, come pretendeva, la cittadinanza estera, la sentenza continua:

«A dimostrare maggiormente come il Cok sapesse di essere cittadino italiano, sta il fatto che egli nel marzo 1927 ebbe cura di munirsi della carta d'identità che gli venne rilasciata dal Municipio di Trieste».

Passando al merito dell'imputazione, la sentenza così si esprime: «Poichè è risultato che egli faceva parte ed era un esponente dell'Associazione nazionalista jugoslava Orjuna, che nell'attuale momento politico è un'organizzazione antitaliana per eccellenza, in quanto essa tende a unire alla Jugoslavia le province della Venezia Giulia che appartengono all'Italia e svolge la sua attività in danno dello Stato italiano, compiendo atti terroristici per creare il malcontento tra le popolazioni delle province annesse all'Italia, egli deve essere ritenuto colpevole del delitto previsto e punito dall'art. 5 della legge 25 novembre 1926, n. 2008».

Il collegio era presieduto dal console generale Tringali-Casanova; P. M. l'avv. Isgrò.

Conferenze e convegni benefici

La conferenza di Dario Lupi

sugli scavi di Leptis Magna

Stasera, alle 21, l'on. Dario Lupi svolgerà in sala del Littorio l'annunciata conferenza sul tema «Prodigio e fastigio di una resurrezione imperiale», illustrando le recentissime ricerche archeologiche di Leptis Magna.

L'illustre oratore, che ritorna a Trieste per presentare un argomento di tanto interesse e di così viva attualità al nostro pubblico, che già ha conosciuto e ammirato la sua calda eloquenza e la sua bella dottrina, non ha bisogno di presentazioni.

Il miglior pubblico triestino, con le autorità e rappresentanze, si raccoglierà stasera in sala del Littorio per udire la bellissima conferenza, che è sotto gli auspici della Sezione delle Tre Venezie dell'Istituto coloniale fascista, del Partito e della Regia Università commerciale e che fa parte del corso di cultura coloniale svolto all'Università stessa.

L'onomastica giuliana

all'Università popolare O. N. D.

Stasera, alle 20.15, in piazza Vittorio Veneto 3 (ex Poste) nella sala del Dopolavoro ferroviario, il chiarissimo prof. F. V. Borri terrà una conferenza, notevolissima per la grande competenza dell'oratore e l'attualità dell'argomento: «Riflessi etnici nell'onomastica giuliana». Il prof. Borri esaminerà le vicende storiche dell'Istria e le tracce che han lasciato nei cognomi, le immigrazioni, specie di allogeni, e dimostrerà la necessità di un riassetto dell'onomastica regionale, indicandone i criteri più opportuni.

Le conferenze di Ercole Rivalta

E' annunciato per sabato prossimo, alle 19, l'inizio della terza serie di conferenze dantesche del ciclo che Ercole Rivalta ha svolto con tanta fortuna e tanto successo nella sala del Circolo Nazionale di via Santi Martiri.

Nelle ultime cinque lezioni, tenute durante lo scorso febbraio, l'egregio dantista aveva annunciato e in parte trattato, assieme alle letture e ai commenti della Cantica della vita, un argomento affascinante: la poesia dei «fedeli d'amore», il simbolismo di Dante e degli altri poeti del dolce stil novo, la figura di Beatrice e delle altre donne che animano la poesia dei trecentisti. Nella serie di marzo, l'argomento sarà continuato. Ercole Rivalta tratterà di «Beatrice, donna, simbolo o rappresentazione iniziatica?», dell'Alighieri fra i poeti del dolce stil novo e leggerà e commenterà altri tre canti del Purgatorio.

Le prenotazioni, giunte già numerose alla Libreria Cappelli, fanno prevedere anche per quest'ultima parte del ciclo rivaltiano, il successo che ha coronato le altre lezioni dell'egregio conferenziere, che Trieste ospita e rivede con tanta simpatia.

Le conferenze alla Società Adriatica di Scienze Naturali. Mercoledì prossimo alle 19.30 il chiarissimo dott. L. Winternitz parlerà nella nuova aula del Museo di Storia Naturale su: La biochimica dei carbidrati con speciale riguardo alla patologia umana. Sono invitati pure i soci dell'Associazione medica.

Le conferenze scientifiche dell'Associazione Medica. Venerdì alle 19, nella ordinaria seduta scientifica in sede (Biblioteca dell'Ospedale Regina Elena), il dott. Carlo Alberto Lang tratterà delle Diopsie e gli accertamenti diagnostici rapidi e il dott. Giovanni Saiz dell'esplorazione del cavo epidulare mediante lipjodol in casi normali e patologici. L'esposizione del dott. Saiz sarà accompagnata da proiezioni.

La conferenza al Dopolavoro ferroviario S. Vito. Questa sera, alle 20.30, nella sede di S. Vito, il sig. A. Tinta terrà una conferenza sulle nozioni fondamentali di elettricità. Ingresso gratuito a tutti gli iscritti all'Opera Nazionale Dopolavoro, anche estranei all'ambiente ferroviario.

Una conferenza sul cancro al Dopolavoro «Enrico Toti». Per iniziativa della Sezione triestina della Lega italiana contro il cancro, il chiarissimo dott. prof. Löwenthal-Lovenati terrà, mercoledì 13 corr., alle 20.30, nella sala massima di questa Sezione rionale, una conferenza sul cancro. L'ingresso è libero.

Conferenze al Circolo fotografico. Stasera alle 20, in sede sociale (piazza S. Caterina 4-IV) Mario Coceani continuerà le sue serie di conferenze, trattando: «Sviluppo, metolo, idrochinone, metodo Namias» e praticamente eseguirà sviluppi di lastre. Tutti i dopolavoristi possono intervenire.

Dizione di versi. Alla Scuola Complementare di via S. Anastasio — invitato da quel preside prof. Palin — il cav. Aldo Bassi terrà oggi un'altra delle sue apprezzate «edizioni» di versi. Il Bassi — ormai così simpaticamente noto — dopo le «dizioni» nelle scuole medie di Trieste, si recherà anche in provincia, accompagnato dall'appoggio incondizionato del Provveditorato agli studi.

Littoria

298.a Legione avanguardisti «G. Oberdan». Gli avanguardisti appartenenti alla XII Centuria sono invitati a presentarsi al comando di Centuria per ritirare le tessere dell'anno in corso.

Un comando del Duce

«Al mare, fonte di salute e di vita, il Regime manda ogni anno centinaia di figli del popolo». Ecco il comando del Duce e la sua promessa, che conferma quale importanza egli dia alla più efficace forma di assistenza sociale, vale a dire alle Colonie feriali fasciste.

Per raccogliere i mezzi che l'organizzazione delle Colonie richiede, il Comitato delle signore presieduto da donna Rosy Fornaciari, ha invitato tutti i fedeli e i buoni a un atto di gentilezza: alla partecipazione alla Veglia Intenzionale, che, al reale e lecito divertimento sostitutisce la soddisfazione della opera buona compiuta.

L'appello alla veglia Intenzionale ha incontrato la più larga approvazione dei nostri circoli e già alcuni si sono affrettati ad inviare al Comitato l'importo dei biglietti trattenuti. Il Comitato ringrazia gli aderenti, e pubblicandone il primo elenco, conferma il regolare ricevimento delle offerte: comm. Michele di Galatti e signora biglietti 2; avv. Camillo Ara e signora 2; S. E. l gen. Ferrario e signora 2; colonnello comm. Amerigo Andreoli 1; comm. Piero Diana 2; comm. Massimiliano Brunner 2; ing. Riccardo Brunner 2; signora Margherita Cavalieri 2; gr. uff. dott. Aldo Mayer 2; architetto Arduino Berlam 1; comm. Angelo Fano e signora 2; signora Emma Girola de Eisner 1; Ditta Petz 1; ing. Carbone 1; S. E. dott. Bruno Fornaciari e signora 2; comm. Ettore Cucchetti 2; col. RR. CC. cav. Ugo Cantele 1; NN. 2; cav. Giulio Fano e signora 2.

Il Comitato conta di far seguire a questa prima lista altre numerose di nominativi e ricchi di cifre. Nessuno di coloro che non sarebbe mancato alla Veglia reale, può sottrarsi all'atto di solidarietà che gli vien chiesto e a questa numerosa schiera di persone si aggiungeranno questa volta anche tutti quelli che, pur schivi da obblighi mondani, non mancheranno di partecipare a una festa idealmente organizzata per uno scopo gentile e buono di civismo.

Il premio dei premi

della pesca miracolosa

Le signore del Comitato, signore Rosy Fornaciari, Maria Cobolli-Gigli e Bianca Grego, invitarono domenica mattina, alle 11, nel negozio Frette, le signore che prenderanno parte alla pesca miracolosa della Società contro la tubercolosi, magnifico il premio: il corredo, che fu ammirato per la sua grande ricchezza anche dal pubblico che si recò dalle 15 alle 20 nel negozio Frette, ed è impaziente (a sentirne l'entusiasmo e le lodi) di acquistare i biglietti della pesca per poter correre a questo premio di cui parlano tutti: ricchi e poveri.

Il ballo sociale dei canottieri dell'Adria

Sabato prossimo, dalle 22 in poi, avrà luogo nelle sale dell'Albergo Savoia il gran ballo sociale della Società Triestina Canottieri Adria, al quale, come ogni anno, oltre ai soci e numerosi invitati della migliore società di Trieste, interverranno tutte le autorità cittadine, il corpo consolare e le rappresentanze delle società sorelle.

L'interessamento per il massimo convegno mondano di questa distinta società nautica, è vivissimo nei migliori circoli della città, e si prevede sin d'ora che la manifestazione, la quale chiuderà brillantemente la bella serie di trattenimenti organizzati quest'anno dall'Adria, avrà un successo degno della tradizione. Gli inviti sono stati diramati in questi giorni e gli amici, che per disquido postale non ne fossero giunti in possesso, sono pregati di rivolgersi presso il galleggiante sociale seralmente, dalle 19 alle 20.30 (telefono 50-33).

Il concerto al Dopolavoro postelegrafonico. Riuscitissimo il concerto di sabato 9 corr. L'orchestra sociale, diretta dal maestro Franco, eseguì egregiamente due sinfonie di Verdi e due serenate dello Schubert e la signorina prof. Nives Simini, con tocco fine ed efficacissimo, suonò al piano la «Berceuse» di Chopin e lo Studio in forma di valzer di Saint-Saens, nonchè un delizioso pezzo fuori programma. Ammiratissima pure la signorina Maria G. Sfaris, soprano dalla voce calda ed educata alla scuola, che, accompagnata al piano dal prof. Taverna, cantò dei bellissimi brani del Garraner, del Catalani e di Schubert.

Tutti gli esecutori sono stati vivamente applauditi dal numeroso uditorio, fra cui il direttore provinciale cav. uff. De Lorenzis e la sua distinta signora, che al loro apparire furono molto festeggiati, e le signorine ricevettero l'omaggio di gran copia di fiori.

Trattenimento scolastico. Il festino di beneficenza che la Scuola delle Comunità evangeliche doveva tenere lo scorso febbraio e rinviò causa il maltempo, avrà luogo depodomani, giovedì, in sala Tina di Lorenzo.

(Note di cronaca)

Non occorre comperare anelli d'oro

ma basta raccogliere 200 biglietti di quelli che si trovano in tutti i pacchetti da 1/4 kg. di pasta all'uovo PEKATETE, per ricevere gratis un anello di oro garantito.

Le nuove norme per gli automobilist

La Prefettura richiama l'attenzione degli interessati su alcune norme per gli autoveicoli e loro conducenti, stabilite dal R. D. L. 2 dicembre 1928, n. 3179, e precisamente:

Passaggi di proprietà (art. 71)

Ogni passaggio di proprietà, per atto fra vivi, di un autoveicolo o di un rimorchio, deve essere denunciato alla Prefettura da colui al quale è trasferita la proprietà, entro quindici giorni dalla data del trasferimento. La denuncia può essere fatta anche da colui che trasferisce la proprietà, fermo restando l'obbligo dell'acquirente. La denuncia è fatta per iscritto in carta bollata da 2 lire, in doppio originale, e in essa devono essere riportati tutti i dati della licenza di circolazione, nonchè quelli relativi al pagamento della tassa di circolazione. La licenza medesima deve essere allegata alla denuncia. Uno degli originali della denuncia è restituito al denunciante con l'indicazione da parte della Prefettura della data della presentazione e tiene luogo della licenza per una validità massima di quindici giorni.

La Prefettura prende nota del passaggio di proprietà nei propri registri e restituisce all'interessato, per il tramite dell'Ufficio provinciale del P. R. A. (Pubblico Registro Automobilistico), la licenza di circolazione dopo avervi annotato il trasferimento che ha formato oggetto della denuncia.

E' fatto altresì obbligo al proprietario di autoveicoli o di rimorchi di denunciare alla Prefettura, per il tramite del P. R. A., ogni cambiamento di residenza nel termine di venti giorni. I contravventori alle disposizioni circa l'obbligo della denuncia di passaggio di proprietà, ovvero del cambiamento di residenza, sono puniti con l'ammenda da lire cento a lire trecento.

Targhe di riconoscimento (art. 72)

Oltre alla targa metallica di riconoscimento, fissata solidamente nella parte posteriore dell'autoveicolo, dovrà essere riprodotto nella parte anteriore dell'autoveicolo stesso il numero d'immatricolazione e il contrassegno d'individuazione della Provincia, contenuti nella targa di riconoscimento.

Le patenti di abilitazione

Come è noto, il nuovo decreto stabilisce tre qualità di patenti di abilitazione e precisamente: di primo grado per coloro che non esercitano la professione di conducente; di secondo grado per coloro che esercitano la professione di conducente in servizio privato e di terzo grado per coloro che esercitano la professione di conducente in servizio pubblico. La patente di primo e secondo grado viene rilasciata dalla Prefettura, mentre quella di terzo grado viene rilasciata dal Circolo ferroviario d'ispezione.

Le patenti di abilitazione rilasciate a norma delle disposizioni del R. D. 31 dicembre 1923, n. 3043, sono equiparate per quanto si riferisce a quelle di primo grado alle nuove patenti di primo e secondo grado e quelle di secondo grado alle nuove patenti di terzo grado. Entro sei mesi, a decorrere dal 1.o febbraio u. s., i conducenti di autoveicoli, muniti di patente di primo grado, rilasciata a termini del R. D. 31 dicembre 1923, n. 3043, dovranno presentare alla Prefettura del luogo di loro residenza, domanda(in carta libera e in esenzione di spese) dichiarando se essi intendono che la loro patente sia classificata tra quelle di primo o di secondo grado, a norma del nuovo decreto ora in vigore. La Prefettura regolarizzerà, mediante stampiglia, le patenti, assegnandole al primo o al secondo grado, in conformità alle dichiarazioni fatte dagli interessati.

Le stesse formalità dovranno seguire presso il Circolo ferroviario d'ispezione i detentori delle vecchie patenti di secondo grado, per conseguire quelle di terzo grado.

Circolazione stradale

Ed ecco, infine, riassunte alcune norme meno note o che costituiscono innovazioni in materia di circolazione stradale:

Tenere a destra, anche se la strada è libera, e sorpassare a sinistra. Negli incroci dare la precedenza al veicolo che viene da destra, salvo contrarie disposizioni municipali.

E' proibito servirsi delle segnalazioni acustiche, ove ciò non sia necessario per la circolazione sia in città che nei villaggi. L'ammenda è doppia se la trasgressione avviene nelle ore notturne. E' obbligatorio tenere i fanali accesi nelle giornate di forte nebbia. Negli incroci con altri veicoli o animali è fatto obbligo di attenuare o spegnere temporaneamente le luci abbaglianti. Altrettanto negli abitati dotati di sufficiente illuminazione. Nei passaggi a livello incustoditi è fatto obbligo di rallentare per assicurarsi che nessun treno sia in vista.

E' vietato interrompere cortei, processioni, colonne di truppa o scolari. E' vietato usare dello scappamento libero ed è altresì proibito avere apparecchi che permettano di attenuare il funzionamento del silenziatore. E' fatto obbligo di fermarsi a qualsiasi richiesta di agenti, purchè in divisa o almeno con berretto distintivo, che ne permettano il riconoscimento. In caso di smarrimento di targa, va fatta denuncia al primo Ufficio di P. S. e, entro quarantotto ore, alla Prefettura. E' permesso rimorchiare un altro autoveicolo solo in caso che sia guasto.

Entro il 30 aprile dovrà essere eliminata qualsiasi applicazione o dispositivo che permetta di annullare o ridurre gli effetti del silenziatore. Entro il 31 gennaio 1930 gli autocarri il cui peso col carico superi i 35 quintali, dovranno essere muniti di specchio retrovisivo. Qualsiasi veicolo nuovo va iscritto entro un mese dall'immatricolazione al Pubblico Registro Automobilistico.

Una bella escursione della Casa Balilla «Guido Brunner». Organizzata e diretta dalla Commissione dell'escursionismo del reparto Avanguardisti, si effettuò domenica la prima gita primaverile sul monte S. Primo.

La numerosissima comitiva, composta di Balilla e di Piccole Italiane, partita da Roiano alle 9 del mattino, si avviò verso Barcola e, salendo l'erta di Contovello, raggiunse verso le 10.45 il villaggio di Prosecco. Fatta qui una breve sosta, divisi i partecipanti in reparti, si salì il costone lungo il quale si arrivò alla cima del S. Primo, ove i giovanetti consumarono il pranzo dal sacco e trascorsero parecchie ore in sane e dilettevoli ricreazioni.

Fatta poi l'adunata, la Centuria discese a S. Croce e da qui per la strada dei filtri a Miramare, da dove i giovani proseguirono poi verso la città passando per la strada del Faro della Vittoria, presso il quale si fermarono e fecero il saluto alla voce

Missione dei maestri elementari

presso l'Accademia fascista di educazione fisic

La *Gazzetta Ufficiale* del 1.o febbraio conteneva il testo del regio decreto 24 gennaio 1929, N. 145, concernente la istituzione di posti di missione per maestri elementari presso gli Istituti superiori di magistero e presso l'Accademia fascista di educazione fisica.

«L'art. 140 del testo unico delle leggi e delle norme giuridiche sull'istruzione elementare, post-elementare e sulle sue opere di integrazione approvato con regio decreto 5 febbraio 1928, N. 577, è sostituito dal seguente: Art. 140. Presso gli Istituti superiori di magistero e presso l'Accademia fascista di educazione fisica può essere tenuto per un biennio, in missione, un numero di maestri non superiore rispettivamente a trenta e a dieci, i quali conservano lo stipendio e la sede.

Per la scelta dei maestri che intendano frequentare gli Istituti superiori di magistero, il Ministero bandisce ogni anno un concorso per titoli. Nel bando saranno contenute le norme per il concorso. Per la scelta dei maestri che intendano frequentare l'Accademia fascista di educazione fisica varranno le norme che saranno date dalla Presidenza dell'Opera Nazionale Balilla. Per l'anno scolastico 1929-30, ai maestri nati nelle nuove provincie sono riservati non oltre sette posti di missione presso gli Istituti superiori di magistero»

Una casetta colonica in fiamme

10.000 lire di danno

Verso le 24, stanotte, un violento incendio si manifestò nella casa colonica dell'ex villa Sartorio, sita a S. Maria Maddalena superiore. Un contadino, notate dense nuvole di fumo, arrossate da guizzi di fiamma che si sprigionavano dalla casetta, avvertì subito il custode della villa, perchè telefonasse ai pompieri. Sul posto furono poco dopo, con un carro di città, al comando del vicecomandante capitano Sapunzacchi, alcuni vigili al fuoco e si accertò che causa la cattiva costruzione di un camino, aveva preso fuoco il tetto della casa colonica, adibita, nella parte superiore, a fienile. Poichè il fuoco divampava furiosamente, minacciando anche gli abitati vicini, il capitano ordinò la manovra di localizzazione. E fu un lavoro lungo e faticoso, che si protrasse per oltre due ore. Il tetto della casa andò bruciato per circa 60 mq. Dai primi rilievi si ritiene che il danno ascenda a circa 10.000 lire.

Scivola e si frattura un malleolo. Con un'auto pubblica venne trasportato d'urgenza all'ospedale Regina Elena, questa notte dopo l'una, il bracciante Massimo Sica, di 23 anni, abitante in via Riborgo 45. Il sanitario di turno gli riscontrò la frattura del malleolo sinistro e il Sica raccontò che poco prima, a bordo del piroscafo «Romolo», ancorato nel porto Duca d'Aosta, nel trasportare un sacco pieno di zucchero era scivolato e caduto. Dopo le cure del caso, il Sica fu fatto accogliere nel IV reparto chirurgico.

La finestra della sventura. Il falegname Mario Ferluga, di 25 anni, abitante al n. 525 della località di Conconello, ieri mattina salì sopra un banco per chiudere una finestra, quando, a un tratto, perduto l'equilibrio, cadde e riportò, oltre a una vasta ferita all'occipite, la frattura dell'avambraccio sinistro. Soccorso dai famigliari, venne trasportato poco dopo con l'autolettiga della Guardia medica, all'ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno, dopo avergli prestato le cure del caso, lo fece accogliere nel reparto chirurgico di turno.

Uno scontro fra tram e camion

Tre operaie leggermente ferite

Un grosso camion-cisterna, con relativo rimorchio, andò ieri a tagliare la strada ad un convoglio tranviario in piazza Cavour, all'altezza di via Torre Bianca, provocando un investimento, in seguito al quale rimasero gravemente danneggiati i veicoli e ferite leggermente tre persone. In proposito abbiamo i seguenti dettagli:

Verso le 17.45, proveniente da Barcola e diretto in città, percorreva la linea di corso Cavour, il convoglio tranviario 6, treno 1, con rimorchio, manovrato da Giuseppe Crecin, di 27 anni, abitante a Barcola Bovedo n. 140. Data l'ora, sul convoglio si trovavano numerosi passeggeri, fra i quali molte operaie provenienti dal Puntofranco Vittorio Emanuele III.

Come avvenne lo scontro

Il Crecin, oltrepassata la via Geppa e la via Valdirivo, prima di giungere all'altezza di via Torre Bianca, a pochi metri dalla fermata obbligatoria, mise in opera i freni e il convoglio cominciò a rallentare sensibilmente, quando d'improvviso si vide sbucare, dalla via Torre Bianca, un grosso camion con rimorchio, della Società B. P. (benzina petroli), che ha la propria sede in via M. R. Imbriani num. 16. L'autocarro-cisterna, carico di diversi quintali di benzina, che si traeva dietro il carro-rimorchio, sul quale erano stati caricati dieci fusti di benzina, era guidato dallo chauffeur Giovanni Maiero, di 29 anni, abitante a Udine, viale Friuli 56.

Il frenatore del convoglio tranviario, come si vide dinanzi i due carri, fece azionare rapidamente tutti i freni, ma non potè in nessun modo evitare l'investimento. La piattaforma anteriore della motrice, andò a colpire violentemente la parte posteriore del camion, che fu trascinato assieme al rimorchio per diversi metri. Fu, come s'immagina, un momento di panico: al cupo schianto prodotto dall'urto violento, seguito dal tintinnio di cristalli in frantumi, si unirono le grida di spavento di alcune operaie che erano nel convoglio tranviario e che avevano riportato lesioni, fortunatamente leggere.

In breve si agglomerò sul posto una moltitudine di gente, mentre alcuni vigili urbani, al comando del brigadiere Bartoli, si affrettarono a intervenire per i rilievi e per mantenere sgombro lo spazio intorno ai veicoli danneggiati e per evitare ulteriori incidenti.

Il rapido sgombero del binario

Frattanto, qualcuno, fatte salire in un'auto, che passava per caso, le tre operaie ferite, le condusse alla guardia medica. Erano esse Maria Rupolo, di 29 anni, abitante in via dell'Istria 78, alla quale il medico riscontrò una contusione alla coscia sinistra, guaribile in 10 giorni; Natalina Trevisan, di 17 anni, abitante in via delle Mandrie 1, che aveva riportato contusioni al costato e piccola ferita lacera al polpaccio sinistro, guaribile in 5-6 giorni e Anna Alfeo, di 20 anni, abitante in via Media 3, a cui il medico riscontrò contusioni al piede destro, guaribili in 5-6 giorni.

Dopo le cure del caso, le tre ragazze poterono rincasare.

Intanto, avvisati dell'incidente, sul posto si recarono alcuni impiegati della Società B. P. e controllori del tram. Poco dopo, per il pronto intervento dei tecnici inviati dalla Direzione del tranvai, la linea potè essere rapidamente sgomberata e il convoglio danneggiato, spinto da una motrice della linea 1, venne trainato sul binario morto di piazza Nicolò Tommaseo e più tardi rimorchiato alla rimessa di via Giulia.

In seguito alla collisione, tutta la parte anteriore della motrice tranviaria ha subito danni gravi e il comando è stato reso inservibile. Il camion, che col suo carico di benzina era diretto a Udine, ove la B. P. ha una filiale, ebbe danneggiato il predellino e il parafango posteriore destri. Esso potè più tardi ritirarsi dal binario con i propri mezzi, e continuare la strada fino al proprio garage.

Echi della sciagura motociclistica

I funerali delle due vittime

Oggi alle 15 seguiranno i funerali del disgraziato giovane Giuseppe Petrovich, il quale, come i lettori ricorderanno, rimase vittima assieme al compagno Bruno Caucich, della sciagura motociclistica avvenuta sabato scorso al passaggio a livello nella località denominata Fernettich. La salma del povero Petrovich, partendo dall'Ospedale Regina Elena, verrà trasportata a spalla da alcuni dei suoi più intimi amici, fino alla chiesa di S. Antonio nuovo, ove sarà celebrato il rito funebre. Dopo le esequie, il feretro sarà trasportato su un carro tirato da quattro cavalli, al Cimitero di S. Anna. Gli amici del Petrovich, ch'era un ottimo giovane, stimato ed amato da tutti per la sua bontà e per il suo animo squisitamente sensibile, gli stanno preparando solenni funerali.

Le onoranze alla salma dell'altra disgraziata vittima Bruno Caucich, seguiranno domani nel pomeriggio. Anche per questo povero giovane, gli amici suoi stanno preparando solenni funerali.

Rumori in cucina...

Lo sbaglio curioso di un pittore

L'altra sera verso le 21.30, la famiglia del signor Umberto Rossi, abitante al V piano dello stabile N. 12 di via Parini, era raccolta a cena, quando ad un tratto uno dei familiari udì strani rumori che provenivano dalla cucina.

— Ziti!.. — disse.

— Cosa xe? — domando ansiosa la padrona di casa.

— Ziti!... In cusina ghe xe qualchedun.

Il padre, la madre e i due figlioli stettero in ascolto. E infatti s'udivano dei rumori.

— I ladri! — disse ansiosa la madre.

Il signor Rossi, d'un balzo si alzò e fu in cucina, dove si trovò di fronte ad un tizio, il quale s'era introdotto colà dal poggiuolo, avendo trovata aperta la porta.

— Cosa la fa lei qua? — chiese il signor Rossi.

L'interpellato rimase un po' male, ma tuttavia ripresosi, piagnucolando e fingendosi ubriaco, rispose:

— Son cascado zo' dal ciel! La me lassi andar!...

Il signor Rossi, pur avendo intuito che si trattasse di un malandrino, il quale pensando che a quell'ora tutti fossero a letto, aveva creduto opportuno tentare un colpetto ladresco, gli perdonò, ma temendo che il tizio fosse armato o tentasse qualche altro colpo, chiamati i due figli, Marcello di 20 anni e Bruno di 17, lo consegnò loro affinchè l'accompagnassero fino sulla strada. Ma manco a dirlo, lungo le scale, la sbornia al tizio passò di colpo e appena giunto nell'atrio se la diede a gambe. Però due vigili urbani, Augusto Del Bello e Lorenzo Ciuch, vedendo l'individuo uscire di corsa, gli si misero alle calcagna e dopo un lungo inseguimento riuscirono ad acciuffarlo in via Antonio Caccia.

Tradotto al settore, gli vennero chieste informazioni e raccontò che per... isbaglio, era passato dal poggiolo di una casa vicina in quella del sig. Rossi, credendo che colà abitasse un suo amico. E si qualificò per il pittore Valerio Gallizzi, di 31 anni, abitante in via della Guardia N. 27. Il Gallizzi fu scortato, dopo l'interrogatorio, al Commissariato di p. s. di via Guido Brunner dove fu trattenuto in arresto e quindi tradotto alle carceri di via del Coroneo.

Il vano tentativo di un imbroglione

Il tiro che in precedenza fu giuocato alcune volte, con successo, da parte di un mariuolo ignoto, che sembrava essersene fatta una specialità, ha fatto ora cilecca, per l'avvedutezza di una donna, che non si lasciò infinocchiare.

Giorni or sono si presentò nell'abitazione della signora Emilia Bencich ved. Gaudini, in via S. Spiridione n. 7, un tizio, il quale, dopo essersi qualificato per pescatore di Muggia e operaio a S. Sabba, riferì alla signora che suo figlio, ora marinaio, alla Spezia, a bordo di una nave della R. Marina, era venuto a diverbio, in seguito allo smarrimento del portafogli, con un altro marinaio, e in seguito a ciò era stato rinchiuso in carcere, in attesa di essere tradotto al Tribunale militare. Lo sconosciuto aggiunse di aver prestato al figlio della Bencich, mentre si trovava in carcere, l'importo di 25 lire e che si era presentato appunto per farsele restituire. La Bencich, però, non prestò molta fede al racconto del tizio e non aderì a versargli le 25 lire richieste.

Lo sconosciuto, vivamente contrariato, parve irritatissimo per quel rifiuto e minacciò la signora che avrebbe chiamato i... carabinieri per risolvere la sua pendenza. Quindi se ne andò, assicurando che sarebbe ritornato all'indomani.

La Bencich, frattanto, ritenne opportuno di telegrafare al figlio, chiedendogli informazioni in merito. Ed egli rispose subito smentendo tutto il racconto dello sconosciuto e assicurando che assolutamente nulla gli era accaduto.

Saputo questo, la Bencich si recò subito a presentare denuncia del fatto al Commissariato di P. S. di via Valdirivo, i cui agenti iniziarono ricerche per rintracciare l'audace imbroglione, di cui però non si ha finora nessuna traccia.

Un incendio a bordo del "Romolo,,

Una telefonata informava ieri mattina verso le 7.30, l'appostamento dei vigili al fuoco, che per cause non bene accertate un incendio s'era manifestato a bordo del piroscafo lloydiano «Romolo», ormeggiato al molo V del Porto Duca d'Aosta.

Sul posto furono in breve, con due carri, i vigili, che al comando del capitano ing. Bugliovazzi, iniziarono tosto l'opera di spegnimento.

Già prima dell'arrivo dei vigili, il comando di bordo aveva tentato coi propri mezzi di domare il fuoco, che si era sviluppato in una delle stive ed aveva provveduto a far chiudere ermeticamente le boccaporte del magazzino incendiato e fu un'ottima disposizione.

Il fuoco che si era esteso ad alcuni materassi di crine vegetale diveniva minaccioso e i vigili dovettero lavorare parecchio prima di eliminare completamente il pericolo.

Il danno, non è molto rilevante.

Un elettricista muore fulminato

per una fatale imprudenza

Una sciagura mortale è avvenuta ieri mattina alla Ferriera di Servola. Il cinquantenne Vittorio Ban, elettricista, addetto alla centralina che fornisce la energia alle macchine, era intento ieri, verso le 4 a riparare un guasto nella installazione elettrica dello stabilimento e stava esaminando l'interno di un trasformatore ad alta tensione, senza aver preso tutte le precauzioni che in simili casi sono indispensabili, sicchè d'un tratto, investito da una violentissima scarica elettrica fu scaraventato a terra gravemente ustionato alla faccia e alle mani. In suo aiuto accorsero subito i compagni di lavoro, i quali lo trasportarono in un ufficio vicino per prestargli soccorso, mentre che, avvertito telefonicamente, sopraggiungeva il sanitario della Guardia medica. Ma purtroppo il sanitario dovette limitarsi a constatare il decesso del disgraziato elettricista, avvenuto per fulminazione con corrente ad alto voltaggio. Il brigadiere Pietro Rossi, comandante la stazione dei carabinieri di Servola, avvisato del tragico accidente, dopo un sopraluogo per procedere ai primi accertamenti di legge, avviò una rigorosa inchiesta per precisare le cause dell'accaduto. Rilasciato quindi il nullaosta, la salma del povero Ban venne trasportata alla cappella dell'ospedale Regina Elena, a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Il ruzzolone di un ciclista

Il manovale Antonio Rocca di 25 anni, percorreva ieri, in bicicletta la via Rossetti, allorchè per evitare d'investire due passanti sterzò tanto bruscamente che andò dritto dritto a investire un fanale e, per il contraccolpo, finì ruzzoloni, in modo da riportare una ferita lacero contusa alla fronte .

Alcuni passanti gli prestarono qualche soccorso e lo accompagnarono poi alla Guardia medica, ove il sanitario d'ispezione gli prestò le medicazioni opportune e lo dichiarò guaribile in una quindicina di giorni.

Il capogiro di un settuagenario

Un contadino settuagenario, Pietro Vadoppia, domiciliato a Roce, in quel di Pinguente, era salito ieri, con l'aiuto di una scala, su un albero da frutta, per la potatura. Ma d'improvviso, colto da capogiro, precipitò a terra, da circa due metri d'altezza. Non si sarebbe fatto gran male, essendo andato a cadere sopra un mucchio di fieno, ma la falce che aveva in mano gli produsse una profonda ferita al dorso della mano sinistra.

Il povero vecchio ebbe le prime cure dal medico del luogo, per consiglio del quale si presentò ieri al nostro ospedale Regina Elena, ov'ebbe le cure ulteriori e quindi, dichiarato guaribile in due settimane, fu accolto nel quarto reparto.

Una mano mutilata

Il falegname Antonio Gombac, di 48 anni, abitante in via del Molino a vento n. 134, stava lavorando ieri verso mezzodì nel reparto di falegnameria del Cantiere S. Marco, dove è occupato. Accidentalmente, mentre segava un pezzo di legno, si ferì gravemente alla mano destra. Venne subito soccorso dai compagni di lavoro, accorsi alle sue grida e poco dopo fu trasportato all'ospedale Regina Elena con l'autolettiga della Guardia medica, che era stata avvertita per telefono. Il medico di turno all'ospedale Regina Elena gli rinscontrò l'asportazione traumatica della prima falange del dito destro e gravi ferite alle altre dita e al dorso della stessa mano. Dopo la prima medicazione il Gombac venne accolto nel X reparto del pio luogo.

Rincasando. Il commerciante in carbone Vittorio Doretti, di 49 anni, abitante in via dell'Industria 4, ieri sera, verso le 21, aveva appena chiuso il negozio e si accingeva a rincasare, quando, giunto nei pressi della sua abitazione, sdrucciolò, cadde e si ferì alla testa. Soccorso da alcuni presenti, venne trasportato con un'auto pubblica all'ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno gli riscontrò una contusione alla fronte e, dopo avergli prestate le cure del caso, lo fece accogliere nel reparto osservazione.

Per rincorrere il nipotino. Si presentò ieri sera, verso le 20, all'ospedale Regina Elena, la casalinga Maria Bonnes, di 49 anni, abitante in via del Pozzo 16. Il sanitario di turno le riscontrò contusioni alla faccia e la Bonnes raccontò che verso le 13.30, in via dell'Istria, nel rincorrere un nipotino che le era sfuggito di mano, era incespicata e caduta. Soccorsa da alcuni presenti, era stata condotta a casa, ove ebbe dai famigliari le prime cure. Ma ieri sera, essendole sopraggiunti forti dolori, per timore di complicazioni, aveva voluto essere trasportata al pio luogo. Dopo le cure del caso, la Bonnes potè rincasare, dichiarata guaribile in una settimana.

Per espiare. Dagli agenti della squadra giudiziaria del Commissariato di p. s. di via Valdirivo, fu arrestato ieri mattina tale Enrico Lenassi, colpito da mandato di cattura emesso dalla R. Pretura di Gradisca, essendosi reso colpevole di furto. Dopo interrogato, fu scortato al Coroneo.

Il bagno forzato di un calzolaio

Con l'autolettiga della Guardia medica, venne trasportato, ieri mattina, verso le 4, all'ospedale Regina Elena, il calzolaio Giuseppe Fragiacomo, di 56 anni, abitante in via della Pescheria 6. Raccontò al brigadiere di turno che poco prima, passando lungo la riva Grumula, si teneva — senz'accorgersene, poichè ha la disgrazia di essere guercio e di vederci poco dall'occhio superstite — un po' troppo rasente al ciglio, in modo che giunto all'altezza del molo Audace, perduto l'equilibrio, era caduto in mare. Una guardia di finanza e due nocchieri di bordo, che stavano in quei paraggi, avendo udito il tonfo, s'erano affrettati ad accorrere sul posto e dopo non lievi sforzi erano riusciti a trarre il calzolaio in salvo. Visitato dal sanitario di turno del pio luogo, il Fragiacomo, essendogli stati riscontrati sintomi di asfissia, fu fatto accogliere, dopo le cure del caso, nel reparto di turno.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria del padre di Ermanno Mecchia, dal dott. Aldo Mayer lire 100 pro Sindacato Poligrafici (fondo vedove ed orfani).

Per onorare la memoria del conte Giacomo di Panigai, dal dott. Alfredo e Lina Alpron lire 25 pro Cassa di previdenza medici ammalati (fondo sussidiario); dal dott. Filippo Brunner lire 50 pro Congregazione di Carità; da Eugenio Deveglia e consorte lire 20 pro Guardia medica; dalla famiglia Luigi Bonetti lire 25 pro Congregazione di Carità; da Guido Jasnig lire 50 pro Suore Domenicane; dal cav. Luigi Rutter lire 20, dal dott. Custrin-Rutter F. e signora lire 20 pro Congregazione di Carità; da Marta e Giulio Traubner lire 50 pro Congregazione di Carità; da Leo e Romilda Fischer lire 30 pro Soc. Amici dell'Infanzia; dalla famiglia ing. F. Cuizza lire 25 pro Comitato difesa dei minorenni; dalla Soc. An. Forestale Triestina lire 100 pro restauro di S. Giusto e lire 100 pro Congregazione di Carità; da Emilio e Luisa Schwarzkopf lire 50, da Elise ed Erminio Deveglia lire 50, da Dora e comm. Gino Treves lire 50, da Anita ved. Glass e dott. Gaddo Glass lire 50 pro Congregazione di Carità; da Matilde e Augusto Böhny lire 50 pro Casa di Nazareth; da Adda ed Ernesto Lekner lire 100, da Roberto Cohen lire 20 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria di G. B. Calligaris, da F. Marsich lire 20 pro Guardia medica; dagli avvocati dott. Edoardo Tommasini e dott. Guido de Vida lire 30 pro Lega Nazionale; dal dott. Teodoro Robba lire 20 pro Lega Nazionale; dalla famiglia dell'Estinto lire 100 pro Congregazione di Carità, lire 100 pro Guardia medica, lire 100 pro Soc. Amici dell'Infanzia e lire 100 pro Ass. mutua fra impiegati (fondo vedove e orfani).

Per onorare la memoria del cap. Silvio Lucovich, dal personale di cucina del piroscafo «Tevere» lire 235.40 pro Scuola Elementare R. Manna.

Per onorare la memoria di Catina Patelli, dal farm. G. Basilisco lire 20 pro Ass. Mutua fra impiegati (fondo vedove e orfani).

Per onorare la memoria di Bice Anderle, da Enrichetta Cozzi lire 10 pro Lega Nazionale.

Per onorare la memoria di Giuseppe Tiziani, dallo zio Carlo Terzon lire 25 pro Congregazione di Carità.

Per onorare la memoria di Cesare Spadon, da Caterina Vicentini-Vucassovich lire 30 pro Guardia medica; da Elvira Spadiglieri-Coschina lire 10 pro Lega Nazionale.

Per onorare la memoria di Pietro Klun, da Maria e Serena Smecchia, di Vienna, lire 25 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria di Carlo Rocchi, da Bianca e Pino Ussai lire 20 pro Congregazione di Carità.

In ricorrenza di un triste anniversario, da Osvaldella lire 20 pro Guardia medica.

Da N. N. lire 50, da Alberto Mimbelli lire 30 pro Guardia medica.

Nel I anniversario della morte di Rodolfo Iess, dai cognati Paola e Giovanni Vouch e dai nipoti Rita, Mario e Paola Vouch lire 50 pro R. Liceo Dante Alighieri (cassa scolastica); dalla consorte e dai figli lire 150, dal fratello Tomaso lire 50 pro Nidi Regina Elena.

Nel VI anniversario della morte dell'adorata mamma Anna Baschiera, da Bianca Baschiera lire 25 pro Guardia medica.

Quale percentuale a loro spettante per un importo di denaro rinvenuto e restituito al legittimo proprietario, da R. Monciatti e G. Giannonni lire 30, per uguale titolo da Dario Scamarotto lire 4 pro Congregazione di Carità.

In occasione d'una visita alla Clinica lattanti, da Bianca Resmini-Lodi lire 100 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria di Anna ved. Merlah, da Francesca ved. Teya e da Anna ved. Caramanich lire 20 pro Conf. S. Vincenzo de' Paoli (sezione femm. S. Giusto).

Per onorare la memoria di Anna ved. Tonelli, da Augusto ed Erminia Degrassi lire 25 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria di Leopoldo Fuchs, da Arturo Castelli lire 25 pro Fraternita Israelitica di Misericordia.

Raccolte in famiglia, a Monfalcone, in occasione delle nozze di Rosetta Hoveglia e Bruno e Dellezuani lire 100 pro Lega Nazionale.

Per onorare la memoria di Elisa ved. Ulcigrai nata Vascotto, dal cap. Arrigo ed Emma Picciòla lire 25 pro Lega Nazionale; da Emma e Giulio Bertos lire 25, da Irene e Giacomo Bidoli lire 25, da Antonia ved. Baschiera lire 15 pro Congregazione di Carità.

Per onorare la memoria del cap. Giacomo Ragusin, dai nipoti Francesco ed Alma Craglietto lire 25 pro Fondo Banelli.

Per onorare la memoria di Antonietta Iellersig, da G. P. lire 50 pro Congregazione di Carità.

Per onorare la memoria di Teresa ved. Paulin, dall'ing. Mario e Maria Zmajevich lire 25 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria di Dina Vatovec, da Elisa Marangoni lire 15 pro Soc. lotta contro la tubercolosi.

Fuoco di fuliggine. Ieri mattina verso le 9.40 i vigili al fuoco vennero telefonicamente chiamati al Pastificio Lorensetti, sito al N. 82 del viale XX Settembre, dove s'era incendiata della fuliggine in un camino. Sul posto accorse con un carro di città il brigadiere Pontelli, il quale constatò che causa la negletta spazzatura del camino s'era manifestato un principio d'incendio nella fuliggine.

Dopo mezz'ora di lavoro il piccolo fuoco venne spento e i vigili ritornarono alla loro sede. Il danno è minimo ed è coperto di assicurazione.

Congressi, feste e convegni

Università Popolare O. N. D. Stasera alle 20.15 in piazza Vittorio Veneto 3 conferenza del prof. F. V. Borri su «Riflessi etnici nell'onomastica giuliana». Domani nella stessa sede il prof. A. Benedetti continuerà il suo corso di «Storia della filosofia e della scienza». Sono ancora sospese le lezioni del primo corso d'inglese e del secondo di tedesco.

Società Alpina delle Giulie. Domani alle 20 la direzione escursioni raduna i soci per la compilazione del programma delle escursioni sociali per la prossima primavera. Si raccomanda ai soci d'intervenire numerosi e di portare progetti o esporre desideri nei riguardi della prossima attività escursionistica e alpinistica.

A. S. Ponziana-Edera. La prima squadra e riserve sono raccomandate di trovarsi oggi, sul campo sportivo di S. Andrea dalle 14 alle 17, per allenamento. Si porta a conoscenza di tutti i calciatori che d'ora in poi gli allenamenti si svolgeranno al campo sportivo Ponziana.

Associazione XXX Ottobre. I soci sono invitati a trovarsi in sede alle 15.30 per partecipare ai funerali del consocio Fulvio Diminich.

G. Universitario Fascista. Oggi alle 14.30 a Mantebello, si disputerà un match di allenamento con il San Marco di Trieste. Tutti i giocatori e le riserve sono tenuti a intervenirvi. I mancanti saranno esclusi dalla squadra che si incontrerà giovedì con i padovani.

Filodrammatica del Gruppo Universitario Fascista. Oggi, martedì alle 21, prova del I atto della commedia del Praga. Domani, mercoledì, pure alle 21, prova del III atto di «Pecora Nera».

Società dei Filarmonici. Oggi alle 20.25 nella sala di via Mazzini n. 25, si raduna l'orchestra per la prova che ha principio alle 20.40.

Sport Club Olympia. Il gruppo sciatori organizza in occasione della gara di campionato triestino di sci (indipendenti), una gita sciatoria in autocorriera di lusso. Le iscrizioni per la gara sono aperte e si ricevono seralmente dalle 20 alle 22 in sede via dei Gelsi n. 5.

S. C. Viola. Questa sera alle 20.30 seduta ordinaria dei soci e delle socie.

G. S. Pasubio. Stasera e domani alle 20.30 allenamento della prima e seconda squadra di tiro alla fune. Domani, mercoledì, s'inizia l'attività della sezione atletica, boxe e filodrammatica nella palestra comunale «U. Gaspardis» in via Casimiro Donadoni (entrata da via Petronio 15): soci e socie di queste sezioni sono invitati in palestra alle 20. Sono aperte le iscrizioni a tutte le sezioni. Mercoledì in sede adunata obbligatoria degli escursionisti.

Associazione Escursionistica Tocai. I soci sono pregati di mettersi al corrente con i canoni. Questa sera alle 21 allenamento di tiro alla fune per formare la squadra che tirerà domenica. (Ritrovo in bar Revoltella 10). Sono aperte le iscrizioni per la manifestazione dello S. C. Aquila.

20 GEORGE SIM

LA SIGNORINA X

PROPRIETA' LETTERARIA — RIPRODUZIONE VIETATA

Due giorni innanzi nella casa stessa era stato consumato un audace furto: ma il derubato aveva preferito tacere e impedire che la giustizia adempisse il suo compito.

Il derubato era il notaio Edmondo Durand, con studio al primo piano e alloggio al terzo piano. Il notaio viveva solo con un vecchia domestica, quasi completamente sorda.

Quando l'agente giunse davanti alla porta, i gemiti erano cessati. Ma si notò a prima vista che la porta era socchiusa.

Nell'anticamera nessun disordine: nessun disordine neppure nella camera da pranzo e nel salotto.

Ma nella camera da letto del signor Edmondo Durand uno spettacolo sinistro attendeva i visitatori: il letto era in disordine; le coperte, macchiate di sangue, toccavano il pavimento. Il corpo del notaio giaceva a terra tra il letto e la porta, col capo rivolto verso di questa. Il pigiama, squarciato, lasciava vedere una profonda ferita all'altezza del petto.

La morte non doveva essere stata istantanea: il signor Durand, ferito probabilmente da un pugnale o da un coltello a serramanico, aveva ancora avuto la forza di trascinarsi verso la porta, nella speranza di dare l'allarme ai vicini.

Era spirato mentre la portinaia, terrorizzata, andava alla ricerca d'un agente. E' stata aperta un'inchiesta, diretta dal commissario di polizia dell'ottava Sezione.

"Sono già stati scoperti alcuni indizi che danno a sperare nel pronto arresto dell'assassino».

***

Macchinalmente Ramels aveva camminato verso il suo studio, senza interrompere la sua interessante lettura. Quando l'ebbe terminata, si fermò un istante sulla soglia, lasciò cadere il foglio che il vento si portò lontano: guardò allora da lungi la testa di pescatore, plasmata nella duttile argilla.

Il sole ne carezzava il maschio profilo, ma lo scultore intuì che per quel mattino non avrebbe potuto compiere, come aveva deciso, la sua opera.

CAPITOLO XII

La signorina «Canarini»

Ivo Ramels si trovava ancora sulla soglia dell'uscio, quando trasalì alla vista di una fanciulla che comparve all'improvviso nel vicolo e che si dirigeva tosto verso la via Campagne-Première, frettolosamente.

— E' la signorina «Canarini» — mormorò lo scultore corrugando la fronte: egli aveva così soprannominata l'inquilina dello studio n. 14, quella che aveva adornata la sua finestra con fiori e gabbie di canarini.

Dopo averla contemplata con insistenza, egli ebbe ad un tratto una improvvisa rivelazione...

Il giorno innanzi, osservando il profilo della donna che lo aveva imbavagliato, egli aveva avuto l'impressione che quei lineamenti, quasi indovinati sotto la bautta, sollevassero in lui lontani ricordi, che egli, in quel momento, non poteva precisare.

Aveva avuto torto di pensare a Gilberta: aveva ascoltato allora più la voce della ragione, che non quella dell'istinto. E poco dopo, osservandola meglio, infatti, aveva dovuto rinunciare a identificare la sconosciuta.

D'improvviso, ora, in un attimo, la verità gli si rivelava chiarissima: colei, che con la complicità di un uomo, era penetrata nel suo studio, per ridurlo poscia all'immobilità, era quella medesima fanciulla che stava passando dinanzi a lui, con la testa leggermente girata da una parte.

— La signorina «Canarini»!... La «signorina X»!

Dalla prima constatazione inevitabilmente ne conseguiva la seconda!

E tutto sembrava confermare questa ipotesi!

Difatti, la ragazza abitava, come lui, nel quartiere Chomet: le era dunque facilissimo di osservare quando egli entrava e usciva, e penetrare in casa sua durante la sua assenza.

Poteva anche essere che le chiavi degli studi, costruiti in serie e con poca spesa, fossero simili.

Ramels non perse un minuto: con un salto fu in casa; prese il cappello, si infilò il cappotto sul maglione bianco, e qualche istante dopo era già al cancello, in tempo per vedere la ragazza che girava l'angolo della via Campagne-Première e infilava il corso Montparnasse.

Lo scultore teneva finalmente un filo conduttore: non si dibatteva più nel buio assoluto, ma possedeva alfine, egli sperava, un punto di partenza che, per quanto fragile ancora, gli permetteva di iniziare le sue ricerche.

***

Era la prima volta che Ramels prestava attenzione alla sua vicina, perchè, all'opposto della generalità dei giovanotti della sua età, egli poco badava a chi gli passava accanto, anche se si trattava di una bella ragazza che incontrava quasi giornalmente.

EATRI E CONCERTI

stano e Isotta„ al Verdi

...ta sera quarta rappresentazione ...ristano e Isotta» nella magnifica ...ne che ne danno la signora Ma...sali Llacer, il tenore Luis Ca...e gli altri eccellenti interpreti, ...a suggestiva, trascinante direzio...l maestro Giuseppe Baroni. Sarà ...l'ultima replica in abbonamento ...ie B n. 7 — di questa superba ...e, ben degna delle tradizioni più ...del nostro Verdi, che anche dome...sera destò nella folla accorsa a ..., l'ammirazione più vibrante e ...mmosso. E infatti è questa una ...no e Isotta» che non sarà facile ...e in un'interpretazione altrettan...mirevole per magnificenza d'in...i e per bellezza del commento ...rale. Lo spettacolo avrà inizio ...0.30 precise.

...dono intanto alacremente sotto ...chetta animatrice di Giuseppe ..., le prove delle «Nozze Istria...» di Antonio Smareglia, di cui è ...prossima l'andata in scena.

...nsone„ di Bernstein

...l Teatro della Commedia

...sto dramma continua ad affasci... mattatori della scena e le folle. ...gabile ch'esso giova a mettere ...ro le qualità di un vigoroso at... ieri sera Carmelo D'Angeli-Ca..., nella parte del facchino rifatto, ...bella efficacia. La marchesa Anna ... fu interpretata dalla signora ...ezzi con calda intelligenza. L'Al...nelle vesti di Le Govin fu un ... «blasé» perfetto; godibile il Ge...e sempre, e a posto il Rolli. ...ubblico ha calorosamente applau... l'esecuzione; gli interpreti, alla ...zo atto, ebbero cinque chiamate. ...martedì alle 17 e 20.45 il dram... replica. Venerdì prossimo prima ...sentazione de «Il gladiatore mo...» di Gino Rocca, novità per Trie...' autore assisterà alla rappresen...e.

...lexander Borowsky

...niversità Popolare - O. N. D.

...uni, dunque, alle 20.45, nella sa... Littorio ci sarà l'atteso secondo ...o del mirabile pianista russo ...nder Borowsky, sì entusiastica... applaudito il 3 scorso. L'insigne ... presenta un programma del tut...vo: la Toccata e Fuga in re min., ...ntasia cromatica e un Corale di ...la Sonata in do min. e la Marcia ... Beethoven, Tre preludi del Per..., alcuni «Quadri d'esposizione» ...ssorgsky, la Berceuse e lo Scher...l min. di Chopin, senza contare ...odibili brani fuori programma... ...a sedere si vendono nella Bi...a centrale.

...TTACOLI D'OGGI

...tri:

...Stagione lirica. Ore 20.30: «Tristano ...» di R. Wagner (Abb. serie B, n. 7). ...na Rossetti. Dalle 16: «La folla» di ...Vidor con E. Boardmann e varietà. ...della Commedia. Compagnia d'An...Calabrese. Ore 17 e 20.45: «Sansone» di ...rnstein.

...ematografi:

...r. Dalle 16: «La moglie senza chich» ...ive Brook, e varietà. ...o. Dalle 16: «Cinema Star» con Col...Moore e Lloyd Hughues e varietà. ...Corso. Dalle 16: «La scuola delle ...» con Bebè Daniels e varietà. ...alle 16: «Aquila solitaria» con Bar...ent, e varietà. ...alle 16.30: «Boxeur mancino» con ...uth Miller e la Compagnia di G. ...(Sganapino) con «Ci penso io». ...Dalle 16: «Krassin». ...ema Italia. Dalle 16: «La bella di ...ora» con Dolores Costello. ...on. Dalle 16: «Anna Karenina» con ...Garbo e John Gilbert. ...ema Massimo (Via Arcata N. 16). ...16: «Vera Mirzewa» con Maria Ja...

...Garibaldi. Dalle 16: «Birichina, ma ...ica» con Collen Moore. ...ora. (Madonna del Mare). Dalle ...«Il torrente» con Greta Garbo. ...e. «Scimitarra d'argento» con Ber...oon. ...yal. Dalle 16: «La duchessa d'Alba» ...ne Rich. ...lco. Dalle 16: «Lo studente di Pra...» Conrad Weidt. ...ema Armonia. Dalle 15.30: «Elisa... imperatrice d'Austria». ...ola. Dalle 15.30: «Jim la Houlette» ...ola Rimsky. ...Centrale. Dalle 16: «L'oasi dell'amo...» G. Nissen e C. Farrel. ...ia. Dalle 15.30: «Kismet» con Otis ...

...el Popolo. Dalle 16: «Gli ultimi Zar» ...russo. ...igliare: Dalle 15.30: «Gli ultimi Zar» ...russo. ...Venezia. Dalle 16: «La capanna del...Tom» con James B. Lowe. ...alo Bill. Dalle 15: «Il circo del ...» con Norma Shearer. ...urnia. Dalle 15.30: «Ti voglio così» ...ster Keaton. ...Alfieri. Viale XX Settembre 24. Og...ie vere e perle false» (prima vi...)

...ano. Dalle 16: «Amori di Sonia» ...oria Swanson. ...edere. Dalle 16: «La rosa della ...» con Dolores Del Rio. ...ia (Riva Grumula 22). Dalle 16.30: ...ma dell'opera» con Lon Chaney ...Philbin. ...nte (Riborgo 35). Dalle 16: «Fiore ...» con Lya de Putti.

...tenimenti:

...Savoia. Ore 17.30, nella Hall: Tè ... Ore 21.30: Concerto. Ore 23: ... Noir Dancing.

...rietà e Cinema

...ma con E. Boardmann e J. Murray ...ma Rossetti si replica oggi per la ...ornata. Nella varietà rimangono ...ugonne e il balletto Iris col loro ...ramma. Prossimamente si darà ...«Maruska» con Dolores Del Rio.

...lo senza chich» è oggi in «pro...» all'Excelsior nella magnifica inter...di Clive Brook e Louise Wilson. ...ietà, strepitoso successo di Robert ...il più giovane musicista del mondo ...Lee, la donna serpente. ...: «Il Cavaliere nero».

...successo di Colleen Moore in ...tar» al Teatro Nazionale: una ...oni più divertenti della deliziosa ...olti applausi alla nuova varietà.

...delle sirene» con Bebè Daniels ...del Corso si ripete oggi per l'ul...ata. Nella varietà si presentano ...tenore Gagliardi e la cantante Pe.... Domani «La squadriglia degli ...mount) con Gary Cooper e Fay ...

...solitaria» con Barbara Kent al ...lico: una meravigliosa glorifica...eroi dell'aria in una film d'av...passionalità. Nella varietà succes...issimo di Catoni.

...mancino» con Patsy Ruth Mil...Eden, Segue la Compagnia di Sga...on la divertente commedia «Ci ...

...ina» al Regina continua con gran...

...Cinema Italia. «La bella di Bal...interpretata da Dolores Costello, ...e) e Betty Blythe, continua an...dalle 16 le proiezioni con pieno ...imente: «Le Rouge et le Noir» ...Mosjoukine e Lilly Dagover. ...popolari.

...Edison. Oggi va allo schermo ...nina», dal grande romanzo di ...i, interpretata da Greta Garbo ...bert. Prossimamente: «Tristana ...era» con Gloria Swanson.

Gran Cinema Massimo. Oggi questo imponente cinema presenta un'altro capolavoro: «Vera Mirzewa», il poderoso dramma russo che ovunque ebbe il massimo dei successi, protagonista insuperabile la eletta nostra grande attrice Maria Jacobini. Principia alle 16. Prezzi popolari. Primi posti lire 2.40, secondi posti lire 1.30.

Cinema Garibaldi. Continuano con grande successo le repliche dell'allegra film «Birichina... ma simpatica!», superinterpretazione della gaia Colleen Moore.

«Jim la Houlette» al Cine Savoia. E' una brillantissima commedia interpretata dal più grande comico russo, Nicola Rimsky, che certo non mancherà di far passare un'ora gaia alla clientela di questo simpatico ritrovo. Principia alle 15.30.

Patronato Nazionale

L'Ufficio stampa dei Sindacati fascisti comunica:

E' pervenuta al Patronato nazionale qualche lagnanza in merito a pratiche trattate e definite negli scorsi anni.

Potremmo limitarci a vagliare serenamente i casi segnalatici e fornire le opportune spiegazioni agl'interessati, se non trapelasse evidentemente da ogni reclamo, più che la richiesta giustificata di un chiarimento per la mancata assistenza, il preciso intendimento di colpire l'istituto, svalorizzando l'opera altamente umanitaria ch'esso è chiamato a svolgere.

Da chiunque parta, la manovra non ci può toccare, anche se uomini, che non sono più addetti ai nostri Uffici, hanno potuto mancare nell'assoluzione del compito loro affidato, nè può sminuire la serietà dell'istituzione. Gli istituti del Regime debbono imporsi al di sopra degli uomini, che come tali possono anche qualche volta sbagliare e non assolvere interamente il proprio dovere.

Comunque, certe deficienze devono essere inquadrate nella situazione dell'ambiente sindacale triestino nel prossimo passato e saranno eliminate in breve tempo, tanto più che si è già provveduto alla riorganizzazione degli Uffici assistenziali, curandone il completo attrezzamento tecnico per un'efficace tutela degli operai infortunati. Parecchi di questi hanno già potuto sentire i benefici frutti dell'interessamento col quale sono state trattate in questi giorni le loro pratiche.

Tutti i lavoratori devono riprendere completa la fiducia nel Patronato nazionale e, non prestandosi a false e oscure manovre, ricorrere ai suoi Uffici, dove troveranno la giusta tutela dei loro diritti.

Contributi sindacali per l'industria. L'Unione provinciale della C. N. S. F. dell'industria (via Dante 7) rende noto che è stato assegnato per la Provincia di Trieste il conto corrente postale n. 1-8584, intestato «Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti dell'industria», al quale si dovranno versare i contributi sindacali obbligatori dovuti dai dipendenti delle ditte inquadrate nell'Unione industriale fascista della Venezia Giulia.

Convocazioni

Sindacato interprovinciale lavoratori del porto. Tutti i commessi di bordo (sopracarichi) sono invitati a presentarsi alla Segreteria del Sindacato lavoratori del porto, in via Bellini 1, dalle 10-12 e dalle 15-19, per importanti comunicazioni riguardanti la categoria.

Una giovane rea d'infanticidio

condannata dai giurati di Pola

POLA, 11

Per direttissima si tenne questa mane il processo per infanticidio a carico della diciannovenne Giuseppina Gregorich, abitante a Bergut Piccolo, sulla costa liburnica. Presiedeva il cav. uff. dott. Clarici. Il fatto è avvenuto nella frazione di Bergut Piccolo, dove l'imputata Giuseppina Gregorich risiedeva. Era stato notato mesi addietro da quei terrazzani che essa si approssimava alla maternità. Ma, dopo qualche mese da queste constatazioni, un bel giorno — e ciò avveniva alla fine dello scorso febbraio — la ragazza apparve in pubblico nelle condizioni normali.

La voce pubblica cominciò a mormorare, finchè ne vennero a conoscenza i carabinieri, che recatisi a Bergut interrogarono la Gregorich; ma costei, un po' per pudore e più per paura negò ogni pretesa colpa. Si ricorse allora alla levatrice di Bergut Grande e questa, visitata la Gregorich, constatò che doveva aver partorito di fresco. Di fronte a tale prova la giovane finì per ammettere la sua colpa e condusse i carabinieri nella sua stanza da letto al pianterreno della casa paterna. Quindi, sotto le assi del pavimento, in una angusta buca scavata a venti centimetri nel terreno, venne scoperto il cadaverino del neonato, di sesso maschile. Aveva intorno al collo una striscia di stoffa e la perizia constatò che l'innocente esserino era nato regolarmente e vivo e la sua morte era dovuta a strangolamento.

Per questo fatto Giuseppina Gregorich veniva deferita alla Corte d'Assise, davanti alla quale stamattina, come abbiamo detto, è comparsa.

L'interrogatorio dell'imputata

L'accusata risponde a mezzo dell'interprete Radollovich alle domande che le rivolge il presidente. Narra di essere stata a un ballo per la festa di San Pietro dove stette in compagnia di un certo Silcovich e poi di un tale Stanco. Dopo qualche mese si era accorta di essere in istato di gestazione. Non ne parlò, nè al padre, nè al fratello e pensò di liberarsi da sola del frutto di relazioni illecite.

Pres.: Mi dica ora del parto, come si dispose a superarlo?

Acc.: La notte dell'8 febbraio scorso, mi sentii male. Avevo freddo e febbre. Chiamai il padre perchè mi coprisse meglio e lo pregai di andare in cucina ad accendere il fuoco. In questo frattempo mi sgravai.

E qui l'accusata confessa il suo delitto, nei dettagli. Conclude, dicendo di essere pentita del fatto e che ora piange per la sua colpa.

Viene interrogata la levatrice Maria Brizan, da Bergut Grande (Mattuglie), la quale visitò la ragazza dopo il parto. «Co' xe late xe bambin» - disse, e traendo questo conclusione, ne informò i reali carabinieri.

Letto il verbale del maresciallo dei reali carabinieri, il presidente sospende l'udienza per mezz'ora, per dar modo al cancelliere di stilizzare i quesiti da sottoporre alla votazione.

La sentenza

Ripresa l'udienza, il presidente legge i quesiti indi concede la parola al P. M. cav. dott. Barreca, il quale afferma che i delitti del genere di quello oggi in discussione, sono severamente combattuti dal Governo fascista e perciò la colpa dell'imputata è doppiamente grave.

L'avv. Ciocchetti, difensore dell'imputata esamina lo stato della sua raccomandata per stabilire le sue limitate facoltà mentali e spirituali. Ne trae motivo per stabilire la sua irresponsabilità e di conseguenza chiede un verdetto negativo.

Terminata l'arringa, il presidente fa sgomberare l'aula del pubblico ed i giurati si ritirano per votare i quesiti. Dopo mezz'ora il pubblico è riammesso nell'aula. Il cancelliere cav. Chiurco legge il verdetto col quale i giurati hanno concesso in favore dell'imputata la semi-infermità mentale e le attenuanti generiche.

In base a tale verdetto il P. M. chiede la condanna della infanticida a 3 anni, 4 mesi e 2 giorni. Il presidente, dopo breve deliberazione della Corte, pronuncia la sentenza sulla base della quale Giuseppina Gregorich è condannata a 2 anni e 1 mese di reclusione.

***

Nel pomeriggio si è iniziato il processo a carico di tale Giovanni Poropat, da Silun Mont'Aquila, reo confesso di omicidio. Sarà questo l'ultimo processo della presente sessione d'Assise.

Le amarezze della saccarina

(TRIBUNALE PENALE)

Vittorio Marecich e Fernanda Meghetz in Marecich, ritenuti colpevoli di avere contrabbandato, nel dicembre 1924, oltre 13 chilogrammi di saccarina, e Maria Fonda, Giuseppina Gotti, Zoè Guadagni, Giuseppe Periesich e Giusto Cocevar, per avere aiutato i primi a nascondere e vendere la merce e, tutti, per averla detenuta, dovettero comparire ieri davanti ai giudici della V Sezione, per essere processati. Difesi dall'avv. Robba, gli imputati si giustificarono in varia guisa, sostenendo, in sostanza, di essere stati in buona fede.

In seguito alle risultanze processuali il Tribunale — presidente cav. Gnezda, giudici Fabrio e Lamparelli, cancelliere dott. De Paoli — dopo avere udito il P. M. cav. Tromby ed il difensore avv. Robba, pronunciò sentenza di assoluzione, per insufficienza di prove, dal reato di contrabbando per tutti gli imputati. Condannò invece ciascuno, per avere nascosto e detenuto la saccarina, Fernanda Meghetz, Giuseppina Gotti, Giuseppe Persich, Giusto Cocevar e Vittorio Marecich a 300 lire di multa fissa ed a quella proporzionale di 6950 lire, più spese e danni.

La vicenda di un contrabbandiere

Dinanzi ai giudici della IV sezione del Tribunale è comparso Rodolfo Brandolin, abitante in via dell'Istria n. 10, per rispondere dei reati di furto e contrabbando d'una partita di 4700 chilogr. di alcool.

Il sette febbraio scorso il Brandolin fu sorpreso nel recinto del punto franco mentre tentava di varcare la cinta doganale con un quantitativo di alcool senza prima aver pagato i diritti di confine. Inoltre, non avendo fornito esaurienti spiegazioni sulla provenienza della merce contrabbandata, fu tratto in arresto poichè si sospettava che tale merce fosse stata rubata in Punto franco.

Dinanzi al Tribunale l'imputato, difeso dall'avv. Poillucci, si è protestato innocente del furto ed ha affermato che la merce l'aveva rinvenuta nel recinto del Punto franco.

Fu poi udito il teste Salvatore Di Moro, appuntato delle RR. guardie di finanza, il quale depose sulle indagini compiute e sulle cause dell'arresto.

Il Presidente rilevò dagli atti processuali che l'imputato è recidivo specifico in delitti contro la proprietà.

Dopo le conclusioni del P. M. cav. Battiggi, il quale concluse chiedendo che l'imputato fosse ritenuto responsabile di furto e di ricettazione, il difensore Poillucci sostenne l'innocenza del Brandolin per l'imputazione di furto.

Il Tribunale assolse l'imputato del reato di furto e limitò la condanna a 300 lire di multa per il contrabbando. Ordinò pertanto l'immediata scarcerazione del Brandolin.

Ma era quello il numero della targa?

La sera del 29 giugno u .s., verso le ore 21, mentre l'operaio Pietro Miniussi transitava per via Malcanton, fu violentemente investito da un'automobile e lanciato a terra.

Dopo l'investimento l'automobilista proseguì la sua corsa.

Il fratello dell'infortunato, di nome Antonio, il quale pure era presente al fatto, potè leggere il numero della targa dell'automobile e si decise pertanto a denunciare il fatto al Commissariato di via S. Giorgio affinchè fosse rintracciato ed identificato l'automobilista investitore.

In seguito alle informazioni date dal Miniussi si potè accertare che l'automobile era guidata da Ernesto Lucich fu Giovanni, abitante in viale XX Settembre 12 e contro il Lucich fu istruito un processo penale. Ieri egli fu citato in Giudizio per rispondere del delitto di gravi lesioni personali.

L'imputato, difeso dall'avv. Poillucci, si è protestato innocente ed ha sostenuto che nel giorno e nell'ora in cui avvenne il fatto egli si trovava a Roiano a casa di un suo amico. Furono poi esaminati l'infortunato Pietro Miniussi ed il di lui fratello Antonio i quali confermarono la denuncia precisando di ricordare, senza alcuna incertezza, il numero della targa dell'automobile, numero che corrisponde a quello dell'automobile dell'imputato.

Furono poi uditi i testi Pantaleoni e Druin i quali affermarono che la moglie dell'investito aveva dichiarato di essere incerta sul numero della targa dell'automobile investitirice.

Esaurita l'assunzione delle prove l'avv. Poillucci sistenne l'innocenza dell'imputato, facendo rilevare le diverse circostanze di fatto, da cui risulta che l'imputato era assolutamente estraneo all'investimento.

In conformità alle richieste dell'avv. Poillucci, l'imputato viene assolto per non aver commesso il fatto.

La Borsa di Trieste

marzo	9	11	marzo	9	11
Rend. 3½%	72.10	72.10	Lloyd T.	690	590
Cons. 5% / Littorio	83.05	83.05	Lussino	226	226
			Martinol.	148	148
Obbl. Ven.	75.30	75.30	Merid.	912	905
B. Tes. nov	94.75	94.75	Oceania	71	71
Dan.-Sava	226	225.50	Premuda	420	417
Fo. 3 V. 6%	478	478	Tripcovich	229	227
Comit	1476	1475	Tram	185	185
B. C. T.	542	542	Ampelea	342	342
Credito	856	850	Cant. Nav.	115	113
B. It.-Br. A	500	500	Fram	91	91
» » » B	500	500	Fin.-Cosul.	134	134
B. N. Cred.	588	588	Cem. Dal.	443	443
B. Roma	118	118	Isonzo	89	89
Cred. Pop.	297	297	Spalato	236	236
Generali	5540	5425	Kerka	204	204
Assi Ital.	1132½	1120	Siemat	129	129
Infortuni	3680	3650	SELVEG	500	500
Riun. A	2535	2480	S. T. El. G.	74	74
Riun. B	2535	2480	Gas-Roma	856	857
Sigorta	248	248	Ilva	200	200
Adria	130	130	Iutificio	453	453
Costiera	139	139	Off. Nav.	80	80
Cosulich	144	138	Pastificio	223.50	223.50
Nav. Dal.	198	198	Pilatura	122	122
Gerol.	342.50	342.50	St Dalmine	149.50	149.50
Libera T.	160	160	St. Tecnico	268	268
Istria-Tr.	259	256	Terni	438	435

CAMBI: Londra 92.69; New York 19.062; Francia 74.62½; Belgio 265.75; Svizzera 367.50; Amsterdam 765.75; Albania 366.75; Atene 24.75; Berlino 453.75; Bucarest 11.35; Budapest 33.25; Norvegia 510; Praga 56.60; Spagna 284; Vienna 269; Zagabria 33.57½.

VALUTE: lire sterline (b. n.) 92.45; dollari 18.96; scellini 267.50; dinari 33.45; pezzi da 20 franchi 73.

Cambio ufficiale dell'oro: 9/III: L. 368.35.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo:

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Cor. liq. 9.30
marzo	—	—	—	—	—	—	—
maggio	—	—	635	635	—	—	645
luglio	—	—	630	630	—	—	640
settem.	—	—	—	—	—	—	—
dic. 1929	—	—	—	—	—	—	—

Listino ufficiale dei prezzi dello zucchero cristallino grana fina alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire sterline per 1000 kg. lordo:

Consegne	Corsi di chiusura in Sterline: Denaro	Corsi di chiusura in Sterline: Lettera	Corsi di liquidazione: Sterline	Corsi di liquidazione: Lire
luglio-agosto	—	—	—	—
agosto-sett.	—	—	—	—
febb.-marzo	—	—	—	—
aprile-agosto	—	11 5/16	—	11 2/16
ott.-dicembre	—	—	—	—

Borsa di Ginevra. CAMBI: Italia 27.215; Francia 20.305; Inghilterra 25.2225; New York 520; Belgio 72.1875; Spagna 76.80; Olanda 208.25; Germania 123.3375; Austria 73.05; Svezia 138.85; Norvegia 138.60; Danimarca 138.60; Bulgaria 3.65; Cecoslovacchia 15.3975; Ungheria 90.60; Serbia 9.125.

CORRISPONDENZA APERTA

* *Artefice.* La Basilica dei SS. Giovanni e Paolo di Venezia ha una sua leggenda. Si narra cioè che in una notte del 1200 il Doge Jacopo Tiepolo vide in sogno sull'arido sterpeto che cingeva l'oratorio di San Daniele, un meraviglioso verziere di rose sbocciate appena. Nell'intrico floreale candide colombe crocesegnate d'oro saltellavano tubando; quand'ecco che dal cielo scesero due angeli, mentre una voce diceva dall'alto: «E' questo il luogo prescelto per i miei frati predicatori». L'indomani in Senato il Doge raccontò ai senatori la visione avuta, e ad una voce si convenne di adempiere la volontà divina.

Illeggibile. Le è dovuta un'indennità non inferiore alla metà dell'importo di tante mensualità di stipendio per quanti sono gli anni di servizio prestati.

— *Giovacchino.* Il Fezzan è un vasto altipiano di altitudine variante dai 400 ai 600 metri, che degrada lentamente da ovest ad est, da sud a nord, solcato dalle valli degli uadian (fiumi, corsi d'acqua). Lungo queste vallate sorgono numerosi palmeti e, all'ombra di questi, vi sono villaggi, campi e giardini. La popolazione fezzanese è di diverse razze. Nelle mudirie (circondari) del nord predomina l'elemento arabo; in quelle di ponente quello berbero-targhi; in quelle centrali l'elemento sudanese.

Collocamento gente di mare

Situazione dei turni d'imbarco per il giorno 12 marzo (anno VII)

Turno Generale (a): Marinai timonieri mozzi coperta 3, 6, 7, 8, 9; mozzi coperta (senza navigazione) 1, 2, 3, 4. 5; fuochisti 4, 5, 15, 16, 18; carbonai 1. 4, 16, 17, 19; giov. camera 1, 2, 3, 4. 6; mozzi camera 1, 2, 3, 4. 5; giovani cucina 1, 2, 3. 4. 5; mozzi camera (senza navigazione) 1, 2, 3, 4.

Turno Lloyd Triestino (a): Marinai timonieri 144, 19, 154, 20, 21; giovani coperta in I 1, 13, 16, 17, 18; giovani coperta in II 6, 11, 13, 14, 15; mozzi coperta 7, 12, 13, 15, 16; fuochisti 25, 26, 27, 31, 36; carbonai 12, 14, 21, 24, 29; mozzi macchina 6, 7, 8, 9, 11.

Turno Cosulich Nord (a): Marinai timonieri 5, 6, 7, 8, 9; giovani coperta 4, 5, 6, 8, 9; mozzi coperta 4, 5, 6, 7, 8; ingrassatori 6, 7, 8, 9, 10; fuochisti nafta 4, 5, 6, 7, 8; carbonai —, —, —, —, —; giovani macchina 1, 4, 5, 6, 7; salonieri I classe 3, 4, 5, 6, 7; cabinisti I classe —, —, —, —, —; salonieri II classe 6, 8, 9, 11, 14; cabinisti II classe 4, 5, 6, 7, 8; camerieri III classe 3, 4, 6, 7, 8; garzoni camera 1, 2, 3. 4. 5; mozzi camera 1, 2, 3, 4, 5; garzoni cucina 1, 2, 3, 4, 5; allievi cuochi in I 3, 4, 5, 6, 7; allievi cuochi in II 1, 3, 4, 5, 6; camerieri mensa ufficiali 1, 2, 3, —, —; giovani camera 11, 12, 14, 16, 16; giovani cucina 3, 4, 5, 6, 7.

Turno Cosulich Sud (a): Marinai timonieri 2, 3, 4, 5, 6; giovani coperta 3, 4, 5, 6, 7; mozzi coperta 5, 6, 7, —, —; ingrassatori 2, 3, 4, 6, —; fuochisti 3, 2, —, —, —; fuochisti nafta 28, 4, 5, 6, 7; carbonai —, —, —, —, —; giovani macchina 2, 3, 5, 6, 7; salonieri II classe 1, 2, 3, —, —; cabinisti II cl. 4, 5, 6, 8, 9; camerieri III classe 6, 8, 9, 10, 11; garzoni camera 1, 2, 3, 4, 5; garzoni cucina 1, 2, —, —, —; camerieri mensa ufficiali 1, 2, 3, 4, 5; giovani cucina 4, 6, 7, —, —.

Turno Nav. Libera Triestina Nord (a): Marinai timonieri 2, 6, 7, 8, 10; giovani coperta 4, —, —, —, —; mozzi coperta 1, 2, 4, —, —; ingrassatori 2, —, —, —, —; fuochisti 26, 3, 11, 17, 18; carbonai —, —, —, —, —; garzoni in II 1, 2, 4, —, —; mozzi camera 1, 2, 3, 5, 6; garzoni cucina 1, —, —, —, —; mozzi cucina 1, 2, 3, 4, 5.

Turno Nav. Libera Triestina Sud (a): Marinai timonieri 1, 2, 3, 7, 8; giovani coperta 3, 4, 5, 6, 7; mozzi coperta 1, 3, 4, 5, 6; ingrassatori —, —, —, —, —; fuochisti 3, 11, 15, 17, 18; carbonai 4, 7, 8, —, —.

Turno Tripcovich (b): Marinai timonieri —, —, —, —, —; giovani coperta 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 1, 2, 3, 4, —; fuochisti 3, 4, 5, 6, 7; carbonai 1, 3, 4, —, —.

Turno Gerolimich (b): Marinai timonieri 1, 2, 3, 4, 5; giovani coperta 1, 2, —, —, —; mozzi coperta 1, 2, 3, 3 bis, 4; fuochisti 2, 3, 4, 5, 6; carbonai 1, 2, 3, 4, 5.

CHIAMATE PER OGGI

(Ore 10.30) Turno Generale: 1 carbonaio.
Turno Cosulich Nord: 1 marinaio.
Turno Cosulich Sud: 1 ingrassatore.

Elenco delle Stazioni R. T. costiere del Globo alle quali può essere appoggiata la corrispondenza radiotelegrafica diretta ai seguenti piroscafi italiani in viaggio nel giorno 12 marzo:

«Aquileia», Roma Italo Radio; «Augustus» Roma Italo Radio; «Belvedere», Cerrito; «Colombo», Roma Italo Radio; «Conte Rosso», Roma Italo Radio; «Conte Verde», Roma Italo Radio; «Esquilino», Colombo Radio; «Francesco Crispi», Alexandria Radio; «Genova», Roma Italo Radio; «Giuseppe Mazzini», Porto Sudan Radio; «Orazio», Roma Italo Radio; «Presidente Wilson», Roma Italo Radio; «Principessa Giovanna», Roma Italo Radio; «Principessa Maria», Napoli Radio IQH; «Remo», Singapore Radio; «Roma», Roma Italo Radio; «Romolo», Trieste Radio; «Taormina», Roma Italo Radio; «Venezia L.», Alexandria Radio; «Viminale», Shiomisaki Radio.

La compilazione dei radiotelegrammi dovrà essere fatta nella seguente forma: nome del destinatario; nome del piroscafo; stazione costiera alla quale dovrà essere appoggiato il radiotelegramma.

A rendere edotto il pubblico delle tariffe da applicarsi, provvede il manifesto compilato a cura del Ministero delle Comunicazioni e distribuito a tutti gli uffici telegrafici del Regno.

Bollettino dello Stato Civile

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Mamiliano, Pietro.

NASCITE (10 marzo 1929): Denunciati vivi: maschi 8, femmine 9; totale 17.

DECESSI: Marinovich in Anderle Beatrice a. 60; Vidau Adriana g. 13; Valerio in Tormena Giulia a. 79; Sivitz in Dodich Giovanna a. 85; Gruden Andrea a. 61; Giosio Arturo a. 57; Gentile Cataldo a. 20; Di Donato Riccardo g. 4; Vatovec in Pagnacco Anna a. 50.

MATRIMONI: Nesbeda Carlo, timoniere e Zerovez Valeria; Budica Francesco, meccanico marittimo e Jellussich Maria; Slobez Giuseppe, meccanico e Medeotti Olga; Angelini Emilio, fabbro e Pangherz Maria; Bossi Bruno, impiegato privato e Fenkart Guglielmina; Bratis Giuseppe, meccanico e Carletti Consuela; Finzi Giberto, impiegato privato e Suher Olga; Tomasich Luigi, impiegato privato e Mattarelli Ermelinda.

NASCITE (11 marzo 1929): Denunciati vivi: maschi 3, femmine 9; denunciati morti: maschi 2; totale 14.

Decessi: Sauer Arturo a. 50; Cerdonio Domenico a. 65; Bunz Elda g. 8; Gergolet in Lacovig Maria a. 77; Apollonio Ferruccio m. 2; Linardi Giorgio a. 65; Mrak Maria a. 67; Crismancich Francesco m. 1; Sigon in Merlak Anna a. 87; Bertoni Giorgio a. 64; Tiziani Giuseppe a. 39; Kovazhizh in Rella Giuseppina a. 81; Sirolla Antonio a. 59; Hrovatin in Vatovec Anna a. 81; Rivellino Laura a. 3; Zoratto Vittorio a. 42; Tronconi in Visnovitz Elisabetta a. 22; Serdoz Giacomo a. 84; Kokoravec Giuseppina a. 79; Rizzi in Leone Isabella a. 71; Cerico Luigi a. 49; Hribar Antonio a. 84; Vremec in Sossich Antonia a. 74; Mian in Decorti Gisella a. 18; Jellersich Antonietta a. 80; Brandolin Ilario m. 6; Cozzi Guglielmo a. 48; Caropresi in Bordoni Anna a. 80; Belluschi Ruggero a. 73; Calin Maria a. 38; Rigotti in Zanutel Anna a. 85; Diminich Fulvio a. 29.

MATRIMONI: Riccioli Dionigi, giornalista e Furia Maria; Bruni Nicolò, carbonaio marittimo e Anania Soccorsa.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE

VENEZIA: 0.30 M.; 4.55 A; 6.00 T. P. (Milano-Losanna-Parigi); 6.40 A. (soltanto giorni feriali fino Monfalcone); 8.25 O. S. (lusso); 8.35 A.; 10.15 D.; 15.00 D. D.; 15.10 A; 17 D.; 18.40 O.; 20.00 D. D.; 21.50 D.

UDINE: 6.10 A.; 6.40 A. (fino a Monfalcone soltanto giorni feriali); 8.55 D.; 12.30 A.; 14.00 O. fino a Monfalcone); 15.50 D.; 17.10 A.; 18.05 D.; 20.55 O.

POSTUMIA: 1.00 D. (Lubiana-Belgrado-Bucarest); 5.10 A. (Lubiana); 7.30 D. D. (Lubiana-Vienna-Praga); 9.15 O.; 12.00 O.; 14.40 D. (Belgrado); 18.15 A.; 19.00 D. D. (Lubiana-Vienna-Bucarest); 20.10 S. O. (Belgrado-Sofia-Costantinopoli).

FIUME: 1.00 M; 7.30 O.; 9.15 D.; 14.40 A.; 18.15 O.; 19.05 D. (fino S. Pietro del Carso).

ARRIVI

VENEZIA: 5.00 A.; 7.40 O. (Portogruaro); 9.40 D. D (W. L.); 10.30 D.; 13.35 A.; 14.15 D. D. (W. L.); 17.15 A.; 18.10 D.; 19.40 S. O.; 21.45 P. T.; 23.55 A.; 0.20 D.

UDINE: 7.40 O.; 9.20 A.; 11.50 D.; 14.40 D.; 17.55 A.; 18.51 O (da Monfalcone); 20.40 D.; 23.10 A.

POSTUMIA: 4.00 D.; 7.05 O.; 8.05 O. S. (lusso); 9.08 D. D.; 11.35 A.; 13.05 D.; 16.35 O.; 20.17 O.; 21.30 D. D.; 22.30 O.

FIUME: 9.08 O.; 9.50 O.; 13.05 D.; 16.35 M.; 20.17 D.; 22.30 A.

STAZIONE CAMPO MARZIO

PARTENZE

PARENZO: 7.05 M. (da Buie); 12.00 A.; 18.20 M. (da Buie); 21.16 M.

POLA COSINA: 7.40 M. (da Cosina); 9.42 D.; 16.36 D.; 21.03 A.

PIEDICOLE-GORIZIA: 7.35 O. (da Gorizia); 11.33 D.; 15.25 A.; 20.55 O.; 22.20 D.

ARRIVI

PARENZO: 5.00 A.; 9.47 M. (fino Buie; 13.55 M.; 18.25 M. (fino Buie).

COSINA-POLA: 5.35 O.; 12.10 M. (fino Cosina) 12.45 D; 19.00 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 5.50 D.; 6.50 O.; 12.05 A.; 17.50 D.; 18.30 O. (fino Gorizia).

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
«Società Editrice Italiana Roma-Trieste»

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. CAMERIERE, domestiche, cuoche, bambinaie, bariste, prestaservizi offronsi prontamente. Zonta 5. 35243 A

CUOCA media età, perfetta massaia, offresi a persona sola o due anche fuori. Via Madonna del Mare 12, IV p. 35217 A

DOMESTICA, donna servizio, media età, capace cucinare, offresi Molin Grande 5, II.

DOMESTICA offresi. Via Giulia 22, porta 14 65945 A

RAGAZZA capace tutti lavori, anche cucinare bene offresi presso piccola famiglia. Fonderia 12, II, destra. 65522 A

RAGAZZA 18-enne offresi piccola famiglia, senza pretese. Via S. Anastasio n. 2, portinaia. 35183 A

SIGNORA ottime referenze, tutto fare, offresi piccola distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 65448 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. CAMERIERE, domestiche, bambinaie, cuoche, governanti, prestaservizi, Trieste, fuori, cercansi. Zonta 5. 35242 B

A. DOMESTICHE diverse, cuoche, cameriere, bariste, personale per luoghi di villeggiatura cercansi. Machiavelli 24. 65547 B

A. VENDITRICE sappia tedesco, cuoche, cameriere, domestiche, bambinaie, alte paghi, Trieste, Catania, Roma, cerca Provveditorio S. Lazzaro 23. 65553 B

BAMBINAIA giovane, per due bambini cercasi. Richiedesi conoscenza perfetta della lingua italiana, ottimi attestati. Presentarsi Zovenzoni 3, porta 10, dalle 16-19. 65521 B

BAMBINAIA sana, forte, con referenze, cercasi. Ind. Piccolo. 65479 B

CUOCA giovane, pratica, con attestati, cerca piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 65477 B

CUOCA oppure ragazza perfetta cucinare, cercasi prontamente. Non presentarsi senza attestati recenti. Trieste. Rossini 16, portineria, nel pomeriggio. 35201 B

CUOCHE, domestiche, cameriera albergo, prestaservizi cerca Agenzia Merlo, Corso Vittorio Emanuele 43. 65524 B

DOMESTICA sappia bene cucinare, cercasi per due persone. XX Settembre 46-I. 34997 B

DOMESTICA brava, con attestati, cercasi. Commerciale 47, villa. 65314 B

DOMESTICA triestina, 30-enne tutto fare serie referenze cercasi. Scrivere Famiglia Samperi, piazza Pasini 13, Acireale, Sicilia. 5234 B

DOMESTICA capace cucinare, cercasi. Ruggero Manna 16, porta 10. 35190 B

DOMESTICA capace, con attestati cercasi. Carducci 39, III p. 65503 B

DOMESTICA capace, sappia perfettamente cucinare e bambinaia giovane, sana cerco prontamente. Via Ghega 6, I, destra. 65468 B

DOMESTICA capace bene cucinare, cercasi per piccola famiglia. Inutile presentarsi senza attestati. Indirizzo al Piccolo. 65476 B

DOMESTICA cercasi. Presentarsi con attestati 9-12 Pendice Scoglietto 8, porta 6. 65620 B

DOMESTICA cercasi prontamente. S. Nicolò 27, Cavalieri. 65455 B

DOMESTICA con attestati, sappia cucinare cercasi. Viale XX Settembre 16, porta 8. 65554 B

DOMESTICA non troppo giovane, sappia cucinare cercasi. Inutile presentarsi senza libretto. Commerciale 7, IV, p. 19. 65500 B

DOMESTICA per famiglia con bambini cercasi. Via Petrarca 3, II. 65644 B

DOMESTICA per piccola famiglia, sappia cucinare, cercasi. Via Torrebianca 32, III. 65537 B

DOMESTICA tutto fare, buona paga, cercasi. Inutile presentarsi senza attestati. Ginnastica 3, I. 65487 B

DOMESTICA tutto fare, cucinare, robusta cercasi. Ind. Piccolo. 65480 B

DOMESTICA 20-enne per tutti i lavori, che non abbia servito in città, cercasi. Via Palestrina 3, II, porta 8, dalle 8-15. 35163 B

DONNA brava 40-50-enne, cercasi servizi per solo dopopranzo. Rozzol in Monte 1245, Candotti. 000 B

DONNA di servizio cercasi. Corso V. E. 45 IV, sinistra. 65562 B

DONNA tutto fare cercasi per Pola da piccola famiglia. Achille Marinoni, posta Pola 5245 B

GOVERNANTE con ottimi attestati, perfetta conoscenza francese, tedesco, piano, cerca distinta famiglia, per due bambini. Scrivere cassetta 12673 B, Unione Pubblicità. 12673 B

PRESTASERVIZI buoni attestati, cercasi. 8-13 Pendice Scoglietto 14, III. 35155 B

PRESTASERVIZI mattina, dopopranzo cercasi. Molingrande 38, porta 17. 35214 B

PRESTASERVIZI per piccola famiglia per la mattina cercasi. Presentarsi con documenti. Foscolo 39, IV, sinistra. 65623 B

PRESTASERVIZI cercasi. Presentarsi ore 9 via Parini 12, secondo, Bonifacio. 35222 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via Buonarroti 32, II campanello, Bradaschia. 35223 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via Giulia 76, II n. 9. 12702 B

PRESTASERVIZI capace, forte, per tutta giornata, con attestati cercasi. Silvio Pellico 1, III, sinistra. 65551 B

PRESTASERVIZI capacissima, onesta, per mattina, cercasi. Via Zonta 4, II, destra. 35169 B

PRESTASERVIZI giovane, ottime referenze, capacissima cucinare cercasi. Presentarsi dalle 15-17, indirizzo al Piccolo. 35252 B

PRESTASERVIZI giovane a ore, cercasi. Bramante 2, porta 5. 35247 B

PRESTASERVIZI mattina e dopopranzo cercasi. Indirizzo al Piccolo. 35210 B

PRESTASERVIZI mattina e pomeriggio cercasi. S. Giovanni, strada Guardiella 46. 35213 B

PRESTASERVIZI pomeriggio, piccola famiglia, cercasi. Traversale Bosco 6, III, sinistra. 35224 B

PRESTASERVIZI ragazzetta per mattina cercasi. Via Porta 28, I p. 35241 B

RAGAZZA brava, onesta, capace cucinare, cerco. Presentarsi in giornata: Rechitz. Via Giulia 36-38, II. 35188 B

RAGAZZA per bambina, solo pomeriggio, cercasi. Ginnastica 3, I. 65486 B

RAGAZZA buoni attestati cercasi. Presentarsi dopo le 9, Fotografia, via Silvio Pellico 8. 12711 B

RAGAZZA prestaservizi, 4-5 ore al giorno, cercasi. Ruggero Manna 22, IV. Franco. 35176 B

RAGAZZA servizio, cercasi pomeriggio. Via Porta 10. Villa Donda. 35161 B

RAGAZZA alcune ore dopopranzo cercasi. S. Francesco 38, IV, 13. Presentarsi dopo le 8 35246 B

RAGAZZA brava cucinare cerco. Via Orologio 1, primo piano. 95870 B

RAGAZZETTA brava, cerca piccola famiglia. Via Ireneo della Croce 4, porta 5. 35261 B

RAGAZZETTA per lavori di casa cercasi. Via L. Ricci 1-B, porta 5. 65463 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

FATTORINO o custode anziano, disponendo cauzione, offresi miti pretese. Cassetta 12671 C. Unione Pubblicità. 12671 C

GARZONA sarta 14-enne, cerca occupazione con mangiare contraccambiando lavori casalinghi. Ebner, Torrebianca 41. 35255 C

GIOVANE maestra italiana, istruzione bambini, offresi. Cassetta 12717 C, Unione Pubblicità. 12717 C

IMPIEGATA dattilografa, lunga pratica ufficio, per mezza giornata, offresi. Offerte cassetta 12675 C. Unione Pubblicità. 12675 C

LETTRICE: signora distinta, voce simpatica, offresi. Cassetta 12696 C. Unione Pubblicità. 12696 C

OTTIMA forza quale contabile bilancista, corrispondente perfetto italiano, tedesco e francese, indefesso lavoratore, con referenze primarie, cerca posto presso buona ditta eventualmente per mezza giornata. Offerte Cassetta 12607 C Unione Pubblicità. 12607 C

PERSONA sobria, onestissima, lunga pratica Sanatorio, offresi assistenza ammalato o famiglia signorile, per bambino. Indirizzo Piccolo. 65509 C

SIGNORA cognizioni contabilità, tedesco, dattilografia, offresi quale impiegata, cassiera, anche soltanto pomeriggio. Offerte cassetta 12551 C, Unione Pubblicità. 12551 C

SIGNORINA disposta versare lire 2000 cauzione, occuperebbe posto cassiera. Offerte cassetta 12683 C. Unione Pubblicità. 12683 C

SIGNORINA dedicarsi bambini o insegnamento pianoforte, offresi distintissime. Mitissime pretese. Offerte cassetta 12685 C. Unione Pubblicità. 12685 C

SIGNORINA italiana, civile, seria, capacissima, sarta signora e stiro, pratica lavori casa, offresi cameriera fine, guardarobiera, a famiglia signorile oppure governante casa, piccola famiglia, persona sola. Informazioni ottime. Scrivere, dando indirizzo preciso, Cassetta 12718 C, Unione Pubblicità. 12718 C

SIGNORINA impiegata, praticissima qualsiasi lavoro ufficio, oppure cassiera, presso seria ditta, offresi. Cassetta 12704 C. Unione Pubblicità. 12704 C

STENODATTILOGRAFA perfetta, corrispondente italiana, buona conoscenza lingue, contabilità, lunga pratica ufficio, offresi. Cassetta 12666 C. Unione Pubblicità. 12666 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A-JOUR, punto inglese, bottoni, ricami, monogrammi macchina. San Sebastiano 4. (Atrio). 7595 CC

A. SARTO eseguisce vestiti, soprabiti, rivolture, riparazioni. Crispi 14, I. 35234 CC

MODISTA tinge, riforma paglie, feltri, prezzi convenientissimi. Foscolo 26, V. 000 CC

SARTA biancheria uomo, donna, offresi giornata. Indirizzo Piccolo. 35229 CC

SARTA bravissima, accetta qualsiasi lavoro, anche riparazioni vestiti uomo. Gelsi 12, primo. 25237 CC

SARTA bravissima, confeziona subito elegantissimi vestiti signore lire 30, tailleur e mantelli perfettissimi 50, rimoderna vestiti, mantelli vecchi, facendoli nuovi. Zovenzoni 5, primo. 65566 CC

SARTA capacissima biancheria uomo e pigiama, assume lavori. Indirizzo Piccolo. 65513 CC

SARTA finita, svelta, attiva, offresi famiglie distinte. Parini 2, primo sinistra. 65518 CC

SARTA perfetta, specialità qualsiasi lavoro, con massime referenze, offresi giornata. Tigor 11, I, presso Visig. 65560 CC

SARTA confeziona, rivolta, eseguisce tailleurs, lavoro accuratissimo, prezzi modicissimi. Solitario 9, secondo. 65565 CC

SIGNORA offresi giornata distinta famiglia, cucito esatto, nuovo, riparazioni, aiuto corredi. Offerte cassetta 12677 CC. Unione Pubblicità. 12677 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. GARZONA da uomo, cercasi. Via Crispi 14, primo. Sartoria. 35235 D

A. GARZONE pratico barbiere, cercasi. S. Giacomo in Monte 22. 35215 D

A. PENSIONATA giovane, senza prole, cercasi, affidargli appalto in provincia. Offerte Cassetta 12725 D Unione Pubblicità.

AGENTE cerca primario negozio commestibili. Indicando se conoscenza lingue estere. Offerte corredate da referenze, cassetta 12681 D. Unione Pubblicità. 12681 D

COMMESSA direttrice, preferibilmente cauzione, cercasi. Costa, piazza S. Caterina 2.

COMMESSO pratico negozio commestibili, età 18 anni, cerco. Scrivere cassetta 12680 D Unione Pubblicità. 12680 D

DATTILOGRAFA, cercasi. Indicare pretese, occupazioni precedenti. Cassetta 12674 D Unione Pubblicità. 12674 D

DONNA anziana per gabinetto caffè, cercasi. Via Felice Venezian 27, I, Vidovich; dalle 6 pom. alle 7. 65512 D

FABBRO apprendista principiante, cercasi. Officina via Crispi 16. 65493 D

GARZONA quattordicenne per lavoratorio berretti, cercasi. Dalle 9-10. Indirizzo Piccolo. 35159 D

GARZONA sarta uomo, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 65517 D

GARZONA sarta da donna, cercasi. Via Lavatoio 5, p. 4. 35240 D

GARZONA modista, cercasi prontamente. Spiridione 1, II. 12703 D

GARZONA e paganti, cerca sarto donna paziente. Gelsi 12, primo. 35296 D

LAVANDAIA (una), una stiratrice, abilissime, cercansi. Presentarsi Boccaccio 6, stireria. 12735 D

LAVORANTE brava sarta uomo, buchi a macchina e garzona, cercansi. Non presentarsi se non capace; lavoro assicurato. Corso V. E. III 26, I. 35157 D

LAVORANTE e mezza lavorante parrucchiera, cercansi. Via Giulia n. 4. 35258 D

MEZZA lavorante sarta uomo, cercasi. Sartoria Junkulin, via Torricelli 7, I. 35231 D

MEZZA lavorante sarta uomo capace anche occhielli, cercasi. Sartoria Brenna, via Istria n. 21. 35167 D

MEZZO lavorante falegname, cercasi. Boccaccio 20. 35161 D

OPERAIE uso riparazione cottimo, cercansi. Capo sarto, Caserma Automobilisti Montebello. 65531 D

PRATICANTE per ufficio, cercasi. Via Geppa 17, I. 65505 D

RAGAZZO pratico calzolaio, cercasi. Via del Lloyd 8. 35195 D

RAGAZZO cerca barbiere. Bagatin, via Borsa 1. 65501 D

RAGAZZO praticante negozio tessuti, cercasi. Corso 31; presentarsi ore 11 alle 13. 35175 D

SARTA pratica s'adatti aiuto lavoretti casa, stirare, pulire vestiti, cercasi stabilmente. Indirizzo Piccolo. 35202 D

SARTA da uomo, giovane, cercasi in provincia. Offerte Cassetta 12716 Unione Pubblicità. 12716 D

SIGNORINA praticante per ufficio, cerca ditta commerciale. Corso Cavour 15, primo. 65451 D

SIGNORINE facile lavoro, purchè disposte viaggiare, cercansi. Rivolgersi Carobi, Udine 24, porta 8; ore 14-16. 35173 D

STENODATTILOGRAFA italiana, abile corrispondente tedesca, cognizioni contabilità, cercasi per subito. Offerte dettagliate con referenze e pretese sub cassetta 12693 D Unione Pubblicità. 12693 D

TORNITORE mezzo lavorante, capace per lavori piccola officina, cercasi. Offerte cassetta 12672 D Unione Pubblicità. 12672 D

UOMO per stalla e campagna, cercasi. Via Commerciale n. 80. 66460 D

VENDITRICE abilissima specializzata vendita confezioni bambini e ragazzi, trova pronta occupazione. Offerte cassetta 12678 D Unione Pubblicità. 12678 D

Richieste
Camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERA mobiliata, possibilmente ingresso libero, cercasi. Offerte «garage» Coroneo 19. 65525 E

CAMERETTA ingresso libero, cerca persona seria. Offerte cassetta 12688 E Unione Pubblicità. 12688 E

STANZA grande, stanzetta, uso cucina, vuote, centro, cercano coniugi soli. Scrivere cassetta 12676 E Unione Pubblicità.

STANZA vuota, comodo cucina, cerca pensionata. Offerte cassetta 12686 E Unione Pubblicità. 12686 E

STANZE (due), mobiliate, comfort, vista libera, soleggiate, anche in villa, possibilmente pensione, cerca prontamente distinto signore. Indirizzo Piccolo. 35205 E

Camere mobiliate e pensioni private
Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A A A. MOBILIATA, cura vestiario, eventualmente vitto affittasi. S. Michele 35, porta 5. 7591 F

A A A. MOBILIATA, ingresso libero, affittasi. Corso Garibaldi 9, porta 6. 35212 F

A A A. MOBILIATA semidisobbligata, luce, unico subinquilino, affittasi. Gabersig. Valdirivo 19, III. 65489 F

A A. MOBILIATA bella, elegante, chiara, compreso vitto abbondante, variato, buonissimo, prezzo mite, affittasi. Zovenzoni 5, primo, destra. 65567 F

A A. MOBILIATA elegante, ingresso libero, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 65552 F

A A. STANZA grande, comfort signorile, bagno, telefono, vitto, centro, affittasi. Indirizzo Piccolo. 35181 F

A A. STANZA mobiliata, vuota, uso bagno, telefono, affittasi. Via Lazzaretto 37, primo. 35197 F

A. CAMERA, eventualmente cucina, coniugi, amici, affittasi. Venti Settembre 59, III. 65643 F

A. CAMERA vuota, luce, affittasi a coniugi soli. Campison 9, primo, porta 5. 35203 F

A. MATRIMONIALE, eventuale salotto, comodo cucina, affittasi a coniugi. Foscolo 27, porta 11. 35246 F

A. MOBILIATA nuova, bella, sul davanti, giardino, soleggiata, tranquilla affittasi. Trattasi soltanto persone distintissime. Bazzoni 5, II, sinistra. 65492 F

A. MOBILIATA, vitto, 400 mensili, affitta famiglia distinta. Rossetti 13, portinaia. 65519 F

A. PENSIONE buonissima, familiare, darebbesi prezzi miti. Madonnina 13, III, destra. 12477 F

BAMBINO prenderebbe a costo buona famiglia. Rivolgersi Aldo Bonifacio, via Sara Davis 40 (Roiano). 12736 F

BELLISSIME mobiliate, centralissime, libertà, affittansi immediatamente. Cavana 13, porta undici. 7592 F

CAMERA bellissima, mobiliata, affittasi, uno, due distinti. Maiolica 17, primo, destra. 35260 F

CAMERA, cameretta, vuote, affittansi. Gatteri 44, porta 5. Visitare dalle 11 fino alle 4. 35191 F

CAMERA due letti e salotto, volendo cucina, affittasi. Via Timeus N. 1, III, porta 2. 35253 F

CAMERA mobiliata, grande, elegante, affittasi prontamente. Gatteri 9, II, 14. 65514 F

CAMERA mobiliata, luce, comodo cucina, affittasi. Via Ginnastica N. 43, porta 37. 35189 F

CAMERA mobiliata, soleggiata, affitta piccola famiglia. Ginnastica 38, III, sinistra. 65516 F

CAMERA vuota, centro, comodo cucina, affittasi prontamente, distinti. Indirizzo al Piccolo. 35184 F

CAMERE (2), vuote, I piano, via Foscolo, affittansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 65452 F

CAMERINO con letto, affittasi a signorina. Risorta 1, porta 7. 65534 F

CAMERINO vuoto, grande, escluso cucina affittasi. Via Canova 22, IV, p. 19. 65405 F

CAMERINO mobiliato affittasi a impiegato. Scala Belvedere 4, porta 21 (Stazione Centrale). 35209 F

CAMERINO mobiliato o vuoto affittasi. Androna S. Lorenzo 3, II. 95874 F

LETTO affittasi in compagnia a ragazza per bene. Solitario 19, I, Moser. 35262 F

MATRIMONIALE, cucina, affittasi presso persona sola. Battisti 33, porta 14. 65494 F

MATRIMONIALE, da pranzo, cucina, affitto. S. Francesco 29, porta 9. 35216 F

MATRIMONIALE elegantemente mobiliata, uso cucina, casa signorile, paraggi Stazione centrale, affittasi. Indirizzo Piccolo. 35164 F

MATRIMONIALE salotto e attigue mobiliate, affittansi. Torrebianca 21, porta 11. 65431 F

MATRIMONIALE bellissima, comodo cucina, affittasi a distinti coniugi o due signori volendo vitto, presso persona sola. Fabio Severo 35 I. 35119 F

MOBILIATA affittasi a distinto. Cologna 2, porta 2 (presso Giardino Pubblico). 65458 F

MOBILIATA affittasi, distinto signore. XXX Ottobre 16, I, porta 6. 35206 F

MOBILIATA affittasi distinto. Paduina 9, porta 12. 12684 F

MOBILIATA affittasi. Ireneo Croce 4 I p. 35156 F

MOBILIATA luce, ingresso scale, affittasi. Regina Elena 55, porta 10. 35193 F

MOBIGLIATA centro, elegante, affittasi distinto. Piazza Ponterosso 6, p. 17. 65526 F

MOBILIATA elegante, affittasi distintissimo. Felice Venezian 5, porta 10. 35187 F

MOBILIATA elegante, ingresso scale, affittasi. Carducci 30, trattoria, mediatore Vittorio. 35154 F

MOBILIATA luce, affittasi prontamente. Rapicio 5, p. 19 (pressi Politeama). 65504 F

MOBILIATA luce, 90 mensili, affitto. Fornace 1, porta 14 (per piazza Sansovino). 000 F

MOBILIATA lussuosa, telefono, saliscendi, affittasi distinto signore. S. Nicolò 34 III. 65472 F

MOBILIATA soleggiata, pulitissima, ingresso scale, affittasi persona distinta. Via Giustinelli 1, porta 11. 35248 F

MOBILIATA vitto, due distinti; cameretta giovanetto, affittansi. Udine 2 II, porta 11. 7594 F

STANZA affittasi a signore scapolo. Indirizzo Piccolo. 35078 F

STANZA affittasi distinto signore. Via Piccardi 7 (rivolgersi portinaio). 65470 F

STANZA bella, due letti, luce, pulizia, affittasi. Ghiaccera 6 I (Corso). 35256 F

STANZA con pensione completa, ingresso libero. XX Settembre 27 III. 65471 F

STANZA grande, comfort, affitto distinto. Foscolo 27, porta 11. 35245 F

STANZA grande, vuota, eventualmente altra più piccola, posizione centrale, affittansi. Indirizzo Piccolo. 65561 F

STANZA ingresso libero, vuota o mobiliata affittasi. Ghega 15 III. 65490 F

STANZA mobiliata, affittasi. Solitario 3, porta 15. 35160 F

STANZA mobiliata, affittasi ad ufficiale o altolocato. Via Timeus 3 II. 65466 F

STANZA mobiliata, affittasi. Via Udine 33 III p. 65457 F

STANZA mobiliata, bella, due persone, affittasi prontamente. Alfieri 4 II, 9. 35185 F

STANZA mobiliata, con due letti, comodo cucina, affitto. Milano 29, scala II, porta 19.

STANZA vuota, bella, grande, massima pulizia, affittasi. Ventisettembre 93. Fabris. 65473 F

STANZA vuota, grande, affittasi. Via Foscolo 27, porta 19. 35172 F

STANZA vuota, ingresso libero, affittasi, uso ufficio. Piazza Borsa 2 II. 65548 F

STANZA vuota o mobiliata, affittasi. San Spiridione 7 IV (ascensore). 65484 F

STANZE due e due camerini, affittansi centro, ingresso indipendente. Rivolgersi: via Geppa 2, porta 8. 65462 F

STANZE due, vuote o mobiliate, eventualmente comodo cucina, affittansi distinti. Indirizzo Piccolo. 65558 F

STANZETTA mobiliata, soleggiata, pulita, unico subinquilino. Giuliani 6 I, destra. 65529 F

UFFICIO stanza una, ingresso libero, telefono, affittasi. Via Trento 9 I. 65478 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50

A A A. DANZE novità, moderne e scena, adulti, bambini, imparerete con eleganza, Scuola Delle Grazie, via S. Francesco 4, scala II, primo, informazioni dalle 18 alle 20. 11129 G

A A A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Contabilità. Lingua tedesca. Ginnastica 45. 65515 G

AA. PRO-SCHOLA (Mazzini 30-III). Doposcuola moderno, corsi abbreviati e ammissione scuole medie. Corsi serali. 64917 G

A. INGLESE, tedesco, francese, spagnolo, metodo speciale, accelerato. Piazza Cavana N. 44, II p. 0750 G

BERLITZ-School, Ponterosso 2. Ogni primo e quindici del mese, inizio corsi collettivi economici francese, inglese, tedesco; gruppi massimo dieci allievi, 20 lire mensili. 1138 G

CONTABILE in un mese, metodo praticissimo. Piazza Garibaldi 10 II. 35178 G

DATTILOGRAFIA: metodo pratico, dieci dita, prezzi modicissimi. Copisteria, via S. Nicolò 14. 65506 G

DATTILOGRAFIA: Prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri N. 12. 65450 G

GIOVANI diciassette-trentanni possono ottenere ottima sistemazione conseguendo Brevetto Radiotelegrafista Internazionale Marina Mercantile Italiana, estera, unica carriera brillantissima aperta attualmente. Chiusura iscrizioni 30 marzo. Chiedere programma Istituto Radiotecnica, Piazza Emporio 17, Roma. 5247 G

INSEGNAMENTO italiano, tedesco, lire 3 ora, lezione prova gratuita. Donadoni 14 A porta 19. 12706 G

LEZIONI dattilografia 10 dita, su Underwood. Mohovich, via Mazzini 17. 65051 G

MADAME Lefebre, francese accelerato. San Nicolò 4 II. 95859 G

MAESTRA tedesca e maestra francese, cercansi. Offerte Cassetta 12691 G, Unione Pubblicità. 12691 G

PIANOFORTE apprenderebbero bambini e adulti in brevissimo tempo, lire 20 mensili. Indirizzo Piccolo. 65511 G

PROFESSORE impartisce lezioni ripetizione anche domicilio. S. Nicolò 34 III, telef. 7509. 65366 G

VIOLINO (prestasi cassa) compresa scuola, dodici mensili, facilissimo moltissimi mesi gratuito. Indirizzo Piccolo. 7599 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

ANELLO matrimoniale, smarrito; mancia riceverà chi lo porterà Piccolo. 35196 H

ORECCHINO brillanti smarrito sabato per istrada. Generosa mancia portandolo via S. Michele 24 II, porta 8. 35158 H

PACCO merletti Idria, smarrito; pregasi onesto rinvenitore di portarlo in via Cecilia de Rittemyer N. 12 II p., Coceani, verso mancia, trattandosi accompagnamento di guarnizione. 65546 H

PAROCCHETTO (papagallo piccolo) fuggito. Generosa mancia portandolo via San Francesco 53. Malusà. 65546 H

PENDENTE terrazzo smarrito; generosa mancia al rinvenitore portandolo in via Aldo Manuzio 10 IV, porta 19. Musitelli. 35171 H

PORTAFOGLIO documenti, patentino e carta d'identità, smarrito. Portare San Francesco 10, garage. Generosa mancia. 65536 H

SPILLO rettangolare, fantasia brillantini, con centro zaffiro smarrito da Corso Garibaldi 5 a piazza Goldoni. Offresi mancia, essendo caro ricordo, riportandolo piazza Libertà 5 p. 3, sinistra. 35265 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

APPARTAMENTI 2, mobiliati signorilmente, volendo garage, affittansi. Riviera Barcola. Indirizzo Piccolo. 35244 I

APPARTAMENTO 4 stanze, bagno, accessori, calefazione centrale, affittasi. Via Franca 15. 34007 I

APPARTAMENTO 5 stanze, cucina, bagno, soleggiato, tutto rimesso a nuovo, vicino Stazione, affittasi. Offerte Cassetta 12668 I Unione Pubblicità. 12668 I

APPARTAMENTO signorile, centrico, sei vastissime stanze, molti accessori, scambiasi con appartamentino tutto comfort, anche in villa. Indirizzo Piccolo. 35204 I

CAMERA e cucina, mobiliate, affittansi. Farneto 5 I. 65467 I

LOCALI spaziosi pianoterra, primo piano, adattissimi bar-caffè-gelateria, posizione centralissima, movimentata affittansi prontamente. Rivolgersi piazza Borsa 5, telefono 41-10 (Santini). 35249 I

LOCALI vastissimi periferia, adatti per qualsiasi industria, con annessa abitazione acqua, gas, luce, forza, affittansi prontamente o agosto; telefonare 66-78. 35251 I

MAGAZZINO con scrittoio, luce, acqua, uso telefono, affittasi. Gelsi 12, telefonare 80-73.

QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina, comfort, scambiasi con 4 camere, camerino. Offerte Cassetta 12701 I Unione Pubblicità. 12701 I

QUARTIERE in villa, composto di 3 stanze, comfort, giardino, terrazza, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 95869 I

QUARTIERI 6 stanze, accessori, Gatteri 12 via Machiavelli 28, appigionansi. Rivolgersi Machiavelli 28, I sin., 16-18. 34929 I

SALONE, cinque stanze, bellissime, massimo comfort, affittansi prontamente. Via Valdirivo 3 primo. 35254 I

UFFICIO piazza Oberdan, mezzanino, calefazione centrale, sei locali rimessi, affittasi. Cassetta 12669 I Unione di Pubblicità. 12669 I

UFFICIO, società, due tre stanze, ingresso libero, telefono, prezzo conveniente, affittansi. Corso 5 secondo, telefonare 80-38. 65541 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO 5-6 stanze, cercasi prontamente. Offerte Cassetta 12679 L Unione di Pubblicità. 12679 L

LOCALI vuoti quattro, con comodità, cerco per abitazione. Dettagliate offerte: Indirizzo Piccolo. 65485 L

PROFESSIONISTA stabile, cerca a Pola due camere, salotto, cucina, mobiliate o vuote. Achille Marinoni, posta Pola. 5245 L

QUARTIERE due camere, cucina, vuoto, preferibilmente paraggi Giardino, cerco. Offerte Cassetta 12707 L Unione Pubblicità. 12707 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A A. RAGGI ultravioletti, apparecchio cura bellezza, vendesi. Revoltella 11 II, porta 13. 35363 M

A. SERVIZIO te giapponese, 12 persone, vendesi. Rossetti 23, prota 11. 65499 M

A. VOLPI (alcune) polari bianche, grigie, incrociate, peli guarnizioni, pellicole lunghe, vendonsi. Mazzini 22, Devide. 11790 M

ANELLO brillanti, rubino, orologio Omega braccialetto, altro cronometro, quadro grande bellissimo, vendonsi occasione. Via Tor S. Piero 14, porta 14. 12705 M

BILANCIA, carro due ruote, fustini, damigiane, vendo. Piazza Sansovino 8, trattoria. 35174 M

CANE lupo piccolo, una cagnetta giovane, razza piccolissima, vendonsi. Petronio 1, Renzi. 35193 M

CARRETTO a mano, 4 ruote, occasione, vendo. Media 18, Metalli. 56162 M

CARROZZELLA come nuova, pieghevole, vendesi prezzo mitissimo. Goldoni 5, portinaio. 12713 M

CARROZZELLA pieghevole con folo vendesi. Roiano, Appiari 5, I, sinistra. 35257 M

CASSA Controllo 2500, 2650, 3500, vende Müller Ireneo Croce 6. 95873 M

CASSAFORTE Wertheim N. 3, vendesi occasione, lire 1000, presso Exner, Corso Cavour 17. 65496 M

DISCHI 25, lire 140, altri singoli, vendonsi. Settefontane 4, II, sinistra. 36232 M

GRAMMOFONO moderno, vendo, scambio con merce qualsiasi. S. Giusto 32, I, sinistra. 12710 M

GRAMMOFONO (Maister-Voice) Voce padrone, originale, dischi, vendonsi buon prezzo. Solitario 6, gelateria. 65559 M

GRAMMOFONO mobile, nuovo, vendesi. Piazza Ospitale 3, I, porta 6. 35255 M

GRAMMOFONO (Victrola, Voce padrone), vendesi occasione. Corso Garibaldi 2, barbiere. 65493 M

GRAMMOFONO valigia, altro tromba, straordinario, vendonsi qualunque prezzo. Settefontane 4, II, sinistra. 35233 M

LETTO una persona, buono stato, vendesi occasione. Gatteri 18, V, porta 10. 000 M

MACCHINA cucire, ricamare, rientrante, spola rotonda, altra famiglia, vendonsi occasione. Liaci, S. Lazzaro 10. 35220 M

MACCHINA cucire perfetta, carrozzella lussuosissima, vendonsi occasione. Imbriani 4, portiere. 12712 M

MACCHINA Singer famigliare, vendo occasione. 140 trattabili. Giuliani 14, primo. 65539 M

MACCHINA Singer seminuova, vendo giornata qualunque prezzo. Beccherie 3, I. 7593 M

MACCHINA Singer seminuova, vendesi giornata. Pozzo mare 2, I, destra. 7595 M

MACCHINA scrivere Remington bicolore, 585, anche portatile, vende Müller, Ireneo 6. 95873 M

MACCHINA scrivere visibile, perfetta, vendesi prezzo irrisorio, Riva Ottaviano Augusto, Pece Martinelli. 65533 M

RADIO Neutrovox, completo, 4 valvole, alto parlante, lire 850. Orlandini 19, I, p. 7. 35231 M

TAILLEUR nuovo, bleu, vendesi causa lutto. Paduina 11, II, sarto. 35221 M

TAPPETI persiani vendonsi. Via Cavana 12, primo. 95871 M

TAPPETO arabo a prezzo molto conveniente, vendesi. Fabio Severo 56. 65530 M

VASCA bagno zinco, ottimo stato, semicupo, vendo. Indirizzo Piccolo. 65465 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

MOTORINI 1 cavallo, 110 Volts acquisterebbesi d'occasione. Offerte Cassetta 12694 N, Unione Pubblicità. 12694 N

SELCIATO di arenaria acquistasi. Offerte Cassetta 12698 N Unione Pubblicità. 12598 N

STATALE comprerebbe oggetti d'oro a rate. Offerte Cassetta 12664 N Unione Pubblicità. 12664 N

TRASMISSIONI, appoggi pulegge, cinghie, cercansi. Pastificio bolognese, via Paduina N. 4. 35200 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

AAA. PRIMA di acquistare mobili visitate nel vostro interesse il deposito Steiner, via Geppa 15. 5208 NN

A. CAMERA matrimoniale chiara, nuova, vendesi qualunque prezzo. Ginnastica 15, II destra. 65510 NN

CAMERA matrimoniale, porte piene, vendesi occasione. Vasari 6, IV, p. 12. 7600 NN

CAMERA matrimoniale splendida, antica, armadio 3 porte, specchio, vendo. Valdirivo 3, terzo. 65469 NN

CAMERA porte piene, massiccia, nuova, 1850 Viale Venti Settembre N. 42, magazzino. 65607 NN

CAMERA pranzo modernissima, lussuosa, salottino palissandro, studio rovere adatto ingegnere, cucina moderna, traslocando, vendo. Corso Garibaldi 29, p. 5. 65491 NN

CREDENZA, tavolo, 6 sedie, vendonsi. Via Udine 26, III piano. 35230 NN

CUCINE modernissime, camere matrimoniali, facilitazioni pagamento. Solitario 2, porta 9, falegname. 65533 NN

LETTI due, sgabelli due, lire 60, armadi 50, altri mobili pulitissimi, vendo prezzo bassissimo. Venti Settembre 65, p. 13. 35192 NN

LETTO con susta nuova, garantita, pulizia vendesi, esclusi rivenditori. Battisti 9, I, sinistra. 65483 NN

LETTO con susta vendesi. Petronio 9, Simonetti. 65488 NN

LETTO pieghevole, specchio, armadio cassetti, sgabello, attaccapanni, tavolo, vendonsi. Crispi 73, porta 2. 12709 NN

MATRIMONIALE, altri mobili, vendonsi. S. Francesco 34, mezz., destra. 65464 NN

MATRIMONIALE massiccia, con lavamano, quasi nuova, vendesi occasione. Petris, piazza Ospedale 3-II. 35260 NN

MOBILI diversi vendonsi causa trasferimento. Viale R. Elena 41, porta 4. 65540 NN

MOBILI ufficio acquistansi se occasione. Indirizzo Piccolo. 65456 NN

OTTOMANE, suste, materassi d'ogni qualità vendonsi occasione. Ginnastica 15, tappezziere. 65532 NN

PIANINI, pianoforti, armoniums, autopiani, «Steinway Sons», «Blüthner», «Schiedmayer», «Foerster», «Lauberger», «Hofmann» vendita, scambi facilitazioni. Via Armando Diaz 16 (ex Sanità). 17360 NN

PIANINI, pianoforti, armoniums, mondiali, Bechstein, Hoffmann, Stingl, Glaser, Schulze, assortimento, vendonsi, scambi, facilitazioni. Pagnacco, Corso Garibaldi 13. 12420 NN

PIANINI e pianoforti: via G. Battisti 12, negozio, telefono 66-19, 79-17. 17227 NN

PIANINI, autopiani «Tip», «Roeseler», vendita rateale! Noleggio scontabile! Occasione pianino 3500 perfetto, garantito. Riosa, corso Garibaldi 4. 35207 NN

PIANINO nero, incrociate, lire 2600; mezzacoda 1600, straoccasione. Via Sanità 16. 17550 NN

PIANO Foerster vendesi. Alfieri 12, porta 11. 35259 NN

PIANOFORTE mezzacoda vendesi occasione causa partenza. Enrico Toti 3, IV. 35199 NN

SCRIVANIA moderna ufficio vendesi. Crispi 49, II. 35182 NN

SEDIE 6, tavolo, credenza mogano vendonsi minimo prezzo. Indirizzo al Piccolo. 65535 NN

STANZA matrimoniale chiara, modernissima, lussuosa, vendo vera occasione. Mercadante 2. 7597 NN

STANZA pranzo finissima, valore 10.000, vendesi causa partenza seimila. Indirizzo Piccolo. 35208 NN

STANZA da pranzo lire 1300, due armadioni colorati lire 350, vendonsi occasione, presso Exner, Corso Cavour 17. 65497 NN

STANZA pranzo, salotto, 2 vasche bagno, scaldabagno, mobili studio, attaccapanni, armadi, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 35180 NN

STUDIO quercia nera, lussuoso, vendesi prezzo costo. Gaspare Gozzi n. 1, falegnameria. 35194 NN

STUDIO viennese, completo, vendesi prezzo quattromila. Indirizzo Piccolo. 35165 NN

Confortato dai Sacramenti della Chiesa e da una speciale benedizione del S. Padre, chiuse oggi la sua vita mortale il

N. H. GIACOMO conte di PANIGAI

Ne dà la notizia, con amarezza intensa, la figlia **IRMA in MALABOTTI** col marito **MARIO** e il figlio **FERDINANDO**, a nome pure delle cognate e nipoti del diletto trapassato.

Il corteo funebre si svolgerà martedì 12 corrente, ad ore 16, da via Giulia N. 5, direttamente al Camposanto.

Trieste, 10 marzo 1929.

Il presente sostituisce la partecipazione personale
Si dispensa dalle visite di condoglianza e dal gentile invio di fiori

Prim. Impr. Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

Domenica 10 corr. cessò di soffrire

GUGLIELMO COZZI

scultore in legno

lasciando nel più profondo dolore la desolata moglie **PAOLA**, i figli **PAOLO** e **VILMETTA**, che, a nome pure di tutti gli altri congiunti, partecipano la dolorosa perdita a quanti lo conobbero.

I funerali seguiranno oggi, alle 14.30, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 12 marzo 1929.

Famiglie: DUITZ, COZZI, KONCNIK, CEBULZ

Il 7 marzo si spense improvvisamente

ANDREA BARBA

d'anni 90 - Pensionato del Lloyd

I dolenti figli e parenti ne danno il triste annuncio.

I funerali ebbero luogo l'8 marzo.

Trieste, 11 marzo 1929.

Commercio ed Industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A prezzo d'occasione vendesi blocco ferramenta e materiale elettrico. Indirizzo Piccolo. 65550 O

ARGENTERIA, brillanti, oro, acquistansi Assumonsi lavori oreficeria. Licher, Lazzaro 11, I. 123 O

BIBLIOTECA circolante 4000 volumi, tutte le novità. Catalogo gratis. Libreria Peterlin, via S. Lazzaro 1. 64974 O

CALZATURE circa 400 paia, forme moderne, merce sceltissima, vendo a blocchista. Ranzini, piazza Cavana 2. 7607 O

LEGNA da ardere faggio, quercia, segata, da vendere. Via Lazzaretto vecchio 52. 32225 O

MACCHINE cucire, ricamare, fama mondiale, garanzia 10 anni, vendonsi a rate lire 1 giornaliera. Liaci, S. Lazzaro 10. 35218 O

ROTTAMI zinco acquistansi a lire 175 quintale, altri metalli a prezzi altissimi. Snidersich, via del Bosco 6, telefono 88-40. 35228 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

GIOVANE svelto, facile parola, desideroso iniziare carriera viaggiatore, cercasi. Vittorio Stein. Miracoli 6088, Venezia. 65340 P

INDUSTRIA biancheria uomo cerca introdotto rappresentante per Trieste. Scrivere indicando referenze, Milano, via Plana 49. 5248 P

PERSONA tecnica pratica motori marini cercasi per vendita esclusiva invertitori di marcia. Scrivere Zittignani, via Paolina 25, Roma. 5244 P

PIAZZISTA a provvigione, introdotto bar, caffè, ristoranti, drogherie, cercasi per articolo forte consumo. Presentarsi con referenze: Ciric, Corso 2, II. 95872 P

PIAZZISTA bene introdotto droghieri, profumieri, bella presenza, cercasi. Presentarsi ore 19-20, S. Apollinare 4, magazzino. 65461 P

PIAZZISTA pratico articoli tecnici cercasi. Indirizzo al Piccolo. 35253 P

PIAZZISTA serio, pratico vendita rateale manifatture, con cauzione, cercasi. Indirizzo Piccolo. 65539 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

ACCUMULATORE e dinamo per auto, 6 volts, vendonsi occasione. Piccardi 12. 35163 Q

AUTOMOBILE chiusa, lussuosa, vendesi occasione. Udine 2, II, Tercich. 7594 Q

CAMION Ford, ultimo tipo, oppure 507 Fiat cercasi. Zaccaria 5, porta 6, ore 12-14. 12708 Q

MOTOLEGGERE Bianchi, senza patentino, qualunque salita, pronte consegne. San Lazzaro 17. 65549 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

AZIENDA marittima-industriale, avviatissima, cerca socio capitano o macchinista, con piccolo capitale. Cassetta 12690 R Unione Pubblicità. 12690 R

BOTTEGA barbiere, bene avviata, e mobili camera cucina, vendonsi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 65542 R

BOTTEGA barbiere, parrucchiere, vendo qualunque prezzo, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 65459 R

COOPERATORE con capitale cerco per giuoco al lotto. Cassetta 12689 R Unione Pubblicità. 12689 R

FABBRICA grassi affittasi o vendesi. Indirizzo al Piccolo. 65311 R

MAGAZZINO completamente arredato per vini, eventualmente vuoto, cedesi. Via Gelsi 16. Petris. 55036 R

NEGOZIO barbiere vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 65482 R

NEGOZIO commestibili avviato cedesi a buone condizioni. Via Machiavelli 3, II. 65545 R

NEGOZIO commestibili con quartiere vendesi. Indirizzo al Piccolo. 35237 R

SARTA capacissima, disposta associarsi azienda, piccolo capitale, cercasi. Indirizzo Piccolo. 7593 R

TRATTORIA centralissima, ricchissimo inventario, forte lavoro, affitto minimo, vendesi prezzo irrisorio, anche a prova, causa dissidi famigliari. Dreos, mediatore autorizzato, Caffè Tommaso. 35153 R

4000-5000 cercansi industria marittima, solida garanzia. Offerte Cassetta 12687 R Unione Pubblicità. 12687 R

25.000 fino 300.000 disponibili per intavolazioni città. Vidali, Malcanton 12. 35264 R

30.000 disponibili mutuo I rango, bassissimo tasso, procurandomi quartierino in affitto. Via Foscolo 42, IV. 35170 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CASETTA anche nel circondario cercasi. Offerte indicando prezzo Cassetta 12695 S Unione Pubblicità. 12695 S

FONDI costruzione, posizione ottima, vendonsi, agevolazioni mutui. Zanier, Caffè Pitechen. 65608 S

STABILE città, negozi, appartamenti signorili vendesi contanti 150.000, rende 12 percento netto. Offerte Cassetta 12670 Unione Pubblicità. 12670 S

VILLA splendida, città, vuota, eccezionale comfort, casette, vendonsi. Palma, Caffè Negozianti. 65454 S

VILLINO acquisto: minimo 6 stanze, con accessori, buona posizione soleggiata, preferenza vicino linea tramviaria od anche paraggi S. Vito, Scorcola, esclusi intermediari. Offerte con prezzo, condizioni, indirizzare Cassetta 12599 S Unione Pubblicità.

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

TRENTENNE distinta, colta, benestante, conoscerebbe signore colto, risoluto, preferenza slavo, 30-38, posizione sicura, scopo matrimonio. Massima serietà. Inanonime Unione Pubblicità Cassetta 12683 U. 12683 U

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

A. OSTETRICA diplomata, autorizzata assistenze partorienti. Madonna Mare 19-II. 35177 V

EMORROIDI curansi radicalmente con Pillole purgative antiemorroidali Giacomini. Farmacia Zanetti Vivante, via Mazzini 43. 1943 V

OSTETRICA Emerschitz-Sbaizero, premiata, autorizzata accoglimento gestanti, comfort moderno, assistenza medica, retta giornaliera lire 25. Farneto 10 (Ginnastica prolungata), villa propria, telefono interurbano 83-23. 64722 V

RATEALMENTE vestiti uomo su misura, soprabiti, mantelli, tailleurs, biancheria. S. Michele 6, II. 65527 V

E' passata a miglior vita

DINA

nostra, che ebbimo tanto cara.

Vivamente commossi e riconoscenti, ringraziamo i signori dott. Moro e dott. Sossi, il rev. Cappellano e le rev. Suore, nonchè l'infermiera signora Amelia, del Sanatorio di Ancarano, che l'hanno assistita e confortata amorevolmente durante le lunghe sofferenze.

Un grazie pure alle compagne del Sanatorio che furono con lei tanto affettuose.

Trieste, 11 marzo 1929.

Famiglie: VATOVSC, PANJEK, FURLAN, LEMPFERT

La **Famiglia dell'Ingegnere cav. uff. ALFREDO CAMANZI** partecipa con animo esulcerato la perdita del suo caro angioletto

ALBERTINO

avvenuta stamane a soli nove anni in Ponte di Brenta.

Ponte di Brenta-Trieste, 11 marzo 1929.

La presente serve di partecipazione personale
e si prega di ritenersi dispensati dalle visite

La desolatissima famiglia annuncia la morte del suo capo

CARLO CORONINI

capo macchinista del Lloyd Triestino a r.

Per espresso desiderio del defunto, si dà notizia a tumulazione avvenuta.

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, profondamente commosse per così larga partecipazione al loro immenso cordoglio per la perdita del loro amato

PIETRO MECCHIA

ringraziano tutte quelle gentili persone che vollero in varie guise porgergli l'estremo tributo d'affetto.

Famiglie: MECCHIA - STOLFA - FURLAN

Questa mane fu rapito da fulmineo accidente il nostro amato marito e padre

VITTORIO BAN

L'accasciatissima consorte **MARIA,** il figlio **GIORDANO,** in unione alle famiglie **BAN** e **PALESE,** ne danno la triste partecipazione a quanti lo conobbero e lo amarono.

I funerali del caro Estinto seguiranno mercoledì 13 corrente, ad ore 15.30, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 11 marzo 1929 - VII.

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. III, N. 47

Dopo atroci sofferenze sopportate con rassegnazione si spense oggi alle ore 9

GIUSEPPINA RELLA

lasciando nel più profondo cordoglio il consorte **VITTORIO** e le cognate **MARIA, ELISA RELLA in BERNARDI** ed i nipoti.

I funerali dell'amata Estinta seguiranno martedì 12 corr. alle ore 15 partendo dalla via Istituto N. 46

Trieste, 10 marzo 1929.

Prim. Impr. Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

Quest'oggi cessava di vivere improvvisamente il nostro amato figlio

PINO PETROVCICH

d'anni 20

Gli addolorati genitori **FILIPPO** e **GIOVANNA** ne danno la triste partecipazione ai parenti, amici e conoscenti.

I funerali dell'amato Estinto seguiranno martedì 12 corrente, ad ore 15, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 9 marzo 1929.

Grande Imp. Capellan, Corso V. E. III, N. 45

VINCENZO BATTISTA

si spense serenamente questa mattina, alle ore 8, dopo lungo soffrire, lasciando nel più profondo dolore il figlio **GIOVANNI** con la moglie **GIOVANNA,** che unitamente agli altri congiunti ne danno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno mercoledì 13 corr., alle ore 14.30, partendo dalla casa N. 3 di via Vittorio Alfieri.

Trieste, 11 marzo 1929.

Prim. Impr. Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

FRANCESCO TOMINEZ

si spense dopo lunga malattia, munito dei conforti religiosi, lasciando nel dolore la consorte, i figli e le congiunte famiglie **LUDVIK** e **MANIA.**

I funerali del caro Estinto seguiranno oggi martedì 12 corrente, alle ore 15.45, partendo dalla casa N. 509 di S. M. Madd. sup.

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. III, N. 47

FULVIO DIMINICH

d'anni 29, dopo lunghe sofferenze ... ieri munito dei conforti religiosi.

La desolata mamma **MARIA** ... **MORI,** i fratelli **GIACOMO, VIRGI**... **ANNA in GIANONI,** la fidanzata ... **BENEDETTI,** unitamente agli altri congiunti tutti, ne danno il doloroso ...

I funerali del caro Estinto seguiranno martedì 12 corrente, alle ore 16.45, dalla della Maddalena, direttamente al Camposanto.

Trieste, 12 marzo 1929.

Il presente serve da partecipazione ...

Prim. Impr. Zimolo, Corso V. E. III ...

ANTONIETTA IELLERS...

si spense serenamente il 10 corrente ...

Le addolorate sorelle, i nipoti ... altri congiunti ne danno il triste annuncio.

I funerali seguiranno martedì 12 corrente, ad ore 14, partendo dall'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 12 marzo 1929.

Grande Imp. Capellan, Corso V. E. III ...

Marianna Morassi ved. Bac...

si spense serenamente ieri sera, dopo lunghe sofferenze, lasciando nel più profondo dolore i figli che unitamente a tutti gli altri congiunti ne danno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

I funerali dell'amata Estinta seguiranno martedì 12 corrente, alle ore 16, partendo dalla via S. Giacomo in Monte N. 4.

Trieste, 11 marzo 1929.

Prim. Impr. Zimolo, Corso V. E. III ...

Nella grave età di 86 anni, dopo ... sofferenze, si è spenta la misera esistenza ...

Giovanna Sivitz in Dodich

Il consorte **MICHELE DODICH,** ... i generi, i nipoti e pronipoti, partecipano a quanti la ... addolorati tale notizia.

I funerali della cara Estinta ebbero luogo ieri in forma strettamente famigliare.

Trieste, 11 marzo 1929.

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. III ...

RINGRAZIAMENTO

A nome anche degli altri parenti, le famiglie sottoscritte ringraziano, commosse, quanti consentirono al loro ... to ed in varia guisa vollero onorare la memoria del loro indimenticabile

GIUSEPPE

rendendogli l'ultimo tributo di stima d'affetto.

Un grazie speciale e sentito porgono al I Gruppo Sbarchi del Porto.

Famiglie: TIENI, BIN, BEL... FERLIN e MASSARI